



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 07 ottobre 2025



Prime Pagine

07/10/2025	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 07/10/2025		
07/10/2025	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 07/10/2025		
07/10/2025	Il Foglio	10
Prima pagina del 07/10/2025		
07/10/2025	Il Giornale	11
Prima pagina del 07/10/2025		
07/10/2025	Il Giorno	12
Prima pagina del 07/10/2025		
07/10/2025	Il Manifesto	13
Prima pagina del 07/10/2025		
07/10/2025	Il Mattino	14
Prima pagina del 07/10/2025		
07/10/2025	Il Messaggero	15
Prima pagina del 07/10/2025		
07/10/2025	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 07/10/2025		
07/10/2025	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 07/10/2025		
07/10/2025	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 07/10/2025		
07/10/2025	Il Tempo	19
Prima pagina del 07/10/2025		
07/10/2025	Italia Oggi	20
Prima pagina del 07/10/2025		
07/10/2025	La Nazione	21
Prima pagina del 07/10/2025		
07/10/2025	La Repubblica	22
Prima pagina del 07/10/2025		
07/10/2025	La Stampa	23
Prima pagina del 07/10/2025		
07/10/2025	MF	24
Prima pagina del 07/10/2025		

Primo Piano

06/10/2025	La Gazzetta di Massa e Carrara	25
Caccia al Tesoro alla scoperta dei tesori di Carrara: domenica 12 ottobre in palio anche 10 biglietti in tribuna per la Carrarese		

06/10/2025	Messaggero Marittimo Carrara, tutto pronto per la 'Caccia al Tesoro 2. Porto e città'	Andrea Puccini	26
06/10/2025	Port Logistic Press Everything is ready for the "Treasure Hunt: port and city to discover the treasures of Carrara.		27
07/10/2025	Ship Mag Il presidente dei terminalisti genovesi chiede sanzioni per gli scioperi dei portuali per Gaza		28

Trieste

06/10/2025	Adnkronos.com Clima, il ghiaccio delle Alpi in viaggio verso l'Antartide		29
06/10/2025	Agenparl La rompighiaccio Laura Bassi fa rotta verso la Nuova Zelanda con un carico speciale diretto in Antartide		31
06/10/2025	AgenPress 900 mila confezioni di shampoo e profumatori contraffatti		33
06/10/2025	Ansa.it Sequestro 900mila confezioni shampoo e profumatori contraffatti		35
06/10/2025	Ansa.it La rompighiaccio Laura Bassi fa rotta verso la Nuova Zelanda		36
06/10/2025	Calabria News Clima, il ghiaccio delle Alpi in viaggio verso l'Antartide		37
06/10/2025	Dagospia 6 ott 12:30 AL PORTO DI TRIESTE, LA GUARDIA DI FINANZA E L'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI HA SEQUESTRATO DUE CONTAINER CONTENENTI CIRCA 900MILA CONFEZIONI DI SHAMPOO E PROFUMATORI PER AMBIENTI CONTRAFFATTI, DAL VALORE STIMATO DI CIRCA UN MILIONE DI EURO - GLI AGENTI HANNO SCOPERTO ANCHE 600MILA ETICHETTE ADESIVE RIPORTANTI IL LOGO FALSIFICATO DI UN NOTO BRAND INTERNAZIONALE, PRONTE PER ESSERE APPLICATE SUCCESSIVAMENTE		39
06/10/2025	Il Nautilus La rompighiaccio Laura Bassi fa rotta verso la Nuova Zelanda con un carico speciale diretto in Antartide		40
06/10/2025	Informatore Navale La rompighiaccio Laura Bassi fa rotta verso la Nuova Zelanda con un carico speciale diretto in Antartide		42
06/10/2025	larepubblica.it ENEA: rompighiaccio Laura Bassi fa rotta verso la Nuova Zelanda. Carico speciale diretto in Antartide		44
06/10/2025	lastampa.it ENEA: rompighiaccio Laura Bassi fa rotta verso la Nuova Zelanda. Carico speciale diretto in Antartide		46
06/10/2025	Messaggero Marittimo Gdf Trieste: maxi sequestro in porto	Giulia Sarti	48
06/10/2025	Rai News Cosmetici "contraffatti", sequestro milionario in porto a Trieste		49
06/10/2025	Shipping Italy Aggiudicata la costruzione dei due natanti elettrici per i porti di Trieste e Venezia		50
06/10/2025	Trieste Prima Prodotti contraffatti per un milione di euro: maxi sequestro in porto, indagini a livello europeo		51
06/10/2025	Trieste Prima Nave Laura Bassi verso Nuova Zelanda e Antartide con la "memoria dei ghiacci"		52

Savona, Vado

06/10/2025	Informatore Navale LIFE Conceptu Maris: due giorni di attività nel Santuario Pelagos con Corsica Sardinia Ferries		53
------------	---	--	----

Genova, Voltri

06/10/2025	FerPress	55
Un Mare di Svizzera 8: Paroli, porto di Genova è il più grande cantiere marittimo al mondo		
06/10/2025	La Gazzetta Marittima	57
Autotrasporto in Liguria, poker di spunti per cambiare tutto		
06/10/2025	La Gazzetta Marittima	59
Il "mar di Svizzera" a caccia di nuove opportunità sul fronte del porto		
06/10/2025	Messaggero Marittimo <i>Andrea Puccini</i>	61
Paroli: Il porto di Genova è il più grande cantiere marittimo al mondo		
06/10/2025	Shipping Italy	63
Vendita all'asta per il traghetto Santa Cruz fermo in porto a Genova		
06/10/2025	Transport Online	65
Nuova diga di Genova: posato il primo mega-cassone		

La Spezia

06/10/2025	Citta della Spezia	66
Espansione del porto, traffico e inquinamento: tre ore di confronto tra Pisano e gli ambientalisti		
06/10/2025	Shipping Italy	68
Il bacino Ercolino in trasferta a La Spezia per sollevare un 74 metri di Sanlorenzo		

Ravenna

06/10/2025	La Gazzetta Marittima	69
Ravenna, l'ascesa del porto è trainata dall'impennata del traffico di cereali		
06/10/2025	Messaggero Marittimo <i>Andrea Puccini</i>	71
SERS: 'Pieno rispetto delle norme sulle relazioni sindacali nel confronto con Uiltrasporti Ravenna'		
06/10/2025	Ravenna24Ore.it	72
Setramar investe sul porto di Ravenna		
06/10/2025	RavennaNotizie.it	73
Operazione finanziaria per la crescita del Gruppo Setramar che punta su Ravenna come terminal strategico		
06/10/2025	RavennaNotizie.it	75
Si riunisce martedì 7 ottobre il Consiglio comunale di Ravenna: l'ordine del giorno dei lavori		
06/10/2025	ravennawebtv.it	77
Setramar accelera la crescita e punta su Ravenna come terminal strategico		
06/10/2025	Shipping Italy	78
Sers replica a Uiltrasporti sulla vertenza del rimorchio ravennate		

Livorno

06/10/2025	Ansa.it	79
Al via in rigassificatore Olt servizio trasporto sostenibile		

06/10/2025	Informatore Navale OLT lancia le prime aste per l'assegnazione della capacità del servizio Small Scale LNG	80
06/10/2025	La Gazzetta Marittima Livorno, il Comune dedica alla "Biennale del mare" il suo magazine "Cn"	81
06/10/2025	La Gazzetta Marittima La svolta del rigassificatore: al via il servizio al "dettaglio" per piccole metaniere	82
06/10/2025	Shipping Italy Al via le aste per lo small scale Lng del rigassificatore offshore di Livorno	84

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

06/10/2025	Ansa.it Congresso nazionale Ordini ingegneri ad Ancona, attesi in 1.300	85
07/10/2025	corriereadriatico.it Maltempo a Fano, black out di un'ora per l'acqua alta al porto turistico: il fenomeno causato dalla pressione del mare e dalle raffiche di vento	87
06/10/2025	vivereancona.it "Visioni", Ancona ospita il 69° Congresso nazionale degli Ordini degli Ingegneri d'Italia	88
06/10/2025	vivereancona.it Pesaro: Furto al porto, il tatuaggio lo incastra: riconosciuto dopo una notte di eccessi in centro	90

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

06/10/2025	CivOnline Agevolazioni nel settore dell'autotrasporto, seminario con l'Agenzia delle Dogane	91
06/10/2025	Informazioni Marittime Civitavecchia, cambio al vertice della Direzione Marittima del Lazio	92
06/10/2025	La Provincia di Civitavecchia Agevolazioni nel settore dell'autotrasporto, seminario con l'Agenzia delle Dogane	93

Napoli

06/10/2025	Ansa.it Sequestro 370 tonnellate rifiuti per fusione diretti in Turchia	94
06/10/2025	lidenaro.it Eliseo Cuccaro nominato commissario straordinario dell'Autorità portuale del Mar Tirreno centrale	95
06/10/2025	Informazioni Marittime Napoli, il saluto di Annunziata: "Quattro anni di sfide e successi"	96
06/10/2025	Rai News Scoperto a Napoli smaltimento illecito e traffico illegale di rifiuti con la Turchia: un arresto	97
06/10/2025	Transport Online Porti, MIT nomina Cuccaro Commissario AdSP Mar Tirreno centrale	98

Salerno

06/10/2025	Informatore Navale	99
La Guardia Costiera di Salerno incontra la Protezione Civile di Sarno		

Brindisi

06/10/2025	Brindisi Report	100
Cane scivola in mare e si allontana dal porto: recuperato dalla motobarca Stp		
06/10/2025	Brindisi Report	101
L'economia del mare si tinge di rosa: convegno sulle imprenditrici della Blue Economy		

Taranto

06/10/2025	Italpress.it	102
Porto di Taranto, Salvini incontra Erham Ciloglu del Gruppo Yildirim/Corex		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

06/10/2025	giornaledisicilia.it	103
Blufferries, navi da Reggio invece che da Villa San Giovanni: cambio porto dal 13 ottobre		
06/10/2025	lasicilia.it	104
Stretto di Messina, i traghetti si spostano da Villa San Giovanni a Reggio Calabria: per 60 giorni niente auto e moto		
06/10/2025	Messina Oggi	105
Foibe, Messina ricorda Norma Cossetto		
06/10/2025	Sea Reporter	106
Cantiere Mimì in Sicilia con Milnautica		
06/10/2025	Stretto Web	107
Prende il via "Messina Risk SIS.MA. 2025": focus sulle sirene di allarme e simulazioni territoriali INFO		
06/10/2025	Stretto Web	109
Trasporti nello Stretto, è rivoluzione: i TIR si spostano da Villa a Reggio, niente auto e moto a Tremestieri DETTAGLI		
06/10/2025	TempoStretto	110
Al via la Settimana di esercitazioni "Messina Risk Sis.Ma. 2025"		

Palermo, Termini Imerese

06/10/2025	Shipping Italy	113
Grimaldi vende in Sud Corea la nave car carrier Grande Roma		

Focus

06/10/2025	AskaNews.it	114
Telepass Mare, dopo Ponza, replicare modello su scala nazionale		
06/10/2025	Sea Reporter	115
Cresce Un Mare di Svizzera Altransit torna a guidare a Sud		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Medicina
Il Nobel ai pionieri degli anticorpi
di Ruggiero Corcella e Giuseppe Remuzzi a pagina 23



Il Diavolo veste Prada 2
Milano, un giorno da Hollywood
di Federica Bandirali a pagina 47



Regionali Meloni: premiato il buon governo. Forza Italia è il primo partito. Tridico deluso: ho avuto poco tempo

Calabria, domina il centrodestra

Occhiuto fa il bis con più del 57%. Coalizione Pd-M5S staccata di oltre 16 punti

UN CAMPO RISTRETTO

di Francesco Verderami

Il centrodestra bisca la vittoria alle Regionali. E il risultato in Calabria è ancor più netto di quello delle Marche. Roberto Occhiuto si conferma governatore e traina Forza Italia primo partito della coalizione per distacco, ancor di più se si tiene conto dei consensi ottenuti dalla «Lista del presidente». Il divario dall'avversario Pasquale Tridico e dalle forze di centrosinistra che lo sostenevano è così ampio da rendere inevitabile per il campo largo parlare di disfatta.

continua a pagina 38

I PALETTI DEI CONTI

di Carlo Cottarelli

Il recente Documento Programmatico di Finanza Pubblica (Dppf) non ha attirato molta attenzione nei media, ma è importante perché fissa i paletti che vincoleranno l'imminente legge di Bilancio, quella che dovrebbe tagliare l'Irpef e fare tante altre cose. Infatti, il Dppf fissa il tetto al deficit pubblico e quindi il totale delle risorse pubbliche nette disponibile per il Paese. Vi offro alcuni commenti su quello che contiene e anche su quello che non contiene.

continua a pagina 38

Il voto alle regionali

2.344 sezioni su 2.406



Roberto OCCHIUTO

Centrodestra

57,4%



Pasquale TRIDICO

Centrosinistra

41,6%

Affluenza: 43,2%

Il centrodestra vince le Regionali in Calabria e Roberto Occhiuto viene riconfermato governatore. Forza Italia primo partito. La coalizione del campo largo è staccata di oltre 15 punti.

Arachi, Buzzi
Di Caro, Logroscino
Macri, Piccolillo

INTERVISTA CON SALVINI

«Noi vinciamo uniti. Spero che ora su Salis nessuno tradisca»

di Marco Cremonesi

«La vittoria in Calabria? «Il centrodestra è unito come lo è da decenni, i cittadini ci scelgono per questo: parla il leader leghista Matteo Salvini. È sul caso dell'europarlamentare Salis dice: «Vedremo oggi con il voto per salvare la poltrona alla Salis se qualcuno nel segreto dell'urna tradirà il centrodestra europeo». Sul violento alle manifestazioni: «Ci vuole una cauzione personale per chi organizza le manifestazioni».

a pagina 9

MA SCHLEIN: AVANTI

Le tensioni a sinistra. Finisce sotto attacco l'alleanza con Conte

di Maria Teresa Meli

Il campo largo finisce ancora nel mirino delle critiche. Al Nazareno si guarda con apprensione all'andamento elettorale dei risultati dei 5 Stelle. Ma la segretaria dem Elly Schlein va avanti con l'alleanza: «È la condizione indispensabile — sottolinea — per vincere e governare». E adesso anche quella che sembrava una passeggiata diventa una sfida. L'attenzione del Pd, dopo la sconfitta della Calabria, va alla Campania.

a pagina 3

GIANNELLI



di Alessandra Coppola e Stefano Montefiori da pagina 10 a pagina 13

Il giallo Lividi sul corpo. Arrestato un italiano di 51 anni



Luisa Asteggiano, 45 anni, è stata trovata senza vita domenica in un appartamento a Formentera, in località Es Pujols

Da Bra alla Spagna, morta a Formentera: in cella il compagno

di Benedetta Moro e Floriana Rullo

Uccisa nel suo appartamento di Formentera. La vittima è Luisa Asteggiano, 45 anni, di Bra. La polizia spagnola ha arrestato il compagno Ivan Sauna, 51 anni, di Busto Arsizio. C'erano lividi sul corpo della donna. I vicini rivelano che i due: «Litigavano spesso».

a pagina 20

Medio Oriente E Netanyahu sente Putin. Gaza, partiti i negoziati su ostaggi e prigionieri. Trump: agire in fretta

di Goffredo Buccini e Giusi Fasano

A Sharm el-Sheikh ieri sono partiti i negoziati sull'accordo per il cessate il fuoco a Gaza. Nella trattativa anche il rilascio degli ostaggi israeliani e la liberazione dei prigionieri palestinesi. Trump: «Chiedo a tutti di agire rapidamente».

da pagina 14 a pagina 17
L. Cremonesi
Momigliano, Privitera

LA PERIZIA SU UNDICI PROFILI
Unabomber, il Dna ha escluso tutti gli indagati

di Andrea Pasqualetto

a pagina 21

VATICANO, IL MOTU PROPRIO

Leone XIV limita i poteri dello Ior «Investimenti, basta esclusiva»

di Mario Gerevini e Gian Guido Vecchi

Lo Ior non avrà più l'esclusiva degli investimenti, come da tre anni a questa parte. La decisione resa pubblica da papa Leone XIV con un Motu proprio. La responsabilità per gli investimenti sarà condivisa con l'Apsa. Un segnale di fiducia alla Curia.

a pagina 22



"LA CENTRALITÀ DEL RESPIRO" IN EDICOLA DAL 2 OTTOBRE

IL CAFFÈ
di Massimo Gramellini

Per l'esimia giurista Francesca Albanese, a cui va la nostra gratitudine per tutto il tempo che trascorre quotidianamente in tv nel tentativo davvero improbo di istruirci, la senatrice Ileana Segre non è autorizzata a intervenire su Gaza. Se hai un tumore, spiega l'esimia, chiedi la diagnosi a un oncologo, non a qualcuno che è sopravvissuto alla malattia. Un paragone di buon gusto, non c'è dubbio, e dalle applicazioni sorprendenti. Nel mondo della marchesa del Grillo («Io so io e voi...» con quel che segue), solo gli psicologi e i criminologi potrebbero discutere di femminicidi, non le vittime scampate alla morte, troppo coinvolte emotivamente per riuscire credibili. In uno slancio di generosità, Albanese si dichiara disponibile a parlare di genocidi.

La marchesa del Grillo

dio con «accademici sionisti» (esisterà un albo apposito?), ma non con Segre e men che meno con giornalisti, politici e cittadini in genere, che soffrono, dice, di «analfabetismo funzionale». A forza di studiare la democrazia di Hamas, può darsi che Albanese abbia finito per ridisegnare i contorni di un concetto che noi analfabeti funzionali ci ricordavamo un po' meno elitario. Una volta la democrazia non consisteva infatti nel parlare con tutti e, soprattutto, nell'ascoltarli? O almeno nel fingere di farlo, invece di alzarsi di scatto dalla poltrona di uno studio televisivo, come ha fatto lei, piantando in asso gli altri ospiti per punirli del grave torto di non volerle dare sempre ragione.



green-italy.it | greenitaly_sagraordina@comune.parma.it | segreteria@fiora.it





Merkel: "Nel 2021 volevo un dialogo fra Nato e Putin, ma i Baltici e la Polonia si opposero, sono responsabili della guerra". Gli stessi che ne preparano un'altra



Martedì 7 ottobre 2025 - Anno 17 - n° 276
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione ab. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

FRANCIA, NUOVO FLOP

Lecornu fallisce, Macron lo tiene lì per altri 2 giorni



DE MICCO A PAG. 10

DI NOTTE IN TUTTA ITALIA

Per Gaza, contro Meloni: la Gen Z occupa le scuole

DELLA SALA E TAGLIABUE A PAG. 6-7

"ANTIFA" TERRORISTI

Il governo italiano in allarme su Salis ai ceppi di Orbán

CERINO E SALVINI A PAG. 9

SIRONI (M5S) DENUNCIA

"La destra infila il Salva-Milano 2 in un'altra legge"

BARBACETTO A PAG. 11

E NESSUN ARRESTO

"Raid dal tempio ebraico: studenti e prof picchiati"

Selvaggia Lucarelli

Il 2 ottobre, a Roma, è accaduto un fatto gravissimo - un episodio di violenza su minori fuori da una scuola - passato inosservato. Qualche articolo di giornale, una frettolosa frase di circostanza del ministro Valditara e poi silenzio. Come mai questa strana indifferenza collettiva? Semplice: perché quello che è accaduto mette in grave imbarazzo la comunità ebraica.

A PAG. 16

DUE ANNI FA IL 7 OTTOBRE



CALABRIA Un'altra Regione confermata per il centrodestra

Occhiuto distanza Tridico, però due su tre non votano

Il presidente uscente sfiora il 60 per cento, il 5S si ferma al 40. Meloni esulta. L'affluenza continua a scendere: alle urne solo il 43 per cento degli elettori, ancora meno di 4 anni fa

DE CAROLIS A PAG. 8



LE DENUNCE SU DRONI, ABBORDAGGIO, ARRESTI E MALTRATTAMENTI

Flotilla: i pm indagano su Tel Aviv (e su Roma)



ANCORA 138 IN CELLA RIENTRANO GLI ULTIMI 15 ITALIANI. ISRAELE SOTTO ACCUSA PURE PER RAID E BOMBE SULLE BARCHE IN TUNISIA E L'ITALIA PER IL RITIRO DELLA FREGATA

MANTOVANI A PAG. 4

NEGOZIATI: NETANYAHU SENTE PUTIN Trump sulla pace: "Fate in fretta" Amnistia per Hamas e aiuti: i punti del Piano che sconfessano "Bibi"

ANTONIUCCI A PAG. 2

LE NOSTRE

FIRME

- Ranieri a pag. 13
- Orsini a pag. 13
- Scanzi a pag. 13
- Virolì a pag. 17
- Corrias a pag. 15
- Gismondo a pag. 20



UNA BIOGRAFIA IRRIVERENTE

I debiti, le orge, i romanzi: perché Balzac diventò la rockstar dell'Ottocento

FERASIN A PAG. 18

La cattiveria

Renzi: "Casa Riformista è un contenitore dove ci sono io, i sindacati e tutti gli altri". Ma esiste già: si chiama indifferenzata

LA PALESTRA/MARCO FARFARANA

Les Cornus

Marco Travaglio

Niente, dopo soli 836 minuti anche Lecornu è venuto prematuramente a mancare, anche se lo tengono attaccato alle macchine per altri due giorni. Strano, perché per fare un'ottima riuscita aveva proprio tutto: è un "moderato riformista" e, com'è noto, "si vince al centro", l'ha scelto Macron, il leader amato dalla gente che piace (soprattutto in Italia) e odiato dal suo popolo (notoriamente "populista"); non lo voterebbero manco i parenti stretti e questo fa curriculum nell'Occidente che, a furia di esportare la democrazia, l'ha quasi finita; pretendeva, come i predecessori, di governare la Francia contro i 9/10 dei francesi con un governo quasi uguale a quello appena sfiduciato, per salvare la poltrona al mini-Napoleone dell'Eliseo, il genio incomprenduto che programma il futuro di Russia, Ucraina, Ue e Nato senza sapere se arriva a Natale. Cosa poteva mai andargli storto? Purtroppo quegli estremisti, populisti, sovranisti e ovviamente putiniani della destra e della sinistra che fanno sempre il pieno di voti non lo hanno capito e, anziché perdere milioni di elettori per portargli l'acqua con le orecchie, l'hanno bocciato. Ma non disperiamo. Prima di ammettere che forse il problema è lui e tornarsene a casa da Brigitte assuefatti, Macron ha ancora parecchie frecce al suo arco: gli basterà attingere al vasto catalogo di opzioni della democrazia 2.0 regnante da 15 anni in Europa.

Modello Italia. Si prende un banchiere o un prof che lavora per qualche banca d'affari, lo si promuove "tecnico super partes" per un "governo dei migliori" che trasformi l'esigua minoranza delle élite in maggioranza oceanica.

Modello Romania. Si va alle Presidenziali e, se vince il candidato sbagliato, si annulla tutto e si arresta il vincitore perché "ha stato Putin". Poi si rivota a oltranza finché non vince quello giusto.

Modello Georgia. Se vince quello sbagliato grazie al solito Putin, si foraggiano cortei "spontanei" della minoranza democratica contro la maggioranza antidemocratica che pretende di governare solo perché ha vinto.

Modello Moldova. Si mettono fuorigiogo i partiti sbagliati, dunque antidemocratici perché telecomandati dalla guerra ibrida russa, così vincono i democratici.

Modello Ucraina. Si vince il candidato sbagliato tipo Yanukovich nel 2004 e nel '10, si finanzia una "rivoluzione arancione" per cacciarlo. E, se rinvince, si assoldano cecchini per una "rivoluzione rossa" (di sangue) che lo ricacci.

Modello baltico-polacco-tedesco-danese-israeliano. Si nomina primo ministro un altro Carneade, tipo Bayrou o Lecornu. Poi si fa volteggiare qualche drone non identificabile su un paio di aeroporti e si dichiara guerra alla Russia fingendo che sia stata la Russia a dichiarare guerra alla Francia.



ANNO XXX NUMERO 236

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MARTEDÌ 7 OTTOBRE 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 44

La grande rimozione del 7 ottobre ha sdoganato l'Intifada globale cancellando due parole: "mai più". Test per non manipolare la storia

Due anni dopo, il 7 ottobre non è più solo una data tragica, drammatica, dolorosa, ma è qualcosa di più: è il simbolo di una grande rimozione voluta, necessaria ed essenziale per cambiare le carte in tavola, per manipolare la storia ed evitare di concentrarsi sulle parole da cui siamo partiti due anni fa. Due parole: mai più. Due anni dopo il 7 ottobre, l'aggressione al popolo ebraico più grave mai registrata dall'Olocausto a oggi, un'aggressione motivata da uno spirito genocida, senza se e senza ma, al centro della quale vi era la volontà esplicita di uccidere gli ebrei in quanto ebrei, di trasformare l'Intifada in un atto di resistenza globale da rendere in tutto il mondo virale, è il simbolo di una rimozione considerata che va ben al di là di quella data che spesso indispette l'algoritmo funesto del

pro Pal collettivo. Il 7 ottobre, oggi, è una data che infastidisce perché restituisce le coordinate della verità, perché ci costringe a ricordare chi sono gli aggrediti e chi sono gli aggressori, perché ci costringe ad ammettere che, pur nella tragedia assoluta di Gaza, i nemici militari di Israele restano i nemici militari dell'occidente, e perché quella data maledetta ci costringe anche a fare i conti con le altre cancellazioni imposte all'opinione pubblica dai professionisti della grande rimozione. Due anni dopo, lo vedete anche voi, non si può più dire Hamas, non si può più dire ostaggi, non si può più dire terrorismo, non si può più spiegare quanto sia grave l'antisemitismo, non si può più accendere una luce sul dramma dell'antisemitismo, perché nella tragedia della guerra infinita l'unica verità necessaria da

affermare, dal fiume al mare, resta solo una, resta solo quella che prede un unico copione, resta solo quella in cui l'agredito del 7 ottobre deve essere descritto come il grande aggressore che non vedeva l'ora, tutto sommato, di avere una scusa buona per colpire senza pietà il popolo di Gaza. E in questa narrazione - necessaria per disinnescare non Netanyahu, cosa più che legittima, ma Israele e dunque il popolo ebraico e, in definitiva, tutti gli ebrei del mondo complici del genocidio - l'unica verità che merita di resistere sul palcoscenico è quella che prevede laificazione del popolo vittima del nazismo, è quella che prevede la disinnescazione di chiunque cerchi di riportare alla memoria ciò che è successo il 7 ottobre di due anni fa. Se dici ostaggio, oggi, sei un complice del genocidio. Se parli di

terrorismo, oggi, sei un mistificatore della realtà, perché non capisci che i terroristi bisogna capirli, non condannarli, perché che altro mezzo hanno, se non il terrore, per far valere le loro ragioni. E chissà poi che, grazie al pogram - che vuoi che sia - non si raggiunga anche il riconoscimento dello stato. Se parli di antisemitismo, poi, se per caso ti azzardi a ricordare che in due anni negli Stati Uniti gli episodi di antisemitismo sono aumentati del 140 per cento, se ti azzardi a dire che nella sala Francia gli episodi di antisemitismo nel 2024 sono stati 1.500 rispetto ai 438 del 2022, se ti azzardi a dire che si può combattere l'antisemitismo anche senza dimenticare la tragedia di Gaza, non ci sei o sei di mezzo: sei un negazionista, sei un amico dei nazisti, sei un mandante del terrore di Gaza.

(segue nell'inserto III)

L'ALTRO PACIFISMO CHE NON C'È

Le fasi dei negoziati a Sharm el Sheikh, le pretese di Hamas, il ruolo di Kushner

Tel Aviv, dalla nostra inviato. Donald Trump vuole l'accordo e l'accordo deve essere concluso. Il presidente americano ha messo in campo anche il genero Jared Kushner, uno dei negoziatori degli Accordi di Abramo, con grandi e profondi legami con i leader arabi e arabi personali in medio oriente. Il primo incontro di Ieri tra Israele, Hamas e i mediatori di Egitto, Qatar e Turchia è stato tecnico e i giornali israeliani erano lievemente impensieriti da una coincidenza: l'inizio dei negoziati ha coinciso con il cinquantaduesimo anniversario della guerra del Kippur, giorno in cui l'Egitto celebra l'attacco a Israele del 1973. L'incontro è iniziato nel pomeriggio per discutere i dettagli tecnici e misurare la distanza tra il piano di Trump e le richieste che Hamas continua a avanzare. Kushner è l'invitato speciale per il medio oriente Steve Witkoff saranno coinvolti in un secondo momento. Saranno probabilmente loro a riformulare il piano: a quel punto sarà un aut. O si firma o la guerra andrà avanti e, anche se sembra impossibile, potrà essere ancora più devastante. La posizione di Israele è chiara. Trump ha avuto la parola del premier Benjamin Netanyahu. Gli israeliani sostengono che, vogliono il ritorno degli ostaggi e le famiglie dei rapiti hanno anche inviato una lettera alla commissione per il Premio Nobel per la Pace per chiedere di insignire il presidente americano. Trump ha detto che vuole "entro giorni" un risultato sulla prima fase, in cui dovrebbe essere definito il ritiro dell'esercito israeliano e il ritorno degli ostaggi. (Piemonte segue a pagina tre)

Speciale 7 ottobre

Il ricordo, le rimozioni, i drammi di oggi e quelli di ieri. Idee e conversazioni, due anni dopo

Roma. Sono passati due anni dal 7 ottobre del 2023, quando i terroristi di Hamas provenienti dalla Striscia di Gaza hanno invaso il sud di Israele, hanno ucciso, saccheggiato, rapito, distrutto il pezzo di paese che, tra tutti, era quello che più sosteneva la convivenza. Nel nostro Speciale per questo tragico, secondo anniversario, ricordiamo quell'assalto e quello che è successo dopo, in Israele, in Europa, in America, tra gli ebrei, nel mondo di battito pubblico (e spesso misero). Nicol Flammini è a Tel Aviv e racconta l'attesa del ritorno dei 48 ostaggi, vivi o morti: la famiglia allargata dei parenti dei rapiti, che compare anche nel Memoriale "vivo" di Sderot, come scrive Fiammetta Martignetti. Giulio Meotti intervista lo storico francese Georges Bensussan che spiega la vita degli ebrei in Europa dopo il 7 ottobre. Matteo Matruzzi ha parlato con il teologo Gregor Maria Hoff del pregiudizio antiebraico nella Chiesa cattolica e di come superarlo. Giulio Silvano intervista l'intellettuale americano Leon Wieseltier, che si definisce "un sionista con il cuore spezzato" e cerca di spiegare perché per gli ebrei massacrati non ci siano mai state mobilitazioni come per Gaza. Lo nota anche Adriano Sofri, nella sua Piccola (e preziosa) posta sul corteo "del milione". Andrea Minuzzi si sporca le mani con la rimozione collettiva del 7 ottobre "che ha rotto e cuzzo". Più Battista fa un paragone tra il 7 ottobre e l'11 settembre. Tre, David Parenzo ci mette in guardia sulla rimozione della memoria. Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ci ha scritto un "ricordo dell'orrore": parla anche di pace. Buona lettura.

Quanto mancano a storia chiusa in redazione alle 20.30

"Chi attacca gli ebrei attacca tutti noi". In Germania Chiese unite contro l'antisemitismo

Roma. Domenica scorsa, prima di recitare l'Angelus, il Papa è intervenuto sul dramma che vive il vicino oriente, dicendo: "L'attacco per l'immane sofferenza patita dal popolo palestinese a Gaza". Prima, però, ha espresso "preoccupazione per l'insorgenza dell'odio antisemita nel mondo, come purtroppo si è visto con l'attentato terroristico a Manchester, avvenuto pochi giorni fa". La posizione di Leone XIV è chiara, anche in questi giorni l'odi nella Striscia di Gaza. Mentre in Italia si parla molto di flogittie, allora in Europa è l'antisemitismo a dominare il discorso pubblico. In Baviera, le Chiese hanno condannato l'antisemitismo come incompatibile con la fede cristiana. Il vescovo protestante Christian Kopp, partecipando alla manifestazione "Tetto contro l'odio" sulla Königsplatz di Monaco, ha detto che "chiunque attacchi gli ebrei attacca tutti noi", aggiungendo che i cristiani sono uniti "al fianco dei nostri fratelli ebrei oggi e sempre". (segue nell'inserto III)

Dramma, dolori, svolte

Ricordo, pietà, angoscia, ostaggi e ora una pace possibile. Il 7 ottobre e il futuro dell'Italia

Sono passati due anni da quello sciagurato 7 ottobre nel quale si è scatenato l'unico vero Pogrom al fianco della nostra generazione ha assistito. DI ANTONIO TAJANI. Come nella Russia dell'800, si è compiuta una strage di ebrei innocenti a opera non di un singolo o di un piccolo gruppo di terroristi, ma di centinaia o forse migliaia di persone, in questa volta, che erano animati da sentimenti più pacifici verso gli abitanti di Gaza. Gli abitanti dei kibbutz di confine erano dei pacifisti impegnati in progetti di collaborazione umanitaria e di convivenza cordiale con i loro vicini gazaiani. Il Nova Festival, con i ragazzi aggrediti e massacrati mentre ballavano, era un raduno pacifista. Israele aveva diritto di reagire a tutto questo, con la sua grande forza militare? Certo che ne aveva diritto. Lo abbiamo detto fin dal primo giorno. E Israele ha reagito. Il problema è che la reazione di Israele ha provocato altri lutti, altre tragedie, un altro massacro di innocenti uccisi, in un numero difficile da definire, ma certamente molto alto, troppo alto. (segue Speciale 4)

Andrea's Version

Si è tenuto, l'altro ieri, l'appuntamento biennale di Roma con il Movimento degli studenti palestinesi: tra gli aderenti anche Usb e Cgil. L'Anpi, acronimo di Associazione nazionale patrioti italiani, poi l'Arci, fino ai collettivi universitari e studenteschi. Tutti uniti in un lunghissimo percorso che si è mosso da laggiù, per arrivare in allegria fin qui. Quante idee, dentro quello squadrato melitico! Quanti cervelli pulenti! Quanti manifestanti, grandi striscioni inneggiavano al 7 ottobre "giornata della Resistenza palestinese", confuendo, mano mano, da percorsi più tortuosi a un condottio più grande. Un po' come da un paese al mare. O se no, volendo, da una discarica minore alla Cloaca massima.

SCHLEIN TRE, MELONI NOVE

Il campo largo naufraga ancora alle regionali. Giù il M5s, Vince Occhiuto (e vince pure un po' di garbamento)

Il presidente dimissionario e ricandidato della Calabria, Roberto Occhiuto, ha vinto con largo margine la leadership del "campo largo" ora sostengono che era tutto previsto, ma fino al giorno prima avevano affermato, come la settimana scorsa nelle Marche, che la stagione delle regionali avrebbe dimostrato la debolezza della coalizione opposta di centrodestra. Ely Schlein, che si è intestata la strategia della costruzione di una alleanza permanente con i 5 stelle e l'estrema sinistra in tutte le regioni come premessa a una vittoria elettorale alle politiche, dovrebbe riflettere sul fatto che, quando ha assunto la leadership del Pd, ha perso nelle competizioni regionali, vincendo in tre occasioni. Dall'altra parte Giuseppe Conte, che continua a sostenere che l'alleanza vince solo se il candidato è di sinistra, deve constatare che in Calabria, dove era candidato unitario un parlamentare di sinistra, è stato sconfitto dai 5 stelle, Pasqua, il vantage del candidato del centrodestra è rispettato all'esito delle elezioni precedenti. Oltre che una vittoria contro il concorrente, il candidato di sinistra ha anche un significato particolare per le ragioni che lo hanno indotto a convocare elezioni anticipate, il rifiuto della logica giustizialista secondo cui un avviso di garanzia segna il destino di una personalità politica (come accade a questo tempo al presidente della stessa Calabria Mario Oliverio che fu abbandonato dal suo partito, il Pd, ma poi risultò innocente). I risultati dei partiti delle coalizioni sono difficili da interpretare, perché sono state presentate più liste per la stessa area, due per i 5 stelle, addirittura tre per l'orza Italia, che comunque risulta la forza più votata e in forte crescita rispetto alle elezioni precedenti, mentre questa volta l'esito di Fratelli d'Italia è insoddisfacente. Quella che però si trova in una situazione più critica è la segreteria del Pd, non tanto per l'esito del suo partito, quanto per le evidenti difficoltà della sua strategia nel campo largo, che se non funziona nelle elezioni regionali, dove i temi di politica internazionale non sono rilevanti, è poi ancora più difficile da proiettare nella dimensione di un governo nazionale che non può oscillare tra Putin e Zelensky.



Da Lamezia a Sharm. L'incontro segreto Meloni-Blair a Chigi per Gaza. Tappa elettorale a Firenze

Roma. Da Lamezia Terme a Sharm El Sheikh. E' la Meloni rimera, il secondo campo d'azione. I fatti. Antonio Tajani si allarga, stravinare le regionali, la coalizione con Roberto Occhiuto, la premier pensa al piano di pace Trump, al vertice Israele-Hamas-America (a Sharm El Sheikh) e alla ricostruzione di Gaza guidata da Tony Blair, un altro incontro per Meloni, un Marco Minniti con l'impermeabile all'inglese. La notizia, confermata dal governo, è che Blair e Meloni, due settimane fa, si sono visti a Palazzo Chigi. Non c'è stata solo la telefonata rivelata dal governo. C'è stato un incontro tenuto segreto.

L'amico Tony le ha mostrato il rendering di Gaza ricostruita, lei, la nostra premiera, come sempre, ha risposto: "Io ci sarò, l'Italia ci sarà". Vuole essere la referente di Trump per il piano di Pace in Europa, triangolare con Tony l'inglese, coinvolgere le nostre partecipate di stato, Enel, Eni, Fininvest, Leonardo e chi più ne ha più ne metta (i milioni). Domani, l'altro Tony, Antonio Tajani, vola a Parigi per la riunione dei ministri degli Esteri, e coinvolgere il quintetto arabo, gli omologhi di Arabia Saudita, Emirati, Giordania e Qatar (in collegamento). Le ore: sono strepitose per il governo. L'umore della premiera ad Assisi, gli ingozzi, lo hanno gustato. Nessuno lo ha raccontato ma la premier non ha apprezzato per nulla la constatazione. Meloni parlava di pace, di Francesco, della difficoltà di costruirla, e parte qualche fischietto. Intervengono i frati e fanno segno alle piazze: fermatevi. Mercoledì, Meloni convoca la riunione di governo sulla manovra. Venerdì 10, in Toscana, a Firenze, replica il format comizio con Salvini e Tajani, e chiude la campagna elettorale di Alessandro Tomasi. Oggi va a Porta e Porta e ricorda il 7 ottobre. Le urne, la pace, i piani. (Cronaca segue nell'inserto I)

LA STRATEGIA TV DI ELY SCHLEIN

TeleGaza Pd, volti da flotta e "diserzioni" in Mediaset e Rai

CARUSO NELL'INSERTO III

Il culto Albanese

Picerno e Sensi si ribellano alla "deriva Albanese" del Pd. Sudditanza e rituali. Intervista

Roma. "C'è molto narcisismo, cosa politica e molta arroganza", dice Pino Picerno. "Non penso sia l'ora dei protagonismi individuali", aggiunge Francesco Sensi, senatore del Pd, spiega: "La priorità oggi, per chiunque abbia a cuore la popolazione di Gaza, martoriata e ridotta allo stremo, è quella di costruire con tutte le forze il piano di pace, che è adesso, l'unico varo possibile per un cessate il fuoco, per la restituzione degli ostaggi e per la vita dei palestinesi, schiacciati tra l'invidia di Hamas e il martellamento di Netanyahu. Tutto ciò che distrae e impalla questa delicata, urgente, necessaria trattativa non mi pare utile". La linea Albanese? "Non penso sia l'ora dei protagonismi individuali, credo come misano anche le piazze, che sia più importante che questa spinta venga raccolta da chi sta lavorando alla pace per fare presto. Se la sinistra poi debba riprendere il suo ruolo di leader, è un altro discorso. Ma la sinistra deve essere una sinistra credibile e seria". Picerno, vicepresidente del Parlamento europeo, allarga lo sguardo: "Siamo passati dal bipolarismo al bipolismo in cui l'intolleranza politica diventa un collasso. Questo si applica al conflitto drammatico in medio oriente e tanti altri aspetti della vita pubblica. Albanese è solo l'ultima in ordine di tempo a essere interpretata di questa tendenza dove c'è molto narcisismo, cosa politica e molta arroganza come dimostra la derisione di Liliana Segre fatta con un selfie davanti a un murale qualche tempo fa e l'episodio di domenica sera su La7". Si può inorridire per i massacri di Gaza senza pensare che i terroristi vadano capiti? "Si può e si deve", dice Picerno. "Credo che la lezione che viene dalle piazze di Tel Aviv, dall'esperienza importante che il Pd israeliano di Yair Golan sta mettendo in campo ci sia proprio questo. La sinistra italiana ed europea deve ricostruire un ponte con le forze progressiste e liberali israeliane perché li risiede un pezzo importante della soluzione al conflitto". E Picerno pensa che il Pd stia ricorrendo al movimentismo. "E' giusto che i movimenti facciano i movimenti, c'è una società giustamente indignata per quel che avviene a Gaza", dice. "Ma a me hanno insegnato che le piattaforme delle manifestazioni si condividono, non si assecondano. E se non si condividono, un partito non partecipa". (segue nell'inserto III)

E' rimorta la flotta

La pippobauddizzazione, una deriva mediatica solo italiana di un'impresa sepolta da tre giorni

E va bene, tutti indignati perché Meloni ha fatto l'ironica sulla flotta e il relativo sciopero generale. Ma a parte che difendersi con una pumpezzatura da genio che ti accusa di complicità nel genocidio, niente meno, è il minimo sindacale: la cosa però più grottesca, nei media o nella politica italiani, è la pippobauddizzazione della flotta. La crociera è finita da quattro giorni oggi, sono tutti tornati e stanno bene, ma non si parla d'altro, e si dà spazio a vip e comparsucce come quando dipinti il "Seleste". Pippo. Una cerimonia degli addii tramutata in soap. (Cronaca segue a pagina tre)

Prestito di riparazione

Mentre Putin si accanisce su Kyiv, gli europei corrono contro il tempo per trovare 140 miliardi di euro

Bruxelles. Quasi 500 droni e 53 missili russi hanno colpito l'Ucraina nella notte tra venerdì e sabato nella nuova campagna lanciata da Vladimir Putin per distruggere le infrastrutture civili e cercare di piegare la resistenza ucraina durante l'inverno. Il presidente ucraino, Volodymyr Zelenskyy, ha chiesto di insinuare unilateralmente uno scudo aereo che permetta di proteggere gli ucraini. Un'occasione per discutere potrebbe essere la riunione del 15 ottobre della "Coalizione Ramstein", il gruppo formato da una cinquantina di paesi che fornisce aiuti militari all'Ucraina. Ma gli europei sono impegnati in un'altra corsa contro il tempo: trovare 140 miliardi di euro per evitare il collasso dell'Ucraina con un "prestito di riparazione" finanziato con gli attivi sovrani congelati della Russia. (Cronaca segue a pagina tre)

Il potere cinese

Arriva a Roma Wang Yi e l'ambiguità europea su Pechino riaffiora tutta insieme

Roma. Quando il ministro degli Esteri cinese Wang Yi arriverà a Roma, oggi, inizierà il suo quarto viaggio in Europa sin dall'inizio dell'anno, che lo porterà per un paio di giorni in Italia e poi in Svizzera. Domani, insieme con il suo omologo Antonio Tajani, Wang presiederà a Villa Madama la dodicesima riunione del Comitato intergovernativo Italia-Cina, e il giorno dopo, giovedì 14 ottobre, il ministro sarà accolto al Quirinale dal capo dello stato Sergio Mattarella. Altri dettagli della sua missione non sono noti, quel che è certo però è che il capo della diplomazia del leader cinese Xi Jinping ha il ruolo fondamentale di convincere gli europei, a uno a uno, che la Cina è un alleato responsabile, e non il facilitatore del caos commerciale e della guerra di Putin contro l'Ucraina ed Europa. (Piemonte segue a pagina tre)

Il paziente francese

La crisi politica della Francia è figlia della negazione di due problemi: deficit e pensioni

Roma. Il primo ministro Sébastien Lecornu si è dimesso dopo meno di un mese, in quello che è stato il governo più breve della storia della Quinta Repubblica. La Francia, che Emmanuel Macron convocò dopo appena un anno nuove elezioni anticipate o tenti l'ennesimo esecutivo di minoranza, va verso il sesto governo in due anni.

Ma la profonda crisi politica del paese è nulla rispetto alla mancanza di consapevolezza della grave crisi fiscale: deficit fiscale tra il 5 e il 6 per cento, il più alto dell'Eurozona, e un debito pubblico crescente che è più che raddoppiato rispetto al pil nell'ultimo ventennio. In questo contesto, la richiesta principale della società e della politica francese è tornare indietro sulla riforma delle pensioni del 2023, peraltro del tutto insufficiente. (Cronaca segue a pagina tre)

TERRAZZO | MODELLO ROMA

Il mausoleo di Augusto e la motosega di Gualtieri

MASNERI NELL'INSERTO III



**I NEGOZIATI PARTONO IN SALITA
HAMAS: LIBERATE I LEADER PIÙ FEROCI**
Cesare e Robecco alle pagine 8-9

**RIVOLUZIONE LEONE:
TOLTA ALLO IOR
L'ESCLUSIVA
SUGLI INVESTIMENTI**
Marchese Ragona a pagina 22



**ADDIO ALLO STELLATO AIMO MORONI,
CHEF CHE PRESE MILANO PER LA GOLA**
Cuomo a pagina 15



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 20-21
**La ribellione
imposta**



il Giornale



MARTEDÌ 7 OTTOBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 237 - 1,50 euro**

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4271 il giornale s.p.a. - viale della libertà 100 - 00187 Roma

Editoriale

L'ONDA

ALLA DERIVA

di Alessandro Sallusti

L'onda della Flottia si infrange anche sullo scoglio delle elezioni regionali in Calabria. E lo fa con una forza devastante, tale da mettere seriamente in dubbio la narrazione di questi ultimi giorni sulle «magnifiche piazze» che stanno cambiando il corso della politica. Al netto della sciagurata idea della sinistra di candidare il fallimentare grillino Pasquale Tridico, non a caso detto Pasquale Cetto La Qualunque, il doppio ko elettorale in sette giorni (una settimana fa era toccato alle Marche) strida con l'ipotesi che gli italiani siano disperati e in rivolta contro il governo di Giorgia Meloni. Ammesso, ma non concesso stante i dati forniti dal Viminale, che «due milioni di cittadini», come sostiene la Cgil di Maurizio Landini, siano scesi in piazza, vuol dire che siamo di fronte a un fenomeno simile a quello dei carri armati del Duce che sembravano tantissimi ma che in realtà venivano spostati da una parata all'altra per impressionare l'opinione pubblica: erano sempre gli stessi dieci, buoni per i cinegiornali ma non per vincere la guerra. Nel senso che ci sono ben più milioni di italiani - di destra e di sinistra - che di confondersi con i terroristi di Hamas, di fare da scudo agli estremisti che occupano le stazioni, di avere a che fare con la filo Hamas Francesca Albanese che irride Liliana Segre, proprio non ne vogliono sapere. Una sinistra violenta e portatrice di odio può alzare anche un punto di share ai conduttori di La7 altrettanto invasati e frustrati dai risultati elettorali, ma fa paura innanzi tutto ai suoi elettori dotati di un minimo di buon senso. Già Pietro Nenni lo aveva capito nel 1948, all'indomani della prima sconfitta elettorale del Partito socialista: «Piazze piene, urne vuote». Chi pensa non a riempire, cosa legittima, ma a usare le piazze come una clava non è mai andato lontano. Perché quel tipo di piazza, indipendentemente da quanto popolata, è in verità vuota, vuota di idee e contenuti tanto da finire inevitabilmente in balia delle sue frange più estreme. E dei flottanti che stanno portando alla deriva anche la sinistra più moderata.

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1,50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

DUE ANNI DAL 7 OTTOBRE DI HAMAS

LA STRAGE DIMENTICATA. MA NON DA NOI



di Fiamma Nirenstein

Stranamente, il secondo anniversario del 7 ottobre, il più atroce giorno di lutto per il popolo ebraico dal tempo della Shoah, coincide con l'inizio di Suc-

cot, la festa delle capanne, in cui famiglie e amici, riuniti sotto un tetto di frasche che ricorda la fragilità ma anche la determinazione della traversata nel deserto fino a Eretz Israel, sono chiamati alla gioia, alla speranza, alla benedizione.

Oggi, mentre ogni famiglia in Israele ha figli, mariti, amici cari, genitori su cui piangere, si guarda con speranza al Sud, verso l'Egitto, dove le delegazioni (...)

segue a pagina 7

NELLE URNE SCHIAFFO A LANDINI & C.

Vince la piazza di destra

In Calabria stravince Occhiuto, batosta per il grillino Tridico e per il campo largo. Ribaltata la narrazione dei cortei anti-governativi

«Non è lucida»

Albanese fuori controllo: altre offese alla Segre

Giannoni a pagina 4



CONTRO Francesca Albanese, relatrice Onu per la Palestina

Felice Manti e Adalberto Signore

■ Piazze, virtualmente, piene e urne vuote. È la disgrazia della sinistra in Italia. Roberto Occhiuto di Forza Italia è stato rieletto presidente della Calabria. Il suo principale sfidante, Pasquale Tridico del centrosinistra, ha già riconosciuto

to la vittoria di Occhiuto e ha detto di averlo chiamato per congratularsi. C'è anche un terzo candidato intorno all'1 per cento, Francesco Toscano, sostenuto dal piccolo partito di sinistra Democrazia Sovrana Popolare.

alle pagine 2-3

LECORNU SI DIMETTE E CI RIPROVA. LO SPETTRO DEL VOTO

Caos Francia, Macron senza premier Un Paese malato e senza identità

di Gennaro Sangiuliano

«Ventisette giorni a Matignon», sembra il titolo di un film francese, è invece la realtà che supera anche la più fertile immaginazione. Regia di Emmanuel Macron, interprete principale Sébastien Lecornu. Sono trascorsi 13 ore dalla lettura della lista dei ministri e il governo si dimette. Un caso unico non solo in Francia ma in tutto l'Occidente. Erano durati poco anche i due esecutivi (...)

LETTERA A BRUXELLES

No Green deal,
asse tra Italia
e Germania

Bonora a pagina 12

segue a pagina 11 con De Francesco e De Remigis alle pagine 10-11

GIÙ LA MASCHERA

SHORTS ANTIFASCISTI

di Luigi Mascheroni

L'antifascismo non impegna e va con tutto. E così il direttore creativo di Valentino, lo stilista Alessandro Michele - uno che è stato comunista finché non è diventato ricco - l'altro giorno a Parigi ha aperto la sfilata della sua nuova collezione Primavera/Estate con un testo di Pier Paolo Pasolini sulla scomparsa delle lucciole. Letto da Pamela Anderson. Dall'idroscalo di Ostia a Baywatch. Per Michele, «La resistenza al fascismo ai tempi di Pasolini ci insegna a risvegliare lo sguardo in questi anni difficili». Titolo della corrispondenza da Parigi di Repubblica: «La poesia per resistere al buio del fascismo».



Atmosfere dark, lucine, outfit, piume, ventagli d'oro e giacche in seta color clementina. Pier Paolo sarebbe inorridito. Ci mancava l'antifascismo che s'infiltra anche dentro gli shorts e i tailleur bon ton. Boia chi molla il défilé. Insomma, mentre a Roma i poliziotti venivano aggrediti dall'ala violenta dei ProPal, a Parigi la sfilata di Valentino si apriva citando il poeta. E non vogliamo sapere dalla parte di chi starebbe oggi Pasolini. Di certo la Sinistra da un pezzo non si siede più brechtianamente «dalla parte del torto». Ma dal lato giusto della passerella. Comunque è strano. A noi avevano insegnato che Pasolini - al quale look e fashion facevano schifo - non usava le lucciole come atto di resistenza al fascismo. Semmai come metafora della sparizione della civiltà contadina travolta dalla società industriale. Domanda. Ma quand'è che l'antifascismo non andrà più di moda?

SCARICA INTAXI
L'APP LEADER IN ITALIA
PER VIAGGIARE IN TAXI



IL GIORNO

* QV IL GIORNO € 1,40 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,60 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 7 ottobre 2025
1,60 Euro*

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

LONATO DEL GARDA Sanguine per le nozze

Arrestati madre e figlio
della donna uccisa
Spararono al clan rivale

Raspa a pagina 14



GREZZAGO Il 24enne sparito

Un cadavere
e lo zaino vicino
«È di Wishwa»

Autunno e Donadoni a pagina 14



Campo largo, nuovo flop Meloni: vince il buongoverno

Regionali in Calabria, Occhiuto (centrodestra) vola al 57,8%. Forza Italia primo partito Male Tridico con Pd e M5s: «Delusione». Picierno (dem): servono alleanze con visioni comuni

Coppari
e Arminio
alle p. 2 e 3

La linea che allontana i centristi

Testardamente
unitaria?
No, perdente

Raffaele Marmo a pagina 3



Firenze, ieri il nostro dibattito

Toscana, candidati
a confronto
Scintille su migranti
e sicurezza

Baldi e servizi alle pagine 4 e 5



Trovata morta a Formentera Fermato il compagno

L'ombra del femminicidio sulla fine di Luisa Asteggiano, 45enne, di Bra (Cuneo), trovata morta in casa a Formentera, dove risiedeva da 10 anni. Fermato dalla Guardia civil il compagno 51enne, Ivan Sauna, di Busto Arsizio

(Varese). La donna abitava con il figlio di 15 anni, avuto da un'altra relazione. E di giustizia riparativa parla invece Gino Cecchetti, papà di Giulia uccisa nel 2023: «Possibile anche per Turetta».

Jannello e Muller Castagliuolo alle p. 12 e 13

DALLE CITTÀ

MILANO Con Nadia ha cambiato la ristorazione



Aimo, addio
a un innovatore
«Eri lo chef
della libertà»

Galliani a pagina 17

CORTEOLONA Il caseificio da 100 anni in paese

Scuola media intitolata
al fondatore della Galbani

Marziani nelle Cronache

PAVIA Continua la distribuzione a Torre del Gallo

Preservativi ai detenuti
«Illegittimo e pericoloso»

Servizio nelle Cronache

SERIE A Uefa: ok «eccezionale» per febbraio

Le Olimpiadi
a San Siro
Milan-Como
in Australia



Servizio nel Qs



Lecornu lascia, ma proverà a formare un nuovo esecutivo

Francia nel caos,
il governo dura
solo 836 minuti
Macron: «In caso
di fallimento,
ne risponderò»

Serafini e Bolognini alle pagine 6 e 7



Emmanuel Macron, 47 anni

Tregua e consegna ostaggi, Trump: «Bisogna agire in fretta»

Medio Oriente,
scattati i negoziati
I media americani:
«Netanyahu
ordinò l'attacco
alla Flotilla»

Prosperetti e Tempera alle p. 8 e 9

FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e pseudoefedrina che può avere effetti riduttori sulla temperatura corporea e sulla congestione nasale.

15 MINUTI

può iniziare ad agire dopo

-3
la manifestal

quotidiano comunista

■ CON ESSENZIALMENTE PINTOR
+ EURO 2,50
■ CON IL E MANICHE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,50

il manifesto

10
11
12
ottobre

MARTEDÌ 7 OTTOBRE 2025 - ANNO LV - N° 237

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Due anni dal 7 ottobre 2023. La strage nella Striscia ridotta a un ammasso di macerie continua. I negoziati per la «pace» si fanno sulla testa dei palestinesi. Ma la complicità dei governi occidentali non riesce più a fermare l'indignazione e la solidarietà **pagine 2 - 15**



Il tempo di Gaza

Una famiglia palestinese ispeziona i resti della propria casa distrutta a Khan Yunis foto Abed Rahim Khatib/Ap

732 giorni dopo
Dall'abisso
ci si salva insieme

Chiara Cruciani

PAGINA 4

Lo sguardo del mondo
La memoria del pogrom
seppellita dal genocidio

Marco Bascetta

PAGINA 3

Il futuro
La giustizia condizione
necessaria alla pace

Widad Tamimi

PAGINA 3

all'interno



TERRA RIMOSSA

Egitto, al via i negoziati fra Tel Aviv e Hamas

■ A Sharm el Sheikh, in Egitto, si incontrano le delegazioni di Hamas e Israele chiamate a trovare subito una intesa sullo scambio tra ostaggi e prigionieri politici. I gazawi prendono posizione contro il Consiglio della pace del presidente Usa Donald Trump. «Non vogliamo un governo di stranieri».

MICHELE GIORGIO A PAGINA 2

Sumud La Flotilla continua, tra ritorni e detenzioni

LORENZO D'AGOSTINO

PAGINA 4

Israele Il collasso è inevitabile la transizione violenta no

ILAN PAPPÉ

PAGINA 7

Nella Striscia Come studiare senza più scuole e università

LINA GHASSAN ABU ZAYED

PAGINA 8

LEONE D'ARGENTO
GRAN PREMIO DELLA GIURIA

LA VOCE DI
HIND RAJAB

UN FILM DI KAOUTHER BEN HANIA

REGIONALI CALABRIA
Occhiuto stravince
L'astensione pure



■ In Calabria votano in pochi: il 43% degli elettori. E quei pochi si schierano a grande maggioranza con il centrodestra di Roberto Occhiuto. Pasquale Tridico, attorno al quale si era riunito tutto il centrosinistra, si ferma al 41,9%. **SANTORO A PAGINA 19**

FRANCIA
Macron allunga
la crisi di 48 ore



■ Il primo ministro Lecornu dà le dimissioni 14 ore dopo aver presentato il suo governo. Macron prende un po' di tempo, mentre la Francia sprofonda nella crisi politica: avanti con gli ultimi negoziati fino a mercoledì. **MERLO A PAGINA 21**



715007

Prima Italiana Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/232103



€ 1,20 ANNO C00081-N° 275
ITALIA
SPEDIENTE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 60/1961

Fondato nel 1892



Martedì 7 Ottobre 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO 123

La ricerca della "Federico II"
Un modello matematico per la gestione di droni, traffico e sicurezza
Guido Trombetti a pag. 34



Il Nobel per la Medicina
Scoperta la "security" del sistema immunitario: premiati tre scienziati
Carla Massi a pag. 34



L'editoriale
Il voto delle Regionali
GOVERNARE PAGA LE UTOPIE NON PAGANO

di Paolo Pombeni

L'urto hanno parlato di nuovo ed è per la seconda volta una conferma della buona stagione del centrodestra. Nel caso della Calabria è andata anche meglio che nelle Marche, visto che lì la distanza fra Acquaroli e Ricci era di 8 punti, qui fra Occhiuto e Tridico oscilla sul 18. È un ennesimo fallimento del progetto "campo largo" che non funziona se non nelle consolidate roccaforti rosse. Vedremo che cosa succederà in Campania, così come in Toscana, Puglia e Veneto dove anche lì - riformismi di sinistra e di destra verranno messi alla prova. Cerchiamo allora di leggere questi dati e partiamo da quello sull'affluenza al 43%. La solita storia che tutto sarebbe dominato da un forte astensionismo che trattiene i delusi dalla politica dal recarsi alle urne non regge. Se consideriamo, come è stato ampiamente sottolineato, che in Calabria le percentuali si fanno su circa un milione e 800 mila aventi diritto, mentre i residenti effettivi sono circa un milione e 200 mila, essendo gli altri o ufficialmente residenti all'estero o comunque domiciliati fuori regione, in maggioranza in regioni non proprio vicine, si capisce che la percentuale reale di votanti si aggira intorno al 55-60%, cioè in linea con il trend nazionale. Difficile immaginare che gli astenuti, in presenza di una scelta elettorale molto variegata in termini di partiti, non abbiano votato perché non trovavano una rappresentanza che li soddisfacesse pienamente.

Continua a pag. 35

CALABRIA, VINCE IL CENTRODESTRA

Regionali: Occhiuto fa il bis con il 57,5%, Tridico al 41,5%. Exploit di Forza Italia: primo partito
Meloni: riconoscimento del buongoverno

Bulleri, Pigliantile e Sclarra alle pagg. 4 e 5

L'incastro da sciogliere anche con Veneto e Puglia

Campania, coalizione al bivio per il candidato: Cirielli resta il favorito, Fi spinge per il civico

Dario De Martino

Dopo l'exploit degli azzurri in Calabria Tajani rilancia: «Si vince al centro». Fi spinge per il civico. Ma Fdi insiste su Cirielli. Da sciogliere anche i nodi in Veneto e Puglia. Domani il vertice tra i leader a Palazzo Chigi. A pag. 7

L'analisi

PIAZZE PIENE E SINISTRA
di Alessandro Campi

E' due. Dopo quella nelle Marche, per il centrosinistra è arrivata una sconfitta ancor più sonora in Calabria. Continua a pag. 34

Piano di pace, Hamas tratta

► In Egitto il vertice per Gaza. Hamas: «Subito via l'Idf». Israele: «Prima liberi gli ostaggi». Trump: grandi progressi. Oggi i due anni dalla strage jihadista: allerta attentati, vietato il corteo filo miliziani

De Bruyne decisivo nella rimonta contro il Genoa: è un vero leader



Bruno Majorano a pag. 15. Gennaro Arpaia e Pino Taormina alle pagg. 16 e 17

Il punto
NAPOLI-ROMA IL NUOVO POLO DEL CALCIO
di Francesco De Luca

Era accaduto trentasei anni fa: Napoli e Roma al comando della serie A dopo sei partite. Gli azzurri sarebbero rimasti lassù fino alla fine, vincendo il secondo scudetto con Maradona dopo il velenoso duello con il Milan.

Continua a pag. 15

L'INTOCCABILE

Allegri, Evangelisti e Vita alle pagg. 2 e 3

L'analisi

7 OTTOBRE, DUE ANNI DOPO

di Umberto Ranieri a pag. 35

FRANCIA NEL CAOS IL NUOVO GOVERNO DURA SOLO 13 ORE

► Macron chiede a Lecornu di negoziare ancora per evitare le elezioni. Effetto sui mercati: Borsa e titoli di Stato francesi in fibrillazione

Pierantozzi e Ventura alle pagg. 8 e 9

Il commento Che cosa paga il Paese
LA CRISI POLITICA E LA VORAGINE DEI CONTI PUBBLICI

di Paolo Balduzzi

Da inizio 2024, cioè da meno di ventidue mesi fa, a Parigi si sono alternati ben cinque capi di governo. L'ultimo di questi, Sébastien Lecornu, non ha resistito

all'Hotel de Matignon nemmeno un mese. A essere pignoli, nemmeno un giorno, visto che solo domenica Emmanuel Macron aveva nominato i suoi ministri, dopo quattro settimane di intense trattative. Continua a pag. 35

I carabinieri erano intervenuti per sedare una lite

Napoli, colpito dal taser muore in ambulanza

Petrone Carillo

Saranno gli esami sul corpo del 35enne morto in ambulanza, dopo essere stato neutralizzato con il taser dai carabinieri intervenuti per sedare una lite nel quartiere Chiaia di Napoli. A pag. 12

TECNOMETALSYSTEM
TECNOLOGIE E SERVIZI PER L'EDILIZIA

SECURITY 60
CON LA SUA NUOVA PROTEZIONE

LA PERSIANA BLINDATA ORIENTABILE
PIÙ VENDUTA AL MONDO NELLA SUA CATEGORIA

FINALMENTE MI SENTO SICURA.
L'UNICA PERSIANA IN ACCIAIO CON LAMELLE ORIENTABILI OSCURANTI CERTIFICATA IN CLASSE 3
MADE IN ITALY

TROVERAI LA PERSIANA SECURITY 60 PRESSO I MIGLIORI ARTIGIANI E SHOW-ROOM DELLA TUA CITTÀ
ANCHE IN ACCIAIO INOX

L'UNICO SISTEMA ORIGINALE!
CERTIFICATO IN CLASSE 3 ANTIEFFRAZIONE NORMA UNI ENV 1627:2011

PER LA SICUREZZA DELLA TUA CASA NON RISCHIARE. SCEGLI SECURITY60

www.security60.it
www.tecnometalsystem.it



Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 147 - N° 278
Sped. in A.P. 38.332/2003 conv. L.48/2004 art.1 c.1 DDG RM

NAZIONALE



Martedì 7 Ottobre 2025 • B.V.M. del Rosario

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

Nobel per la Medicina
I tre ricercatori
pionieri nello studio
delle immunità

Massi a pag.17



Roma e Napoli in vetta
Ottavio Bianchi:
che orgoglio vedere
le mie squadre lassù

Lengua e i servizi nello Sport



Ultimo tour poi stop
Umberto Tozzi:
addio alle scene
sento che è ora

Marzi a pag.21



Le regionali
L'EFFETTO
PIAZZE PIENE
NON PREMIA
LA SINISTRA

Alessandro Campi

E due. Dopo quella nelle Marche, per il centrosinistra è arrivata una sconfitta ancor più sonora in Calabria. Tra i principali contendenti per la presidenza della regione il distacco è stato di quasi venti punti. Il problema, evidentemente, non sono i candidati. Non ha funzionato il riformista e moderato Matteo Ricci scelto dal Pd. Non ha funzionato il tribuno e capopopolo Pasquale Tridico voluto dal M5S. Se non si vince guardando al centro, non si vince nemmeno virando verso la sinistra radicale e populista.

Il problema per il centrosinistra allora è la credibilità agli occhi degli elettori di una coalizione, il cosiddetto "campo largo", che sembra presentare, al centro come in periferia, almeno sei problemi. I tre sicuramente maggiori: anime talmente diverse al suo interno che non è facile amalgamarle intorno a un progetto condiviso e coerente, che non sia l'obiettivo puramente negativo di sconfiggere "questa destra"; un eccesso di competizione tra i leader dei partiti che la compongono e che sembrano usare ogni appuntamento elettorale per definire a proprio vantaggio i rapporti di forza interni ad un'alleanza già di suo assai precaria; posizioni pericolosamente ambigue e troppo giocate in chiave polemico-propagandistica su una materia divenuta oggi dirimente come la politica estera. I tre relativamente minori: l'erronea tendenza ad assegnare sempre valore nazionale, in cerca di una rivincita (...)

Continua a pag. 23

Calabria, vince Occhiuto: FI è primo partito

► Il bis con il 58,03%
Tridico al 40,98%. Meloni
«Buon governo premiato»

ROMA Il voto in Calabria ha premiato Roberto Occhiuto, che si conferma governatore con oltre 17 punti di distanza dal suo competitor del campo largo, Pasquale Tridico. Il primo partito, Democrazia Cristiana. Meloni: vince il buongoverno.

Bechis, Bulleri, Pigliantile
e Schiarra alle pag. 6 e 7

Il nuovo esecutivo dura 13 ore. Macron: «Riprova». Borse a picco
Caos Francia, il premier Lecornu si dimette



PARIGI Le dimissioni del premier francese Lecornu sono arrivate dopo 27 giorni e solo una notte dopo l'insediamento del suo esecutivo. È il mandato più breve della Quinta Repubblica. Macron cerca di evitare le elezioni anticipate e gli di due giorni per ulteriori negoziati. «Se fallisce, mi assumerò le mie responsabilità».

Jean-Luc Mélenchon affonda: «Il problema è il Presidente». La sua France Insoumise chiede le dimissioni di Macron e presenta una mozione di censura. Le Pen invoca lo scioglimento dell'Assemblée e il ritorno alle urne. Crolla la Borsa. Pierantozzi e Ventura alle pag. 8 e 9

L'impatto di Parigi

LA CRISI POLITICA
E LA VORAGINE
NEI CONTI PUBBLICI

Paolo Balduzzi

D a inizio 2024, cioè da meno di ventidue mesi fa, a Parigi si sono alternati (...)
Continua a pag. 23

Vertice di pace, Hamas tratta

► In Egitto tavolo per Gaza. Il movimento: Idf via. Israele: rapiti subito liberi. Trump: grandi progressi
► Oggi i due anni dalla strage jihadista del 7 ottobre. Allerta attentati, vietato il corteo filo miliziani

L'annuncio social: «Ormai eravamo una coppia solo sul palco»



Coma Cose, basta "cuoricini": ci lasciamo

I Coma Cose: Fausto Zanardelli e Francesca Mesiano, in arte California

Marzi a pag. 21

Allegri, Ajello, Evangelisti e Vita da pag. 2 a pag. 5

La stretta su Onlyfans: condividere video hot è reato di revenge porn

► La Cassazione: divulgare contenuti hard presi sulla piattaforma è penalmente perseguibile

Valeria Di Corrado

Le foto e i video di Onlyfans non possono diventare virali. E se qualcuno, dopo aver comprato quel contenuto, li diffonde senza il consenso del "creator a luci rosse" (o onlyfanser), può incorrere nel reato di revenge porn. Lo stabilisce la quinta sezione penale della Corte di Cassazione.

A pag. 13

Il giallo di 12 anni fa

Mario Biondo,
Madrid ammette:
non fu suicidio

ROMA A 12 anni dalla morte di Mario Biondo, trovato impiccato a Madrid, la giustizia spagnola è una svolta: non fu suicidio. Pace a pag. 12

«Frequenti liti»

Un'italiana trovata
morta a Formentera
Compagno arrestato



ROMA È un giallo la morte di una 45enne italiana a Formentera. La donna è stata trovata senza vita sul divano, aveva lividi e ferite da arma da taglio. Arrestato Ivan Sauna, l'uomo con cui viveva sull'isola.

Trolli a pag. 11

DAL 5 SETTEMBRE AL 30 NOVEMBRE 2025 concorso a premi

Pewex 500.000 euro

vincite immediate di Buoni Spesa

Il Segno di LUCA

ARIE, ESUBERANZA NELL'AMORE

La Luna Piena nel tuo segno si produce una volta all'anno e segna un giorno speciale, in cui il sovrappiù di emozioni ti porta a guardare il mondo con altri occhi, trovando nel dialogo con il partner la chiave per capovolgere e rinnovare la tua visione. C'è forse qualcosa di eccessivo nel tuo modo di percepire l'amore in questo momento, ma proprio questo esuberanza genera un potenziale catarattico che ti libera da nodi anche dolorosi.

MANTRA DEL GIORNO
Sciogli il nodo tirando un solo filo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * Passeggiate ed escursioni nel Lazio • € 9,90 (Lazio)

-TRX 11.06/10/25 22:56-NOTTE-

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia
 (*) QN CARLINO € 1,60 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,80 totale - Iniziativa valida per la Provincia di Imola

MARTEDÌ 7 ottobre 2025
 1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
 www.ilrestodelcarlino.it



BOLOGNA I giovani palestinesi: lo stesso in piazza. Medio Oriente, via ai negoziati

Celebrano i killer di Hamas Vietata la manifestazione

Tempera e Prosperetti alle pagine 8 e 9



Campo largo, nuovo flop Meloni: vince il buongoverno

Regionali in Calabria, Occhiuto (centrodestra) vola al 57,8%. Forza Italia primo partito
 Male Tridico con Pd e M5s: «Delusione». Picierno (dem): servono alleanze con visioni comuni

Coppari
 e Arminio
 alle p. 2 e 3

La linea che allontana i centristi

Testardamente unitaria? No, perdente

Raffaiele Marmo a pagina 3



Firenze, ieri il nostro dibattito

Toscana, candidati a confronto Scintille su migranti e sicurezza

Baldi e servizi alle pagine 4 e 5



Trovata morta a Formentera Fermato il compagno

L'ombra del femminicidio sulla fine di Luisa Asteggiano, 45enne, di Bra (Cuneo), trovata morta in casa a Formentera, dove risiedeva da 10 anni. Fermato dalla Guardia civil il compagno 51enne, Ivan Sauna, di Busto Arsizio

(Varese). La donna abitava con il figlio di 15 anni, avuto da un'altra relazione. E di giustizia riparativa parla invece Gino Cecchetti, papà di Giulia uccisa nel 2023: «Possibile anche per Turetta».

Jannello e Muller Castagliuolo alle p. 12 e 13

DALLE CITTÀ

MODENA Alla festa per i 140 anni del Carlino



Lo chef Bottura
 «La cucina italiana
 sia patrimonio
 dell'Unesco»

Tomassone a pagina 17

BOLOGNA Tre anni di gestione all'Ascom

Eventi in piazza XX Settembre
 per allontanare gli spacciatori

In Cronaca

BOLOGNA Tra gli ospiti Dee Dee Bridgewater

Le stelle del Jazz Festival
 tra passato e modernità

Pacoda in Cronaca

IMOLA Il racconto delle titolari del negozio

Cortocircuito, poi l'inferno Babetta distrutto «Un disastro»



Masetti in Cronaca

Lecornu lascia, ma proverà
 a formare un nuovo esecutivo

Francia nel caos, il governo dura solo 836 minuti Macron: «In caso di fallimento, ne risponderò»

Serafini e Bolognini alle pagine 6 e 7



Emmanuel Macron, 47 anni

Turismo, i dati del 2025
 in Emilia-Romagna

L'estate in Riviera
 tiene: nei primi
 otto mesi dell'anno
 arrivi in crescita
 Leggero calo
 in luglio e agosto

Oliva a pagina 16

VIVINDUO

**FEBBRE e DOLORI
INFLUENZALI**

**CONGESTIONE
NASALE**

VIVINDUO è un medicinale
a base di paracetamolo
e pseudoefedrina che può avere
effetti indesiderati anche gravi.
Leggere attentamente l'opuscolo
Basta una Aspirazione del
Naso (ASPIRACIONE NASALE).

può
iniziare
ad agire
dopo

**15
MINUTI**



MARTEDÌ 7 OTTOBRE 2025

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80 € (1,00 € con Tuttoporti ad AT, AL, CL, C2, D0 € con Tuttoporti ad IM, SP, SV, ecc. med. Levante) - Anno CCXXX NUMERO 237 COMMA 20/B SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - BLUEMEDIAS.R.L. - Per le pubblicità su IL SECOLO XIX: www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

IL DIALOGO E I MONOLOGHI

SE IL POLITICO A DOMANDA NON RISPONDE

DANIELE GRILLO

«Quando diventi famoso non cambi tu, cambiano tutti gli altri». La frase è dell'attore Bill Murray, e recentemente l'ha citata Luca Bizzarri in un podcast sul successo e le sue conseguenze.

Non parlava dei politici. «Sarò il sindaco di tutti» è un leit motiv fin troppo abusato, che però al sole delle prime difficoltà spesso si scioglie come uno di quei gelati al limone con lo stecco alla liquirizia, dal sorriso aperto all'amaro in bocca. Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato un articolo di Simone Rosellini che rendeva conto della scelta, sempre più diffusa tra le amministrazioni comunali, di chiudere la possibilità di lasciare commenti sotto i post delle pagine social istituzionali. In altri casi, i commenti contro vengono cancellati. Secondo l'esperto di comunicazione politica Marco Marturano, spin doctor in una marea di campagne elettorali (la maggior parte delle quali vincenti), una risposta - tolti troll e violenti da tastiera - sarebbe auspicabile sempre. Anche se un Comune parla della Sagra del pesto e un cittadino, nel commento sotto, si esprime sulle buche in strada: proponendo un tema che non c'entra nulla sottolinea che le priorità - sue e magari di molti altri - sono diverse. Lo stesso atteggiamento cresce di frequenza pure con la stampa. Domande, interviste e confronti vengono sempre più sostituiti da comunicati e video-selfie, nella convinzione che la sintesi del cronista risulti manipolatoria.

Nella polarizzazione del pensiero e dell'azione politica dei nostri tempi, Mario de Fazio sulle nostre pagine ha parlato di «bolle in cui si comunica solo con chi la pensa come noi». Senza confronto non può che essere così, ma anche con la presunzione che l'altro usi la critica solo per distruggermi. E se invece avesse ragione? Certo, rispondere costa tempo e preparazione. Recentemente ho visto un'anziana fermare il sindaco di un paese dell'entroterra. Gli ha detto: «Non mi ha più chiamata per quella cosa. Magari, io non sono importante». A ben vedere, la legge di Murray può valere per gli attori, ma per i politici spesso non è così. Prima delle elezioni disponibilità massima e ore perse a parlare nei mercati e nelle bocciocchie, dopo la tentazione è opposta. Chiudere i commenti in strada e alle urne, però, non si può.

CONGELATE LE DIMISSIONI DI LECORNU

Caos in Francia, ora Macron tenta l'ultima mediazione

PAOLO LEVI / PAGINA 5



AFFLUENZA AI MINIMI STORICI

Calabria, trionfa Occhiuto Scuricchiola il Campo largo

MILENA DI MAURO / PAGINA 7



IL SECONDO ANNIVERSARIO DELLA STRAGE DI HAMAS SI INTRECCIA CON LE PROTESTE CONTRO L'OFFENSIVA DI ISRAELE

Negoziati per Gaza, inizio difficile

Allarme sicurezza sul 7 Ottobre

Albanese a Genova, è lite. Cambiata la sede del convegno. Salis: giusto che ognuno possa parlare

Il primo contatto per discutere del piano di pace Trump è iniziato a Sharm el Sheikh. Il presidente Usa vuole che si faccia in fretta. Intanto, nel secondo anniversario del tragico attacco di Hamas contro Israele anche in Italia cresce l'allarme sicurezza. Preoccupano due manifestazioni non autorizzate annunciate per oggi da associazioni palestinesi a Bologna e Torino. E a Genova continua la polemica sulla conferenza di Francesca Albanese in programma oggi.

SERVIZI / PAGINE 2-4

ROLLI

PAGINA RIMOSSA



FLOTILLA, TUTTI LIBERI

Alessandra Rossi / PAGINA 4

I rimpatriati liguri: nelle carceri israeliane trattamento disumano

José Nivói e Luca Viani, due dei tre genovesi della Flotilla, hanno raccontato nella sala dei portuali del Calp la loro esperienza. Liberato anche Pietro Queirolo Palmas.

SHIPPING



Appello di Genova «Porti uniti contro la rotta artica»

Simone Gallotti / PAGINA 11

Rotta artica, l'allarme del presidente del porto di Genova Matteo Paroli: «Rischiano anche Francia, Spagna, tutto il mediterraneo. L'Europa dia un segnale»

SIDERURGIA



Acciaio, dazi Ue sulle importazioni Ex Ilva in sciopero

Gilda Ferrari / PAGINA 12

L'Ue dimezza l'import di acciaio con nuovi dazi ma proprio nel momento di possibile rilancio produttivo l'ex Ilva resta nel guado. E il 16 ottobre sarà sciopero.

INAUGURATA LA LINEA QUADRUPPLICATA TRA VOLTURI E SAMPIERDARENA. BUCCI: «PUÒ DIVENTARE UNA METROPOLITANA»



Il primo treno sul nodo di Genova

La cabina di guida del treno regionale che ha percorso per la prima volta la nuova linea

L'ARTICOLO / PAGINA 15

L'OMICIDIO DI MARIA LUIGIA BORRELLI 30 ANNI FA A GENOVA. TROVATI TRE PROFILI GENETICI

Delitto del trapano, il Dna sull'arma non è di Verduci

MARCO FAGANDINI

Sul trapano utilizzato per straziare il corpo di Maria Luigia Borrelli non c'è il Dna di Fortunato Verduci (nella foto), il carrozziere di Marassi accusato di averla assassinata trent'anni fa in un basso di vico degli Indoratori, nel centro storico di Genova. Sull'attrezzo sono stati trovati, invece, tre diversi profili genetici, due



appartenenti a uomini e uno a una donna. Il responso della perizia affidata dal giudice per le indagini preliminari non sembra però mutare il quadro di un'inchiesta di fatto chiusa. La procura di Genova resta convinta che gli elementi a sua disposizione siano sufficienti, ed è probabile il rinvio a giudizio di Verduci. Tuttavia il mistero su uno dei cold case più feroci della storia recente di Genova si infittisce.

L'ARTICOLO / PAGINA 8



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Agevolazioni
Per i beni 4.0
con acconto 2024
investimenti
entro giugno 2026



Luca Galani
— a pag. 36

Cassazione
Cortili e giardini
aree edificabili,
per i contribuenti
tassazione Imu

Luigi Lovecchio
— a pag. 38



FTSE MIB 43146,13 -0,26% | SPREAD BUND 10Y 85,56 +1,39 | SOLE24ESG MORN. 1563,25 -0,38% | SOLE40 MORN. 1613,08 -0,26% | Indici & Numeri → p. 41 a 45

NEGOZIATI DI PACE IN EGITTO, MA I MORTI CONTINUANO

Cresce la pressione Usa per l'accordo su Gaza Lo scoglio dei prigionieri

Bongiorno — a pag. 8



L'attacco del 7 ottobre 2023. Fiori in ricordo dei morti della strage di Hamas

LA STRAGE DI HAMAS

7 ottobre 2023,
la data tragica
che ha sconvolto
il futuro
di due popoli

Furlanetto — a pag. 9

PANORAMA

ELEZIONI REGIONALI

Voto in Calabria, vince Occhiuto Meloni: «Risultato del buongoverno»

Il governatore uscente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto (centrodestra) ha sconfitto alle votazioni amministrative il candidato di centrosinistra e Movimento 5 Stelle, Pasquale Tridico (58,4% contro 40,6% a oltre metà scrutinio). «Anche in Calabria gli elettori hanno risposto la loro fiducia nella coalizione di centrodestra», ha commentato la premier Giorgia Meloni. «Un risultato importante a riconoscimento dell'azione di buongoverno». — a pagina 12

INDUSTRIA DELL'AUTO

Stellantis, investimento da 10 miliardi \$ negli Usa

Stellantis sta pianificando di investire circa 10 miliardi di dollari (5 già annunciati a inizio anno) negli Stati Uniti. Intanto il produttore di Jeep si concentra su un mercato fondamentale per la crescita dei suoi profitti. — a pagina 33

MEDICINA

Il Nobel ai guardiani del sistema immunitario

Francesca Cerati
— Su Salute 24 a pagina 25

MADE IN ITALY

Certificazione ItalyX, focus sui mercati arabi

Avviata nel novembre 2023, la certificazione ItalyX ha raccolto in meno di due anni l'adesione di quasi 200 aziende, di cui 150 certificate, per un fatturato di oltre 5 miliardi. Il focus è ora sui mercati arabi. — a pagina 31

LA FINANZA DEL VATICANO

Il Papa toglie allo Ior l'esclusiva su investimenti

Papa Leone XIV toglie allo Ior gli investimenti finanziari in esclusiva. Leone sottolinea che «la corresponsabilità nella comunità è uno dei principi per il servizio della Curia Romana, come voluto da Francesco». — a pagina 30

Rapporti

Auto aziendali Noleggio trainato dai costruttori

— In allegato con Il Sole 24 Ore

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Francia, caos e impennata dei bond

Le dimissioni di Lecornu

Scivolano Borsa di Parigi,
titoli di Stato ed euro dopo
l'ennesima crisi di governo

In serata Macron ha chiesto
a Lecornu di condurre
i negoziati fino a domani

Improvvisa crisi di governo in Francia: la squadra messa insieme da Sébastien Lecornu e presentata domenica sera al presidente Macron, ha resistito poche ore. Lecornu si è dimesso lunedì mattina. Il presidente della Repubblica ha accettato ma ha anche chiesto al primo ministro di condurre «ultimi negoziati», fino a mercoledì sera, «su una piattaforma di azione e di stabilità per il Paese». Inevitabili le reazioni sui mercati: i rendimenti dei titoli di Stato a 10 anni (Oat) hanno sfiorato il 3,6%, la Borsa di Parigi ha perso l'1,36% e l'euro si è indebitato fino a 1,165 dollari.

Sorrentino e Carlini — a pag. 5

AZIENDE IN DIFFICOLTÀ

Da Lufthansa a Bosch, da ZF a Volkswagen: per l'industria tedesca scatta l'ora dei tagli

Di Donfrancesco e Lops
— a pag. 14-15

Superbonus e catasto, partono altre 12mila lettere di controllo

Fisco e immobili

Riflettori sui casi di eccessiva
sproporzione tra rendita
e ammontare dei lavori

L'Agenzia delle Entrate prepara un altro round di controlli sui mancanti adeguamenti catastali dopo i lavori finanziati dal superbonus. Stavolta non finiranno sotto esame gli immobili a rendita zero ma quelli con rendite basse sui quali siano stati effettuati lavori di ammontare sproporzionato rispetto al valore catastale. Nel mirino delle Entrate 12 mila immobili per i quali la differenza tra il valore catastale e i crediti fiscali ceduti è macroscopica.

Laiour e Parente — a pag. 3

FISCO

Rottamazione, in manovra calendario breve per le minicartelle

Parente e Trovati — a pag. 2

MACCHINE FOTOGRAFICHE

Essilux supera il 10% di Nikon e diventa primo azionista

Mariglia Mangano — a pag. 34

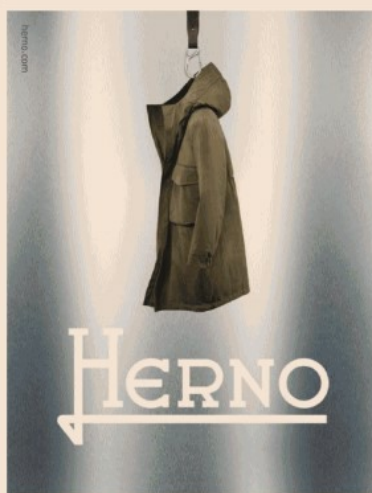


Iconica. La giapponese Nikon

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Quadrivio e Microsoft, via al fondo europeo da 300 milioni

Biagio Simonetta — a pag. 35



Incrocio industriale e azionario. OpenAI potrebbe salire fino al 10% di Amd

Da UniCredit a Generali e Unipol: la seconda ondata del risiko bancario

Finanza

Interesse di UniCredit
per un'alleanza con Unipol
ma operazione difficile

Chiusa la partita Mediobanca ma non il risiko bancario in Italia. I dossier sul tavolo sono tanti e chiamano in causa anche il settore assicurativo. Generali prosegue le trattative con Natixis ma se non dovessero andare a buon fine cercherà un altro partner. UniCredit sta vagliando tutte le strade possibili sia in Italia che all'estero, inclusa quella di avviare un dialogo con Unipol.

Laura Galvagni — a pag. 29

BARRIERE AGLI SCAMBI

Super dazi Usa sulla pasta, la Ue al fianco dell'Italia

Micaela Cappellini — a pag. 20

9

CHILI DI PASTA PRO CAPITE
Gli americani consumano in media nove chili di pasta all'anno, il doppio rispetto agli anni Ottanta. La pasta è il sesto alimento più consumato negli Stati Uniti



AZZURRO DI NUOVO FERMO
Caldo, troppe gare e stress
Viaggio nella crisi di Sinner

Schito a pagina 28



ALLA FACCIA DEL GREEN DEAL
Tutti contro i monopattini
«Sono teppisti della strada»

Bertoli e Mariani alle pagine 18 e 19



ORDINANZA DELLA PREFETTURA
Dall'Esquilino a San Lorenzo
ecco le nuove «zone rosse»

Zanchi a pagina 21

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream
immobiliare con servizi su misura per te

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream
immobiliare con servizi su misura per te

Beata Maria Vergine del Rosario

Martedì 7 ottobre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 277 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

LA TESTIMONIANZA

«Quel giorno orribile
mia figlia rapita
e uccisa senza pietà
Aveva solo 18 anni»

Staradi a pagina 5

FREE4FUTURE

L'Italia non ci sarà
perché ha deciso
di rovesciare
la narrazione

a pagina 4

DI ALESSIO BUZZELLI
E GIULIA SORRENTINO
alle pagine 2 e 3

**Il secondo anniversario della strage di Hamas
il più terribile massacro di ebrei dall'Olocausto
Ma la sinistra lo vuole festeggiare a Bologna
E l'ultimo oltraggio è di Francesca Albanese
«La data da ricordare non è il 7 ma il 9 ottobre
quando Israele ha iniziato ad affamare Gaza»**

CACCIA AL 7 OTTOBRE ROSSO



Bucatini alla Liliana

DI TOMMASO CERNO

Che del 7 ottobre non interessi
nulla alla sinistra è cosa nota.
Lo sa bene Il Tempo che lo scrisse
in ebraico l'anno scorso prendendosi
querele e intimidazioni. Lo dimostrano
le piazze antisemite che perfino oggi
vogliono mostrare il vero volto dei nuovi
alleati dell'islamismo radicale. Quelli che chiamano

fascisti i democratici e i liberali rimasti
in Italia. Ma lo dimostra soprattutto
la surreale polemica di ieri. Quando
Conte e Schlein si occupavano di quanto
costerà un piatto di pastasciutta in America
e non dei loro amici bolognesi che danno
la cittadinanza onoraria a Francesca
Albanese, la nuova eroina. (...)

Segue a pagina 3

DI FRANCESCA ALBERGOTTI

Quella maestrina
col mantello
di cashemire

a pagina 2

DI FRANCESCA MUSACCHIO

Nella Striscia resistenza
contro Hamas
tra repressione e
voglia di vivere

a pagina 6

ELEZIONI REGIONALI

Occhiuto super in Calabria

Stravince col 58%
«Premiata l'onestà»
Altro flop a sinistra
Il primo partito

Nel voto regionale
in Calabria, il presidente
uscente Occhiuto stravince
con quasi il 60% delle preferenze.
«Premiata l'onestà» esulta il neo
governatore. Il campo largo fa flop.
Forza Italia è il primo partito.

Romagnoli a pagina 9



DI ANDREA RUGGIERI

L'unico genocidio che vedo
è quello del campo largo

a pagina 9

Il Tempo di Osho

Lecornu(to) e mazzaiato
Ora Macron rischia davvero
Ma così la Francia è nel caos



Vulterini a pagina 11

DI FRANCESCO
SUBIACO

Con l'«arrocco»
di Emmanuel
perde solo Parigi

a pagina 11

DI CONTE
MAX

Governi balneari
Ora sono di moda
anche in Francia

a pagina 11

OGGI VOTA L'EUROPARLAMENTO

Grandi manovre per la Salis
Così Avs prova a salvarla
dal processo in Ungheria

dall'invio a Strasburgo Dario Martini a pagina 10

SVOLTA NEI CONTI VATICANI

Leone revoca
il monopolio
di Francesco alla
«Banca di Dio»

DI NICO SPUNTONI

a pagina 13

*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GENESIA
PUBBLICAZIONE IN TUTTE LE EDIZIONI AL 27/10/2025 A € 1,20 L'UNITÀ, 20% RIDUZIONE

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 30

IL BACIO DELLA DONNA RAGNO

Jennifer Lopez
negli States
porta il musical
al cinema

Antini a pagina 25



**COMODITÀ, CONVENIENZA, ECCELLENZA
E RICCHEZZA DELL'OFFERTA**

FARMACIE dei SANTI

PRESSO LA FARMACIA SAN STANISLAO EFFETTIAMO
TEST COVID E CDI, STREPTOCOCCO E MONONUCLEOSI,
ECG, HOLTER CARDIACO E PRESSORI, PROFILO LIPIDICO,
GLUCIMICO, PROTEINA C REATTIVA ED EMOGLOBINA.

FARMACIA SAN STANISLAO VALE LIBIA, 255 - ROMA TEL.: 06 8601720 - 320 8909837 H24	FARMACIA SAN GABRIELE VIA NOMBENTANA, 564 - ROMA TEL.: 06 86897306 / 06 86895602 389 7873972 H24	FARMACIA SANT'ANTONIO VIALE JONIO, 351/353 - ROMA TEL.: 06 87188621 - 389 2633957 7.00-22.00
FARMACIA SAN NICOLA VIA L'AQUILA, 13 - ROMA TEL.: 06 39916204 - 389 9105288 LUN SAB 7.30-20.00 DOM 8.00-20.00	FARMACIA SANT'ANDREA LARGO VALTOURNACHE, 12 - ROMA TEL.: 06 97617833 - 389 3166489 LUN SAB 8.00-20.30 DOM 8.00-20.30	CI TROVI ANCHE ON-LINE! ORDINA COMODAMENTE DA CASA TUA AL RESTO PENSIAMO NOI! www.farmaciedeisanti.com



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE
**Calabria: cdx a valanga. Trionfo di Occhiuto (FI)
su Tridico (M5s). FI primo partito, Renzi al 4%**
 Carlo Valentini a pag. 4

Italia Oggi
 QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

LAVORO AUTONOMO

**Prova diabolica
per la deduzione
delle spese di
rappresentanza
dei professionisti
che sono tenuti
al rispetto
del principio
di inerenza**
 Paggiari a pag. 25

STAFF HOUSE

**Fino a 3mila
euro annui
di contributo
per le imprese
che concedono
alloggi
ai dipendenti
a canone ridotto**
 Cirioli a pag. 29

Rottamazione 5 con la possibilità di saltare anche due rate non consecutive. Fuori chi ha già un percorso di rottamazione in corso, mentre si consentirà ai decaduti, che in pratica una rottamazione in corso non hanno, di rientrare, ma con una curva di rateazioni più morbida in 8 anni rispetto al periodo attuale di 5 anni. Disponibili, come anticipato da ItaliaOggi, risorse intorno al miliardo che costringeranno a fare delle scelte.

Bartoli e Stellato a pag. 22

MEDIO ORIENTE

**Il Qatar resta
il più grande
finanziatore
di Hamas**
 Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

Motta a pag. 6

**Il governo israeliano non è in grado di usare
un'arma fondamentale: la comunicazione**

DI PIERLUIGI MAGNASCHI

È da tempo che ho la convinzione che il governo israeliano sia più capace di usare la forza che le comunicazioni. Infatti al suo esercito oggi non resiste nessuno in Medio Oriente mentre le sue informazioni sono battute da tutti anche da semplici scalagnati. La cosa non si spiega facilmente anche se è sotto gli occhi di tutti. Si potrebbe ritenere che l'informazione israeliana non passi perché i grandi media di tutto il mondo, a partire dai grandi network americani (giornali di qualità a larghissima diffusione, agenzie, catene tv e media digitali) siano preventivamente ostili

continua a pag. 9



GIALLOTTI

DIRITTO & ROVESCIO

Alla manifestazione pro-Pal di sabato scorso a Roma è comparso anche un enorme striscione che celebrava il 7 ottobre (di due anni fa) come la giornata della resistenza palestinese. Molti altri chiedevano la liberazione della Palestina dal fiume al mare, cioè dal Giordano al Mediterraneo. In pratica si inneggiava al genocidio del popolo israeliano, auspicando la prosecuzione del lavoro iniziato esattamente due anni fa con la barbara uccisione di oltre mille ebrei (chi ha visto le immagini di cosa è successo quel giorno non le dimenticherà più per tutta la vita). Probabilmente la maggioranza dei manifestanti è scesa in piazza soprattutto per umana solidarietà con le sofferenze dei palestinesi. Ma gli organizzatori e coloro che hanno preparato gli striscioni no. Il loro sogno è quello di finire il lavoro iniziato quasi un secolo fa in Germania da Adolf Hitler.

Gli esperti concordano che i genitori dovrebbero poter scegliere i servizi online a cui accedono i figli teenager. Lo stesso vale per Instagram.

Le principali organizzazioni europee che si dedicano alla sicurezza online dei teenager, come Parent Zone, affermano che una maggiore età digitale aiuterà a proteggere meglio i teenager nei servizi digitali.

Per questo Instagram sostiene una maggiore età digitale europea, che preveda l'approvazione dei genitori per l'accesso dei teenager ai servizi online.

Scopri di più su [Instagram.com/ApprovazioneDeiGenitori](https://www.instagram.com/ApprovazioneDeiGenitori)



Instagram

Questa è una pubblicità politica.

LA NAZIONE

MARTEDÌ 7 ottobre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



PRATO Immatricolazioni illegali, blitz della Finanza

Supercar senza l'Iva
Scoperta maxifrode
tra Ferrari e Porsche

Natoli a pagina 17



PISA Di giorno alla stazione

Picchiato
e abbandonato
fra le siepi

Casini a pagina 19



Campo largo, nuovo flop Meloni: vince il buongoverno

Regionali in Calabria, Occhiuto (centrodestra) vola al 57,5%. Forza Italia primo partito Male Tridico con Pd e M5s: «Delusione». Picierno (dem): servono alleanze con visioni comuni

Coppari
e Arminio
alle p. 2 e 3

La linea che allontana i centristi

Testardamente
unitaria?
No, perdente

Raffaele Marmo a pagina 3



Firenze, ieri il nostro dibattito

Toscana, candidati
a confronto
Scintille su migranti
e sicurezza

Baldi, Capanni, Ingardia e Allegranti
alle pagine 4, 5 e 7



Trovata morta a Formentera Fermato il compagno

L'ombra del femminicidio sulla fine di Luisa Asteggiano, 45enne, di Bra (Cuneo), trovata morta in casa a Formentera, dove risiedeva da 10 anni. Fermato dalla Guardia civil il compagno 51enne, Ivan Sauna, di Busto Arsizio

(Varese). La donna abitava con il figlio di 15 anni, avuto da un'altra relazione. E di giustizia riparativa parla invece Gino Cecchetti, papà di Giulia uccisa nel 2023: «Possibile anche per Turetta».

Jannello e Muller Castagliuolo alle p. 14 e 15

DALLE CITTÀ

MONTECATINI Entro la fine dell'anno



Terme, ipotesi
di un consorzio
Nuovo bando
di vendita

Bernardini a pagina 22

EMPOLI Indagano i carabinieri

Spaccata notturna in banca
Porta rotta, rubati due Pc

Puccioni in Cronaca

MONTELUPO Obiettivo "Uffizi diffusi"

Recupero dell'Ambrogiana
Arriva il sottosegretario Mazzi

Cecchetti in Cronaca

MONTEPERTOLI Associazionismo

La PA Croce d'Oro
guarda al futuro
«Nuovo direttivo
e tanti progetti»



Servizio in Cronaca



Lecornu lascia, ma proverà
a formare un nuovo esecutivo

Francia nel caos,
il governo dura
solo 836 minuti
Macron: «In caso
di fallimento,
ne risponderò»

Serafini e Bolognini alle pagine 8 e 9



Emmanuel Macron, 47 anni

Tregua e consegna ostaggi,
scattati i negoziati in Egitto

Gaza, Trump:
presto l'accordo
I media americani:
«Netanyahu
ordinò l'attacco
alla Flotilla»

Prosperetti e Tempera alle p. 10 e 11

FEBBRE e DOLORI
INFLUENZALI

CONGESTIONE
NASALE

VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e pseudoefedrina che può avere effetti riduttori sulla pressione arteriosa. Leggere attentamente l'opuscolo illustrativo. Autenticazione del MEDICINALE. A. MENARINI

15 MINUTI

può iniziare ad agire dopo



DISARMATI

la Repubblica



VALLEVERDE

Fondatore
EUGENIO SCALFARIDirettore
MARIO ORFEO

R50



Rspettacoli

Martone: un Macbeth
dentro i conflitti di oggidi GREGORIO MOPPI
a pagina 36

Rsport

Milan-Como in Australia
Uefa: resti un'eccezionedi ANDREA SERENI e FRANCO VANNI
alle pagine 38 e 39Martedì
7 ottobre 2025

Anno 50 - N° 237

Oggi con

Motore

In Italia €1,90

RISULTATI DEL VOTO



57,4%

Roberto Occhiuto
Centrodestra

41,6%

Pasquale Tridico
Centrosinistra

Occhiuto stravince ora è allarme per il campo largo

Il governatore uscente fa volare il centrodestra
Tridico: delusione. Pd: faremo i conti alla fine

In Calabria perde un progetto acerbo

di ANNALISA CUZZOCREA

Costruire un progetto elettorale per una Regione sofferente come la Calabria in soli due mesi era un'impresa pressoché impossibile. E Roberto Occhiuto si è dimesso e ricandidato, con un trucco che segna anche un pericoloso precedente, perché così facendo ha dato alla destra un notevole vantaggio psicologico.

a pagina 8

Dopo le Marche, il centrodestra vince anche in Calabria. Roberto Occhiuto fa il bis e viene confermato governatore con 16 punti di vantaggio sullo sfidante di centrosinistra Pasquale Tridico. Affluenza al 43%. «Sconfitto chi voleva batterci per via giudiziaria», dice l'esponente di Forza Italia. Esulta la premier Giorgia Meloni: «Importante riconoscimento al buon governo». Antonio Tajani incassa il risultato: «Si vince al centro». Nel centrosinistra non decolla il campo largo. Il Pd avverte: «I conti andranno fatti alla fine della tornata delle regionali». E guarda al voto in Toscana domenica e lunedì.

di CERAMI, DE CICCO e VITALE
alle pagine 6, 7 e 8

La Francia nel caos Macron rischia tutto

Il premier Lecornu subito dimissionario. Il presidente prova a rilanciare
“Ancora 48 ore di trattative: se falliscono, mi assumo le mie responsabilità”

di ANAIS GINORI PARIGI

All'alba le dimissioni del premier Lecornu e il collasso di un governo appena nato. Al tramonto un altro colpo di scena.

alle pagine 2, 3 e 4
con un servizio di TITO

Leader nel mondo debole in patria

di ANDREA BONANNI

I dati politici e quelli economici confermano come la Francia sia ormai la grande malata di un'Europa che non è certo in buona salute. Ma questa crisi ci dice che siamo di fronte ad una malattia psichica prima che fisica.

a pagina 4



Al via i negoziati di pace su Gaza nell'anniversario del 7 ottobre

di BETTAZZI, CAFERRI, COLARUSSO, FOSCHINI, GIUSBERTI,
MASTROLILLI e TONACCI da pagina 10 a pagina 15

È TUTTO QUI DENTRO

Virgin active

SVIUTO PERSONALE

Medicina, il Nobel ai guardiani dell'immunità

IL PREMIO

di ELENA DUSI

Ci sono momenti in cui bisogna alzare la voce e altri in cui basta sussurrare. Vale anche per il sistema immunitario, che si attiva in caso di attacco dei microbi, ma deve restare mansueto quando nulla ci minaccia. Il rischio è che le difese immunitarie sovraeccitate attacchino le cellule del nostro organismo.

a pagina 25



Italiana uccisa a Formentera fermato compagno

di GIADA LO PORTO

a pagina 21

Le metafore del potere che ipnotizza

LE IDEE

di GIANRICO CAROFIGLIO

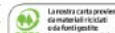
Dichiariamo subito l'ovvio: la retorica di Trump è un catalogo di affermazioni assurde, ridicole o bestiali. I suoi discorsi sconnessi cominciano su un tema per deragliare subito su tutt'altro, senza alcun collante che non sia la rabbia, il rancore, il bisogno di sopraffazione, il delirio narcisistico.

alle pagine 34 e 35

Prezzi di vendita all'estero: Grecia €3,50 - Croazia, Francia, Marocco P., Slovenia €4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e tedesca CHF 4,30

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: public@edimazzoni.it



NZ

LA CRONACA
Luisa, morta a Formentera
fermato il compagno
RODELLAEZANCAN - PAGINE 22 E 23



LA LOTTA AI FEMMINICIDI
Cecchettin: cerco la felicità
poi però mi sento in colpa
EDOARDO VENDITTI - PAGINA 23



L'INTERVISTA
"Dura essere figlia di Sgarbi
Non mi piace chi lo circonda"
IRENE FAMA - PAGINA 25

1,90 € ■ ANNO 159 ■ N. 276 ■ IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DCB-TO ■ WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

MARTEDÌ 7 OTTOBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



A DUE ANNI DALL'ASSALTO DI HAMAS CHE HA CAMBIATO LE NOSTRE VITE, PARLANO LE FAMIGLIE DEI RAPITI IN MANO AI MILIZIANI



Israeliani in corteo a Tel Aviv per chiedere il rilascio degli ostaggi che sono ancora nelle mani di Hamas

PAGINE 6-10

IL PRESIDENTE USA: DAI MILIZIANI CONCESSIONI IMPORTANTI

Gaza, delegazioni in Egitto Trump: l'accordo è vicino

LE ANALISI

Le trattative e i rischi
di un'intifada globale

ETTORE SEQUI - PAGINA 4

Terza guerra mondiale
l'incubo degli italiani

ALESSANDRA GHISLERI - PAGINA 13

DEL GATTO, MAGRI, SIMONI

Dalla Casa Bianca il presidente Donald Trump ostenta ottimismo: «L'accordo è vicino». I tecnici delle squadre negoziali sono immersi nei colloqui per siglare una pace, o almeno una tregua, nella Striscia di Gaza. A Sharm el-Sheikh la delegazione israeliana e i rappresentanti di Hamas alloggierebbero perfino nello stesso edificio. Blindati. - PAGINE 2 E 3

L'ELISEO: AVANTI CON LECORNU. SPREAD AL PARI DELL'ITALIA

Francia senza governo Macron spalle al muro

IL COMMENTO

Il Mattarella
che manca a Parigi

ERIC JOZSEF

Emmanuel Macron ha messo la pistola sul tavolo. Il presidente della Repubblica francese ha dato al primo ministro dimissionario, Lecornu, quarantotto ore. - PAGINE 16 E 17

BARBERA, CECCARELLI

Sono arrivate come un fulmine. Snel già plumbeo cielo politico francese le dimissioni del premier Sébastien Lecornu, che a poco più di dieci ore dall'annuncio del suo nuovo governo ha rimesso l'incarico nelle mani del presidente Macron. Una mossa a sorpresa ma calcolata, presa dopo la reazione avuta dalle opposizioni leggendo la lista dei nuovi ministri. PAGINE 16 E 17

LA POLITICA

Calabria, débâcle
del campo largo
Le piazze piene
e le urne vuote

ALESSANDRO DE ANGELIS



L'entità della sconfitta in Calabria è francamente impietosa nei numeri. Ma è altrettanto impietoso il bilancio politico, che chiama in causa racconto e impianto messi fin qui in campo dal centrosinistra, almeno su tre punti. Primo: vince, anzi stravince un governatore indagato per corruzione, che ha trascinato la regione al voto anticipato sulla base di un calcolo politico (e personale) e condotto una campagna elettorale tutta contro la magistratura. Ebbene, non paga dazio, come non l'ha pagato il centrodestra in Liguria dopo l'inchiesta su Giovanni Toti o il governo sugli scandali giudiziari. Le inchieste non spostano più consenso, e cavalcarle non paga. - PAGINA 29
CARRATELLI DI MATTEO, MAGRI
- CON IL TACCUINO DI SORGI - PAGINE 18 E 19

IL DIBATTITO

Le proteste e il ruolo
del sindacato

ELSA FORNERO

È demoralizzante vedere come si sia svilita la discussione politica sulle manifestazioni di sabato e domenica sulla «questione Gaza», con il risultato che il buono (non il buonismo) in esse presente appare travolto dalla solita, degradante polemica in cui episodi esecrabili monopolizzano l'attenzione. - PAGINA 29



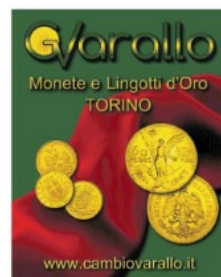
Buongiorno

Ogni tanto, quando me la spasso sui social, mi capita di imbattermi in Alessandro Di Battista - di solito celebra sé stesso (lo fanno in tanti) con clip ritagliate dai talk show, pochi secondi in cui le canta a questo o mette in riga quello. Mi fa sempre un effetto amaro, tipo rivedere Salvo, il pizaiolo del primo Grande Fratello. Ne è passato di tempo. L'avevo infatti lasciato, anni fa, nel corso di una delle sue più sofisticate iniziative politiche, quando, credendo d'essere stato chiuso fuori con l'inganno dalla commissione Giustizia, stava per buttarne giù la vetrata con un busto di marmo di Giovanni Giolitti. Che cosa invece pensi e predichi ora, colpevolmente lo ignoro. Ieri ho cercato di rimediare dopo essermi imbattuto in una sua promettente riflessione sulla fragilità degli avversari

Il busto di Giolitti

MATTIA FELTRI

europei di Putin che, al contrario, e guarda caso, è saldisimo. Il riferimento è in particolare a Francia e Regno Unito, ovvero i due Paesi più vigorosi nel sostegno all'Ucraina, e nell'ostilità alla Russia, e guidati da «falliti che non fanno altro che prepararsi alla guerra» mentre attorno a loro tutto crolla: a Londra, dalle dimissioni di Boris Johnson in poi, si sono succeduti tre diversi premier (Truss, Sunak, Starmer); a Parigi cinque negli ultimi tre anni e mezzo (Borne, Attal, Barnier, Bayrou, Lecornu). E invece Putin «resta in sella forte di un sostegno popolare mai così forte». Poi - aggiungo io, timidamente, sperando di non annacquare una così sostanziosa analisi - se qualcuno in Russia lo sostegno a Putin lo nega, gli tirano in testa un bel busto di Giolitti, e non se ne parla più.



**DISARMATI**

Banca Profilo dimezzata, in cinque mesi sono usciti 14 banker su 31

servizio a pagina 13

Per la nuova sede di Napoli Aponte sceglie il Palazzo dei Telefoni

Capuzzo a pagina 15



A Parigi Piccioli riporta una vena haute couture da Balenciaga

In passerella anche Valentino, Miu Miu, Celine e Westwood

servizi in MF Fashion

Anno XXXVII n. 196

Martedì 7 Ottobre 2025

€2,00 *Classedtori***VALLEVERDE**

Con MF Magazine for Fashion: 129 € (7,00 € (2,00 € + 5,00 €)) - Con MF Magazine for Living: 99 € (7,00 € (2,00 € + 5,00 €)) - Con FICAP: 100 € (7,00 € (2,00 € + 5,00 €))
 Spettatore in A.P. art. 1 c.1 L. 4884, DCR Milano - LA 2 L. 48 - COT - 4.000 franchi € 5,00
FTSE MIB -0,26% 43.146 DOW JONES -0,14% 46.692 NASDAQ +0,76% 22.953** DAX -0,00% 24.378 SPREAD 85 (+1) €/S 1,1678**
 ** Dati aggiornati alle ore 19,30

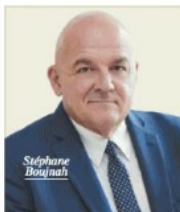
PER FAR QUADRARE I CONTI DELLA LEGGE DI BILANCIO

Polizze auto nel mirino

Possibile aumento della tassa sulle coperture degli infortuni al conducente. Secondo le Entrate, ai premi va applicata un'imposta retroattiva del 12,5% dal 2,5% attuale

IL PREMIER LECORNU LASCIA SUBITO, BORSA DI PARIGI -1,4%. BITCOIN DA RECORD

Buzzi, Copponi, Gerosa e Messia alle pagine 2, 3 e 4

**IL RISIKO DEI LISTINI**

Euronext lancia ops sulla borsa di Atene ma sogna di mettere le mani su Londra

Dal Maso a pagina 5

DOPO MELZI D'ERIL

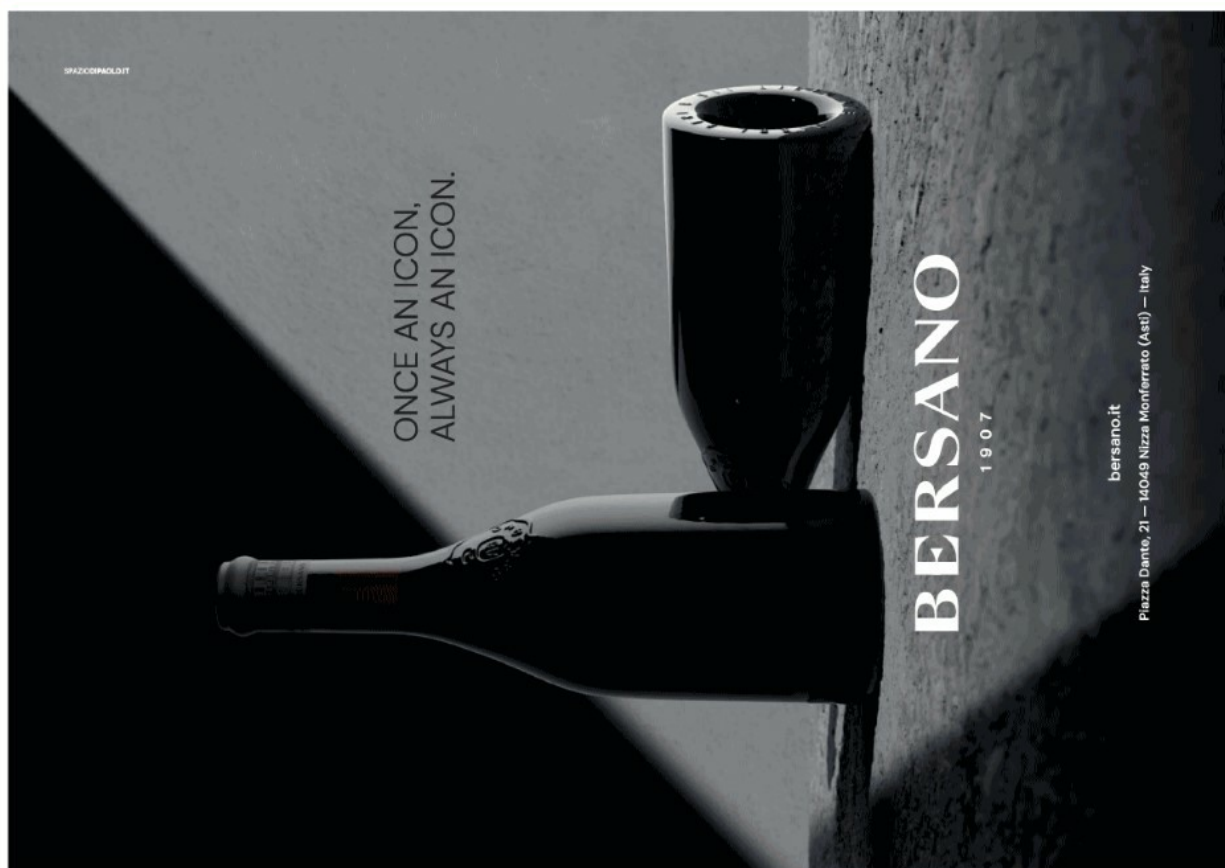
Corsa a due per la poltrona di ceo di Anima sgr

Deugeni e Gualtieri a pagina 12

LA GESTIONE DEI BENI

Meno Ior, più Apsa Leone XIV riscrive le norme di Bergoglio sulle finanze vaticane

Massaro a pagina 9



Caccia al Tesoro alla scoperta dei tesori di Carrara: domenica 12 ottobre in palio anche 10 biglietti in tribuna per la Carrarese

Tutto pronto per la "Caccia al Tesoro 2. Porto e città. Alla Scoperta dei tesori di Carrara" inserito nel programma di Italian Port Days, rassegna annuale promossa da **Assoporti** (l'Associazione dei Porti Italiani) che organizza eventi, visite e incontri nei porti italiani per aprire il mondo portuale e marittimo alla cittadinanza, promuovendo valori di inclusione, sostenibilità e consapevolezza del ruolo dei porti. L'evento è previsto per domenica 12 ottobre e si svolgerà tra Carrara, Marina di Carrara e Porto di Marina di Carrara. Tra i premi in palio: 10 ingressi per l'accesso in tribuna allo stadio della Carrarese con servizio di ospitalità; 10 buoni acquisto offerti dalla pasticceria Giuliano Torre di Avenza; 2 card da 50 euro del Buble Jungle di Marina di Carrara; bottiglie di prosecco offerte dal Bristol Lounge Caffè di Menconi Gianmaria di Marina di Carrara; 4 buoni sconto da 20% e 8 buoni sconto da 10% di Pedrini Sport, oltre ai gadgets messi a disposizione dall'Autorità di Sistema Portuale e dagli sponsor Gruppo Grendi, MDC Terminal-Gruppo Dario Perioli, Carrarese e FHP Holding Portuale (zaini, borse, ombrelli, cappellini, ecc.). L'iscrizione alla caccia al tesoro è completamente gratuita. Questo il link per iscriversi

all'evento: <https://www.edutainmentformula.com/seconda-edizione-caccia-ai-tesori-di-marina-di-carrara/> La seconda edizione della caccia al tesoro si caratterizza per l'ampliamento del territorio di gara ad Avenza, oltre che per la sostenibilità della logistica. Infatti, quest'anno, grazie alla collaborazione di AT-Autolinee Toscane, i partecipanti si potranno muovere, oltre che a piedi anche con gli autobus. La manifestazione, organizzata da Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Comune di Carrara e Gruppo Grendi, in collaborazione con MDC Terminal-Gruppo Dario Perioli e, FHP Holding Portuale, offrirà ai partecipanti l'opportunità di esplorare e scoprire il territorio del Comune di Carrara, in particolare Marina di Carrara, Avenza e porto in maniera sostenibile. La caccia al tesoro, resa digitale grazie alla web app Smart Rogaining, permette di immergere lo scenario urbano e paesaggistico in una realtà inedita completamente gamificata. Le squadre dovranno essere composte da 3 - 8 persone con almeno un maggiorenne e l'obiettivo sarà quello di trovare i punti di interesse nascosti tra le strade e i luoghi iconici del porto e della città, guadagnando il maggior numero di punti possibili, scattando foto e selfie divertenti e rispondendo a quiz, domande, indovinelli ed enigmi. Al termine della sessione di gioco, il punteggio totale di ogni squadra verrà inserito in una graduatoria comune. La classifica verrà redatta al termine della sessione e verrà comunicata con una cerimonia di premiazione, alla fine della gara, che si terrà all'interno della Sala Marmoteca Giulio Conti a Marina di Carrara, luogo di ritrovo dei partecipanti, in collaborazione con Nausicaa, la società multiservizi del comune di Carrara. Condividi Save Whatsapp.



Tutto pronto per la "Caccia al Tesoro 2. Porto e città. Alla Scoperta dei tesori di Carrara" inserito nel programma di Italian Port Days, rassegna annuale promossa da Assoporti (l'Associazione dei Porti Italiani) che organizza eventi, visite e incontri nei porti italiani per aprire il mondo portuale e marittimo alla cittadinanza, promuovendo valori di inclusione, sostenibilità e consapevolezza del ruolo dei porti. L'evento è previsto per domenica 12 ottobre e si svolgerà tra Carrara, Marina di Carrara e Porto di Marina di Carrara. Tra i premi in palio: 10 ingressi per l'accesso in tribuna allo stadio della Carrarese con servizio di ospitalità; 10 buoni acquisto offerti dalla pasticceria Giuliano Torre di Avenza; 2 card da 50 euro del Buble Jungle di Marina di Carrara; bottiglie di prosecco offerte dal Bristol Lounge Caffè di Menconi Gianmaria di Marina di Carrara; 4 buoni sconto da 20% e 8 buoni sconto da 10% di Pedrini Sport, oltre ai gadgets messi a disposizione dall'Autorità di Sistema Portuale e dagli sponsor Gruppo Grendi, MDC Terminal-Gruppo Dario Perioli, Carrarese e FHP Holding Portuale (zaini, borse, ombrelli, cappellini, ecc.). L'iscrizione alla caccia al tesoro è completamente gratuita. Questo il link per iscriversi all'evento: <https://www.edutainmentformula.com/seconda-edizione-caccia-ai-tesori-di-marina-di-carrara/> La seconda edizione della caccia al tesoro si caratterizza per l'ampliamento del territorio di gara ad Avenza, oltre che per la sostenibilità della logistica. Infatti, quest'anno, grazie alla collaborazione di AT-Autolinee Toscane, i partecipanti si potranno muovere, oltre che a piedi anche con gli autobus. La manifestazione, organizzata da Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Comune di Carrara e Gruppo Grendi, in collaborazione con MDC Terminal-Gruppo Dario Perioli e, FHP Holding Portuale, offrirà ai partecipanti l'opportunità di esplorare e scoprire il territorio del Comune di Carrara, in particolare Marina di Carrara, Avenza e porto in maniera sostenibile. La caccia al tesoro, resa

Carrara, tutto pronto per la 'Caccia al Tesoro 2. Porto e città'

Andrea Puccini

CARRARA Torna uno degli appuntamenti più attesi del calendario degli Italian Port Days, l'iniziativa promossa da Assoporti per avvicinare i cittadini al mondo portuale e marittimo. Domenica 12 Ottobre andrà infatti in scena la seconda edizione della Caccia al Tesoro. Porto e città. Alla scoperta dei tesori di Carrara, un evento che unisce gioco, scoperta e sostenibilità, coinvolgendo tutta la comunità in un percorso tra Carrara, Marina di Carrara, Avenza e il porto. Organizzata dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale, dal Comune di Carrara e dal Gruppo Grendi, con la collaborazione di MDC Terminal Gruppo Dario Perioli e FHP Holding Portuale, la manifestazione invita cittadini e famiglie a esplorare i luoghi simbolo del territorio in chiave ludica e sostenibile. La partecipazione è gratuita e l'iscrizione è possibile tramite il link ufficiale: edutainmentformula.com/seconda-edizione-caccia-ai-tesori-di-marina-di-carrara Una sfida tra indizi, foto e quiz La caccia al tesoro si svolgerà attraverso la web app Smart Rogaining, che trasformerà l'intera area urbana in un grande gioco interattivo. Le squadre, composte da 3 a 8 persone (con almeno un maggiorenne), dovranno individuare punti di interesse nascosti, risolvere quiz e indovinelli, scattare foto e selfie nei luoghi iconici di Carrara e del suo porto. I punteggi raccolti confluiranno in una classifica generale, e i vincitori saranno premiati durante la cerimonia finale nella Sala Marmoteca Giulio Conti di Marina di Carrara, luogo di ritrovo dei partecipanti, grazie alla collaborazione con Nausicaa, la società multiservizi del Comune. Premi e sostenibilità Tra i premi in palio: 10 ingressi in tribuna allo stadio della Carrarese con servizio di ospitalità; 10 buoni acquisto della pasticceria Giuliano Torre di Avenza; 2 card da 50 euro del Buble Jungle di Marina di Carrara; bottiglie di prosecco offerte dal Bristol Lounge Caffè; buoni sconto di Pedrini Sport e gadget offerti da AdSP, Gruppo Grendi, MDC Terminal, Carrarese e FHP Holding Portuale (zaini, cappellini, bussole, ombrelli e altro). La seconda edizione introduce anche una novità green: grazie alla collaborazione con AT Autolinee Toscane, i partecipanti potranno muoversi a piedi o con gli autobus, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo una mobilità più sostenibile. Una giornata di gioco, scoperta e condivisione che mette insieme porto e città, valorizzando il legame tra la comunità e il suo mare in un clima di festa e partecipazione.



Port Logistic Press

Primo Piano

Everything is ready for the "Treasure Hunt: port and city to discover the treasures of Carrara.

MARINA DI CARRARA - Everything is ready for "Treasure Hunt 2. Port and city. "Discovering the Treasures of Carrara" is part of the Italian Port Days program, an annual event promoted by **Assoport** (the Association of Italian Ports), which organizes events, visits, and meetings in Italian ports to open the port and maritime world to the public, promoting values of inclusion, sustainability, and awareness of the role of ports. The event is scheduled for Sunday, October 12th and will take place between Carrara, Marina di Carrara and the Port of Marina di Carrara. Prizes up for grabs include: 10 grandstand tickets to the Carrarese stadium with hospitality; 10 gift vouchers offered by the Giuliano Torre pastry shop in Avenza; two 50 Buble Jungle cards in Marina di Carrara; bottles of prosecco offered by the Bristol Lounge Caffè di Menconi Gianmaria in Marina di Carrara; four 20% discount vouchers and eight 10% discount vouchers from Pedrini Sport, as well as merchandise provided by the Port System Authority and sponsors Gruppo Grendi, MDC Terminal-Gruppo Dario Perioli, Carrarese, and FHP Holding Portuale (backpacks, compasses, umbrellas, hats, etc.). Registration for the treasure hunt is completely free. This

is the link to register for the event: <https://www.edutainmentformula.com/second-edition-hunt-for-the-treasures-of-marina-di-carrara/> The second edition of the treasure hunt features an expansion of the competition area to Avenza, as well as sustainable logistics. This year, thanks to the collaboration with AT-Autolinee Toscane, participants will be able to travel by bus as well as on foot. The event, organized by the Eastern Ligurian Sea Port Authority, the Municipality of Carrara, and the Grendi Group, in collaboration with MDC Terminal-Gruppo Dario Perioli and FHP Holding Portuale, will offer participants the opportunity to explore and discover the Carrara area, particularly Marina di Carrara, Avenza, and the port, in a sustainable way. The treasure hunt, brought to life digitally thanks to the Smart Rogaining web app, immerses the urban and landscape landscape in a completely new, gamified reality. Teams must consist of 3 to 8 people, including at least one adult. The goal is to find points of interest hidden among the streets and iconic landmarks of the port and city, earning as many points as possible by taking fun photos and selfies and answering quizzes, questions, riddles, and puzzles. At the end of the game session, each team's total score will be entered into a shared ranking. The ranking will be drawn up at the end of the session and will be announced at an awards ceremony, at the end of the race, which will be held inside the Sala Marmoteca Giulio Conti in Marina di Carrara, the meeting place for the participants, in collaboration with Nausicaa, the multi-service company of the municipality of Carrara. Livorno - OLT Offshore LNG Toscana announces the publication of available capacity for the new service.



MARINA DI CARRARA - Everything is ready for "Treasure Hunt 2. Port and city. "Discovering the Treasures of Carrara" is part of the Italian Port Days program, an annual event promoted by Assoport (the Association of Italian Ports), which organizes events, visits, and meetings in Italian ports to open the port and maritime world to the public, promoting values of inclusion, sustainability, and awareness of the role of ports. The event is scheduled for Sunday, October 12th and will take place between Carrara, Marina di Carrara and the Port of Marina di Carrara. Prizes up for grabs include: 10 grandstand tickets to the Carrarese stadium with hospitality; 10 gift vouchers offered by the Giuliano Torre pastry shop in Avenza; two 50 Buble Jungle cards in Marina di Carrara; bottles of prosecco offered by the Bristol Lounge Caffè di Menconi Gianmaria in Marina di Carrara; four 20% discount vouchers and eight 10% discount vouchers from Pedrini Sport, as well as merchandise provided by the Port System Authority and sponsors Gruppo Grendi, MDC Terminal-Gruppo Dario Perioli, Carrarese, and FHP Holding Portuale (backpacks, compasses, umbrellas, hats, etc.). Registration for the treasure hunt is completely free. This is the link to register for the event: <https://www.edutainmentformula.com/second-edition-hunt-for-the-treasures-of-marina-di-carrara/> The second edition of the treasure hunt features an expansion of the competition area to Avenza, as well as sustainable logistics. This year, thanks to the collaboration with AT-Autolinee Toscane, participants will be able to travel by bus as well as on foot. The event, organized by the Eastern Ligurian Sea Port Authority, the Municipality of Carrara, and the Grendi Group, in collaboration with MDC Terminal-Gruppo Dario Perioli and FHP Holding Portuale, will offer participants the opportunity to explore and discover the Carrara area, particularly Marina di Carrara, Avenza, and the port, in a sustainable way. The treasure hunt.

Il presidente dei terminalisti genovesi chiede sanzioni per gli scioperi dei portuali per Gaza

Luca Becce invoca l'intervento di Adsp e Prefettura. Dura risposta della Filt Cgil: "Un atto indegno e fuori luogo" Genova - L'accusa è aver proclamato due scioperi del porto di Genova in due settimane, quelli per Gaza, senza preavviso: i terminalisti chiedono che siano fatte le verifiche e la Cgil sia sanzionata. La sezione terminalisti di Confindustria Genova ha scritto all'Adsp del Mar ligure occidentale, al prefetto, al questore, ad Assiterminal, Assologistica, Fise-Uniport, **Assoport**, Ancip e Filt-Cgil per "stigmatizzare che per ben due volte in due settimane si sia ritenuto fare carta straccia di previsioni contrattuali (articolo 49 del Contratto collettivo nazionale di lavoro porti) che hanno regolato il settore per 25 anni senza alcuna eccezione". Nel mirino è la Filt Cgil. "Non è in questione né in discussione l'impatto emotivo e solidaristico che la vicenda di Gaza suscita in ciascuno", premette la lettera firmata da Luca Becce, presidente della sezione terminal operators. A far scattare la reazione delle imprese, che esprimono "disappunto e rammarico" è la "reiterata violazione" delle regole contrattuali in materia di preavviso. Secondo il contratto la proclamazione dello sciopero deve essere comunicata

per iscritto con un preavviso minimo di dieci giorni con l'unica deroga in caso di eventi eccezionali come gravi incidenti in porto o attentati alle istituzioni. "Il paradosso massimo - è scritto nella lettera - consiste proprio nel fatto che a infrangere queste regole è stata un'organizzazione sindacale che le ha definite e sottoscritte, e non altre associazioni al di fuori della platea contrattuale". I terminalisti di Confindustria chiedono quindi all'Adsp di garantire la piena accessibilità delle aree portuali, alla prefetta di Genova che "vengano verificate e sanzionate le associazioni sindacali per le violazioni legali e contrattuali compiute nella occasione dei due scioperi del 19 settembre e del 3 ottobre" e alle istituzioni responsabili della tutela dell'ordine pubblico, che venga garantito il libero accesso ai luoghi di lavoro a chi non vuole aderire a scioperi. Ancora, alle associazioni datoriali Confindustria chiede di svolgere "un'iniziativa incisiva" a tutela del contratto e in particolare dell'articolo 49 "prendendo in considerazione azioni adeguate alla gravità dell'infrazione commessa". E alle organizzazioni sindacali territoriali, infine, di "rappresentare il proprio fermo rifiuto di questo imbarbarimento delle corrette relazioni sindacali". La replica della Filt Cgil non si è fatta attendere, rivendicando la piena legittimità dell'azione di lotta e il rispetto delle norme del contratto collettivo di lavoro. "Non è la prima volta che il presidente dei terminalisti adotta atteggiamenti maldestri e provocatori, nel tentativo di alimentare tensioni e conflitti. Questa volta la gravità è ancora maggiore: evocare sanzioni in un contesto in cui si parla di decine di migliaia di vittime massacrate è un atto indegno e fuori luogo".



Luca Becce invoca l'intervento di Adsp e Prefettura. Dura risposta della Filt Cgil: "Un atto indegno e fuori luogo" Genova - L'accusa è aver proclamato due scioperi del porto di Genova in due settimane, quelli per Gaza, senza preavviso: i terminalisti chiedono che siano fatte le verifiche e la Cgil sia sanzionata. La sezione terminalisti di Confindustria Genova ha scritto all'Adsp del Mar ligure occidentale, al prefetto, al questore, ad Assiterminal, Assologistica, Fise-Uniport, Assoport, Ancip e Filt-Cgil per "stigmatizzare che per ben due volte in due settimane si sia ritenuto fare carta straccia di previsioni contrattuali (articolo 49 del Contratto collettivo nazionale di lavoro porti) che hanno regolato il settore per 25 anni senza alcuna eccezione". Nel mirino è la Filt Cgil. "Non è in questione né in discussione l'impatto emotivo e solidaristico che la vicenda di Gaza suscita in ciascuno", premette la lettera firmata da Luca Becce, presidente della sezione terminal operators. A far scattare la reazione delle imprese, che esprimono "disappunto e rammarico" è la "reiterata violazione" delle regole contrattuali in materia di preavviso. Secondo il contratto la proclamazione dello sciopero deve essere comunicata per iscritto con un preavviso minimo di dieci giorni con l'unica deroga in caso di eventi eccezionali come gravi incidenti in porto o attentati alle istituzioni. "Il paradosso massimo - è scritto nella lettera - consiste proprio nel fatto che a infrangere queste regole è stata un'organizzazione sindacale che le ha definite e sottoscritte, e non altre associazioni al di fuori della platea contrattuale". I terminalisti di Confindustria chiedono quindi all'Adsp di garantire la piena accessibilità delle aree portuali, alla prefetta di Genova che "vengano verificate e sanzionate le associazioni sindacali per le violazioni legali e contrattuali compiute nella occasione dei due scioperi del 19 settembre e del 3 ottobre" e alle istituzioni responsabili della tutela dell'ordine pubblico, che venga garantito il libero accesso ai luoghi di lavoro a chi non vuole

Clima, il ghiaccio delle Alpi in viaggio verso l'Antartide

La nave rompighiaccio Laura Bassi è salpata dal porto di Trieste diretta in Antartide. Oltre alla strumentazione scientifica e ai materiali per la 41esima campagna del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide, la nave trasporta a bordo anche le carote di ghiaccio raccolte nell'ambito dell'iniziativa internazionale Ice Memory. La rompighiaccio Laura Bassi, di proprietà dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - Ogs, è salpata dal porto di Trieste e raggiungerà l'Antartide a dicembre passando per la Nuova Zelanda. La nave parte con un nuovo assetto grazie a un piano di ammodernamento e manutenzione straordinaria, reso possibile dai 4 milioni di euro stanziati dal ministero dell'Università e della Ricerca (Mur) nell'ambito del Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca. L'arrivo della nave Laura Bassi in Nuova Zelanda è previsto per metà novembre, mentre il rientro a Trieste avverrà nella seconda metà di aprile 2026, al termine di una missione di oltre 190 giorni. Spedizione in due fasi. "La spedizione della N/R Laura Bassi nell'estate australe 2025-2026 si dividerà in due fasi: la prima, dedicata all'approvvigionamento della base Mario Zucchelli, inizierà a fine novembre - spiega Franco Coren, direttore del Centro Gestione Infrastrutture Navali dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - Faremo poi un convoglio con la nave rompighiaccio del progetto antartico coreano, la Araon. Le due imbarcazioni si alterneranno lungo la rotta per supportarsi reciprocamente nella navigazione, l'appuntamento è all'inizio di dicembre al limite del ghiaccio. Successivamente, rientreremo in Nuova Zelanda per la seconda parte della missione, focalizzata su 5 progetti scientifici, che durerà fino ai primi di marzo". Il progetto Ice Memory Quest'anno, oltre alla strumentazione scientifica e ai materiali per la 41esima campagna del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (Pnra), la nave trasporterà a bordo anche le carote di ghiaccio raccolte nell'ambito dell'iniziativa internazionale Ice Memory, guidata dalla Ice Memory Foundation. Riconosciuta dall'Unesco, l'iniziativa ha tra i suoi fondatori l'Istituto di scienze polari del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Isp) e l'Università Ca' Foscari Venezia, oltre ad altre quattro istituzioni europee. A supporto del progetto anche il Programma Nazionale di ricerche in Antartide (Pnra). L'obiettivo è creare un archivio mondiale di campioni da ghiacciai minacciati dal cambiamento climatico, una sorta di banca dati del clima a disposizione delle prossime generazioni di scienziati e scienziate. Il ghiaccio custodisce, infatti, preziose informazioni sull'atmosfera del passato - gas serra, aerosol, polveri e inquinanti - fondamentali per comprendere l'evoluzione del clima e dell'ambiente terrestre. Ad essere trasferite dalla Laura Bassi saranno le carote di ghiaccio estratte nel maggio 2025 sul Grand Combin (Svizzera) e nel 2016 sul Monte Bianco (Francia). I campioni attraverseranno due emisferi con un viaggio



di oltre cinquanta giorni da **Trieste** fino all'Antartide. "Il trasporto dei campioni in Antartide realizza un sogno sul quale abbiamo lavorato per un decennio - ricorda Carlo Barbante, professore all'Università Ca' Foscari Venezia, cofondatore del progetto Ice Memory e vice-presidente della Ice Memory Foundation - reso possibile dal team scientifico internazionale, dalle istituzioni e dalle organizzazioni che hanno sostenuto questo impegno per le future generazioni". "Il Cnr-Isp, tra i fondatori di Ice Memory, è orgoglioso di contribuire a questa missione internazionale che salvaguarda gli archivi naturali del clima, un patrimonio prezioso per la comunità scientifica del futuro", dichiara Giuliana Panieri, direttrice dell'Istituto di scienze polari del Cnr. Una volta arrivate in nave presso la base costiera Mario Zucchelli, le carote saranno trasferite in aereo presso la stazione italo-francese Concordia nel plateau antartico. Il volo, della durata di quasi 5 ore, sarà operato in assenza di riscaldamento anche nella carlinga per garantire il mantenimento della temperatura a -20°C, condizione essenziale per preservare l'integrità dei campioni. Giunte a Concordia, le carote verranno alloggiate presso l'Ice Memory Sanctuary, una galleria lunga 35 metri, alta e larga 5. L'ice cave è stata scavata a circa 4 metri di profondità sotto la neve e realizzata senza l'impiego di alcun materiale da costruzione, per assicurare un impatto ambientale minimo. "Le operazioni di trasporto e conservazione vedono coinvolti tutti e tre gli enti attuatori del Pnra. Nello specifico, Enea si occuperà della gestione della catena del freddo e della logistica, coadiuvata a Concordia dall'Istituto polare francese Paul Émile Victor (Ipev) con il quale viene co-gestita la Stazione. Uno sforzo logistico importante considerato il contesto ambientale tra i più difficili del pianeta", spiega Elena Campana, responsabile dell'Unità tecnica Antartide Enea.

La rompighiaccio Laura Bassi fa rotta verso la Nuova Zelanda con un carico speciale diretto in Antartide

(AGENPARL) - Mon 06 October 2025 [cid:e7eef097-55aa-4407-891b-dc8d2a571132] COMUNICATO STAMPA 77/2025 La rompighiaccio Laura Bassi fa rotta verso la Nuova Zelanda con un carico speciale diretto in Antartide La nave parteciperà alla 41a campagna del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) e trasporterà le carote di ghiaccio del progetto internazionale Ice Memory La rompighiaccio Laura Bassi, di proprietà dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, è salpata dal porto di Trieste e raggiungerà l'Antartide a dicembre passando per la Nuova Zelanda. La nave parte con un nuovo assetto grazie a un piano di ammodernamento e manutenzione straordinaria, reso possibile dai 4 milioni di euro stanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) nell'ambito del Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca. L'arrivo della nave Laura Bassi in Nuova Zelanda è previsto per metà novembre, mentre il rientro a Trieste avverrà nella seconda metà di aprile 2026, al termine di una missione di oltre 190 giorni. Franco Coren, direttore del Centro Gestione Infrastrutture Navali dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS dichiara: "La spedizione della N/R Laura Bassi nell'estate australe 2025-2026 si dividerà in due fasi: la prima, dedicata all'approvvigionamento della base Mario Zucchelli, inizierà a fine novembre. Faremo poi un convoglio con la nave rompighiaccio del progetto antartico coreano, la Araon. Le due imbarcazioni si alterneranno lungo la rotta per supportarsi reciprocamente nella navigazione, l'appuntamento è all'inizio di dicembre al limite del ghiaccio. Successivamente, rientreremo in Nuova Zelanda per la seconda parte della missione, focalizzata su 5 progetti scientifici, che durerà fino ai primi di marzo". Quest'anno, oltre alla strumentazione scientifica e ai materiali per la 41a campagna del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), la nave trasporterà a bordo anche le carote di ghiaccio raccolte nell'ambito dell'iniziativa internazionale Ice Memory, guidata dalla Ice Memory Foundation. Riconosciuta dall'Unesco, l'iniziativa ha tra i suoi fondatori l'Istituto di scienze polari del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Isp) e l'Università Ca' Foscari Venezia, oltre ad altre quattro istituzioni europee. A supporto del progetto anche il Programma Nazionale di ricerche in Antartide (PNRA). L'obiettivo è creare un archivio mondiale di campioni da ghiacciai minacciati dal cambiamento climatico, una sorta di banca dati del clima a disposizione delle prossime generazioni di scienziate e scienziati. Il ghiaccio custodisce, infatti, preziose informazioni sull'atmosfera del passato - gas serra, aerosol, polveri e inquinanti - fondamentali per comprendere l'evoluzione del clima e dell'ambiente terrestre. Ad essere trasferite dalla Laura Bassi saranno le carote di ghiaccio estratte nel maggio 2025 sul Grand Combin (Svizzera) e nel 2016 sul Monte Bianco (Francia). I campioni attraverseranno due emisferi con un viaggio di oltre cinquanta giorni da Trieste fino all'Antartide. "Il trasporto



(AGENPARL) - Mon 06 October 2025 [cid:e7eef097-55aa-4407-891b-dc8d2a571132] COMUNICATO STAMPA 77/2025 La rompighiaccio Laura Bassi fa rotta verso la Nuova Zelanda con un carico speciale diretto in Antartide. La nave parteciperà alla 41a campagna del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) e trasporterà le carote di ghiaccio del progetto internazionale Ice Memory. La rompighiaccio Laura Bassi, di proprietà dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, è salpata dal porto di Trieste e raggiungerà l'Antartide a dicembre passando per la Nuova Zelanda. La nave parte con un nuovo assetto grazie a un piano di ammodernamento e manutenzione straordinaria, reso possibile dai 4 milioni di euro stanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) nell'ambito del Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca. L'arrivo della nave Laura Bassi in Nuova Zelanda è previsto per metà novembre, mentre il rientro a Trieste avverrà nella seconda metà di aprile 2026, al termine di una missione di oltre 190 giorni. Franco Coren, direttore del Centro Gestione Infrastrutture Navali dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS dichiara: "La spedizione della N/R Laura Bassi nell'estate australe 2025-2026 si dividerà in due fasi: la prima, dedicata all'approvvigionamento della base Mario Zucchelli, inizierà a fine novembre. Faremo poi un convoglio con la nave rompighiaccio del progetto antartico coreano, la Araon. Le due imbarcazioni si alterneranno lungo la rotta per supportarsi reciprocamente nella navigazione, l'appuntamento è all'inizio di dicembre al limite del ghiaccio. Successivamente, rientreremo in Nuova Zelanda per la seconda parte della missione, focalizzata su 5 progetti scientifici, che durerà fino ai primi di marzo". Quest'anno, oltre alla strumentazione scientifica e ai materiali per la 41a campagna del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), la nave trasporterà a bordo anche le carote di ghiaccio raccolte nell'ambito dell'iniziativa internazionale Ice Memory, guidata dalla Ice Memory Foundation. Riconosciuta dall'Unesco, l'iniziativa ha tra i suoi fondatori l'Istituto di scienze polari del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Isp) e l'Università Ca' Foscari Venezia, oltre ad altre quattro istituzioni europee. A supporto del progetto anche il Programma Nazionale di ricerche in Antartide (PNRA). L'obiettivo è creare un archivio mondiale di campioni da ghiacciai minacciati dal cambiamento climatico, una sorta di banca dati del clima a disposizione delle prossime generazioni di scienziate e scienziati. Il ghiaccio custodisce, infatti, preziose informazioni sull'atmosfera del passato - gas serra, aerosol, polveri e inquinanti - fondamentali

Agenparl

Trieste

dei campioni in Antartide realizza un sogno sul quale abbiamo lavorato per un decennio", ricorda Carlo Barbante, professore all'Università Ca' Foscari Venezia, cofondatore del progetto Ice Memory e vice-presidente della Ice Memory Foundation "reso possibile dal team scientifico internazionale, dalle istituzioni e dalle organizzazioni che hanno sostenuto questo impegno per le future generazioni". "Il Cnr-Isp, tra i fondatori di Ice Memory, è orgoglioso di contribuire a questa missione internazionale che salvaguarda gli archivi naturali del clima, un patrimonio prezioso per la comunità scientifica del futuro", dichiara Giuliana Panieri, direttrice dell'Istituto di scienze polari del Cnr. "Un ringraziamento speciale va alle ricercatrici, ai ricercatori e a quanti, al Cnr-Isp, con entusiasmo e dedizione, lavorano a questo progetto. Il loro impegno testimonia non solo la qualità della nostra ricerca, ma anche l'orgoglio di partecipare a una sfida scientifica che lascia un'eredità fondamentale per lo studio del clima". Una volta arrivate in nave presso la base costiera Mario Zucchelli, le carote saranno trasferite in aereo presso la stazione italo-francese Concordia nel plateau antartico. Il volo, della durata di quasi 5 ore, sarà operato in assenza di riscaldamento anche nella carlinga per garantire il mantenimento della temperatura a -20°C, condizione essenziale per preservare l'integrità dei campioni. Giunte a Concordia, le carote verranno alloggiate presso l'Ice Memory Sanctuary, una galleria lunga 35 metri, alta e larga 5. L'ice cave è stata scavata a circa 4 metri di profondità sotto la neve e realizzata senza l'impiego di alcun materiale da costruzione, per assicurare un impatto ambientale minimo. "Le operazioni di trasporto e conservazione vedono coinvolti tutti e tre gli enti attuatori del PNRA. Nello specifico, ENEA si occuperà della gestione della catena del freddo e della logistica, coadiuvata a Concordia dall'Istituto polare francese Paul Émile Victor (IPEV) con il quale viene co-gestita la Stazione. Uno sforzo logistico importante considerato il contesto ambientale tra i più difficili del pianeta", spiega Elena Campana, responsabile dell'Unità tecnica Antartide ENEA.

_____ Le missioni italiane in Antartide sono finanziate dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del PNRA, sono gestite dal Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) per il coordinamento scientifico, dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA per quanto riguarda la pianificazione e l'organizzazione logistica delle attività presso le basi antartiche, e dall'OGS per la gestione tecnica e scientifica della N/R Laura Bassi. Roma, 6 ottobre 2025 Didascalia immagine: La Laura Bassi nel canale navigabile di **Trieste** (credits: Archivio OGS) La scheda: Chi: Cnr - ENEA - OGS - Università Ca' Foscari Venezia Che cosa: Partenza rompighiaccio Laura Bassi - Trasporto carote progetto Ice Memory Seguici su [cid:77c469f1-3074-4a20-bb51-71d48e5d7e0d] Il Cnr ti aspetta anche su WhatsApp! Clicca qui per seguire il Canale, oppure inquadra il QRCODE - To unsubscribe from the comunicatistampa list, click the following link: <http://listmgr2.cnr.it/cgi-bin/wa?SUBED1=comunicatistampa&A=1> Per eliminare l'iscrizione alla lista comunicatistampa, cliccare il seguente link: <http://listmgr2.cnr.it/cgi-bin/wa?SUBED1=comunicatistampa&A=1> - Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

900 mila confezioni di shampoo e profumatori contraffatti

Personalizza le preferenze di consenso Utilizziamo i cookie per aiutarti a navigare in maniera efficiente e a svolgere determinate funzioni. Troverai informazioni dettagliate su tutti i cookie sotto ogni categoria di consensi sottostanti. I cookie categorizzati come "Necessari" vengono memorizzati sul tuo browser in quanto essenziali per consentire le funzionalità di base del sito.... Sempre attivi I cookie necessari sono fondamentali per le funzioni di base del sito Web e il sito Web non funzionerà nel modo previsto senza di essi. Questi cookie non memorizzano dati identificativi personali. I cookie funzionali aiutano a svolgere determinate funzionalità come la condivisione del contenuto del sito Web su piattaforme di social media, la raccolta di feedback e altre funzionalità di terze parti. I cookie analitici vengono utilizzati per comprendere come i visitatori interagiscono con il sito Web. Questi cookie aiutano a fornire informazioni sulle metriche di numero di visitatori, frequenza di rimbalzo, fonte di traffico, ecc. I cookie per le prestazioni vengono utilizzati per comprendere e analizzare gli indici di prestazione chiave del sito Web che aiutano a fornire ai visitatori un'esperienza utente migliore. I cookie pubblicitari

vengono utilizzati per fornire ai visitatori annunci pubblicitari personalizzati in base alle pagine visitate in precedenza e per analizzare l'efficacia della campagna pubblicitaria. Altri cookie non categorizzati sono quelli che vengono analizzati e non sono stati ancora classificati in una categoria. AgenPress . I militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di **Trieste** e i Funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di **Trieste** hanno sequestrato una spedizione di merce contraffatta riguardante prodotti per l'igiene della persona e per profumazione degli ambienti. Il controllo è scaturito da una preliminare analisi di rischio che ha permesso di individuare due container provenienti dal **porto** turco di Mersin, destinati ad una società austriaca con sede nella città di Neudorf. Tale attività di analisi, finalizzata alla scoperta di traffici illeciti viene posta in essere quotidianamente presso il **porto** di **Trieste**, ove settimanalmente sbarcano oltre 16.000 autoarticolati/container provenienti da plurimi paesi extracomunitari. Detti riscontri vengono condotti da operatori specificatamente formati, che sulla scorta di molteplici parametri, evidenze ed elementi contingenti procedono ad una mirata selezione dei container o mezzi di trasporto che entrano nel territorio nazionale. In particolare, nel primo container è stato rinvenuto un intero carico costituito da confezioni di shampoo, sulle quali erano state applicate delle "etichette anonime" indicanti dati e caratteristiche tecniche; mentre nel secondo container sono state individuate 600 mila etichette adesive perfettamente riprodotte con impresso il logo di un noto marchio internazionale. Le etichette contraffatte sarebbero, pertanto, successivamente state applicate, prima della commercializzazione,



Personalizza le preferenze di consenso Utilizziamo i cookie per aiutarti a navigare in maniera efficiente e a svolgere determinate funzioni. Troverai informazioni dettagliate su tutti i cookie sotto ogni categoria di consensi sottostanti. I cookie categorizzati come "Necessari" vengono memorizzati sul tuo browser in quanto essenziali per consentire le funzionalità di base del sito.... Sempre attivi I cookie necessari sono fondamentali per le funzioni di base del sito Web e il sito Web non funzionerà nel modo previsto senza di essi. Questi cookie non memorizzano dati identificativi personali. I cookie funzionali aiutano a svolgere determinate funzionalità come la condivisione del contenuto del sito Web su piattaforme di social media, la raccolta di feedback e altre funzionalità di terze parti. I cookie analitici vengono utilizzati per comprendere come i visitatori interagiscono con il sito Web. Questi cookie aiutano a fornire informazioni sulle metriche di numero di visitatori, frequenza di rimbalzo, fonte di traffico, ecc. I cookie per le prestazioni vengono utilizzati per comprendere e analizzare gli indici di prestazione chiave del sito Web che aiutano a fornire ai visitatori un'esperienza utente migliore. I cookie pubblicitari vengono utilizzati per fornire ai visitatori annunci pubblicitari personalizzati in base alle pagine visitate in precedenza e per analizzare l'efficacia della campagna pubblicitaria. Altri cookie non categorizzati sono quelli che vengono analizzati e non sono stati ancora classificati in una categoria. AgenPress . I militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Trieste e i Funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Trieste hanno sequestrato una spedizione di merce contraffatta riguardante prodotti per l'igiene della persona e per profumazione degli ambienti. Il controllo è scaturito da una preliminare analisi di

sulle confezioni di shampoo all'arrivo alla sede di destinazione. Inoltre, si rinvenivano anche 147.000 confezioni di profumatori parimenti contraffatti. Dopo il sequestro i prodotti venivano, anche con l'ausilio dei tecnici delle aziende titolari dei marchi, sottoposti a specifiche perizie che ne attestavano la falsificazione, comprovando, quindi il loro status di "vittime" di ulteriori operatori commerciali disonesti con un evidente danno indiretto cagionato sotto il profilo della sleale concorrenza. Sono in corso accertamenti, delegati dalla locale Procura della Repubblica di **Trieste**, anche in altri stati europei, al fine di individuare i destinatari della merce contraffatta, tesa alla ricostruzione dell'intera filiera del falso, i cui sequestri, al momento, hanno scongiurato un illecito introito quantificabile sul mercato in circa un milione di euro.

Sequestro 900mila confezioni shampoo e profumatori contraffatti

Operazione Gdf e Adm al **Porto** di **Trieste** per un milione di euro Maxi sequestro al **porto** di **Trieste** da parte della Guardia di Finanza e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli: bloccati due container contenenti circa 900 mila confezioni di shampoo e profumatori per ambienti, contraffatti, destinati a una società austriaca. La spedizione era partita dal **porto** turco di Mersin. L'operazione è scaturita da un'approfondita analisi di rischio, condotta quotidianamente nel principale scalo giuliano, che ha individuato i container sospetti tra le oltre 16 mila unità che transitano settimanalmente. All'interno del primo container sono stati rinvenuti flaconi di shampoo con etichette generiche, mentre nel secondo erano nascoste 600 mila etichette adesive riportanti il logo contraffatto di un noto brand internazionale, pronte per essere applicate successivamente. Con lo shampoo sono stati sequestrati anche 147 mila profumatori falsi. La perizia dei tecnici delle aziende titolari dei marchi ha confermato la falsificazione dei prodotti, destinati al mercato europeo per un valore stimato di un milione di euro. L'inchiesta, coordinata dalla Procura di **Trieste**, prosegue con accertamenti in altri Paesi per ricostruire la filiera del falso.



La rompighiaccio Laura Bassi fa rotta verso la Nuova Zelanda

A bordo anche le carote di ghiaccio del progetto Ice Memory. La rompighiaccio Laura Bassi è salpata dal porto di Trieste e raggiungerà l'Antartide a dicembre passando per la Nuova Zelanda. La nave parte con "un nuovo assetto grazie a un piano di ammodernamento e manutenzione straordinaria, reso possibile 4 milioni stanziati dal ministero dell'Università e della Ricerca". L'arrivo in Nuova Zelanda è previsto per metà novembre, mentre il rientro a Trieste avverrà nella seconda metà di aprile 2026, al termine di una missione di oltre 190 giorni. Lo rende noto l'Ogs. "La spedizione si dividerà in due fasi - spiega Franco Coren, direttore del Centro gestione infrastrutture navali dell'Ogs - la prima, dedicata all'approvvigionamento della base Mario Zucchelli, inizierà a fine novembre. Faremo poi un convoglio con la nave rompighiaccio del progetto antartico coreano, la Araon. Le due imbarcazioni si alterneranno lungo la rotta per supportarsi reciprocamente nella navigazione, l'appuntamento è all'inizio di dicembre al limite del ghiaccio. Successivamente rientreremo in Nuova Zelanda per la seconda parte della missione, focalizzata su 5 progetti scientifici, che durerà fino ai primi di marzo". Oltre alla strumentazione scientifica e ai materiali per la 41/a campagna del Programma nazionale di ricerche in Antartide, la nave trasporterà anche le carote di ghiaccio raccolte nell'ambito del progetto internazionale Ice Memory, guidato dalla Ice Memory Foundation: riconosciuta dall'Unesco, l'iniziativa ha tra i suoi fondatori l'Istituto di scienze polari del Cnr e l'Università Ca' Foscari di Venezia. A supporto del progetto anche il Pnra. L'obiettivo, spiega l'Ogs, è creare un archivio mondiale di campioni da ghiacciai minacciati dal cambiamento climatico. Una volta arrivate via nave alla base costiera Mario Zucchelli, le carote saranno trasferite in aereo alla stazione italo-francese Concordia nel plateau antartico. Il volo, di circa 5 ore, sarà operato in assenza di riscaldamento anche nella carlinga per garantire il mantenimento della temperatura a -20°C, per preservare l'integrità dei campioni. Le carote verranno quindi alloggiate all'Ice Memory Sanctuary, una galleria lunga 35 metri, alta e larga 5.



A bordo anche le carote di ghiaccio del progetto Ice Memory. La rompighiaccio Laura Bassi è salpata dal porto di Trieste e raggiungerà l'Antartide a dicembre passando per la Nuova Zelanda. La nave parte con "un nuovo assetto grazie a un piano di ammodernamento e manutenzione straordinaria, reso possibile 4 milioni stanziati dal ministero dell'Università e della Ricerca". L'arrivo in Nuova Zelanda è previsto per metà novembre, mentre il rientro a Trieste avverrà nella seconda metà di aprile 2026, al termine di una missione di oltre 190 giorni. Lo rende noto l'Ogs. "La spedizione si dividerà in due fasi - spiega Franco Coren, direttore del Centro gestione infrastrutture navali dell'Ogs - la prima, dedicata all'approvvigionamento della base Mario Zucchelli, inizierà a fine novembre. Faremo poi un convoglio con la nave rompighiaccio del progetto antartico coreano, la Araon. Le due imbarcazioni si alterneranno lungo la rotta per supportarsi reciprocamente nella navigazione, l'appuntamento è all'inizio di dicembre al limite del ghiaccio. Successivamente rientreremo in Nuova Zelanda per la seconda parte della missione, focalizzata su 5 progetti scientifici, che durerà fino ai primi di marzo". Oltre alla strumentazione scientifica e ai materiali per la 41/a campagna del Programma nazionale di ricerche in Antartide, la nave trasporterà anche le carote di ghiaccio raccolte nell'ambito del progetto internazionale Ice Memory, guidato dalla Ice Memory Foundation: riconosciuta dall'Unesco, l'iniziativa ha tra i suoi fondatori l'Istituto di scienze polari del Cnr e l'Università Ca' Foscari di Venezia. A supporto del progetto anche il Pnra. L'obiettivo, spiega l'Ogs, è creare un archivio mondiale di campioni da ghiacciai minacciati dal cambiamento climatico. Una volta arrivate via nave alla base costiera Mario Zucchelli, le carote saranno trasferite in aereo alla stazione

Clima, il ghiaccio delle Alpi in viaggio verso l'Antartide

(Adnkronos) - La rompighiaccio Laura Bassi, di proprietà dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - Ogs, è salpata dal **porto** di **Trieste** e raggiungerà l'Antartide a dicembre passando per la Nuova Zelanda.

La nave parte con un nuovo assetto grazie a un piano di ammodernamento e manutenzione straordinaria, reso possibile dai 4 milioni di euro stanziati dal ministero dell'Università e della Ricerca (Mur) nell'ambito del Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca. L'arrivo della nave Laura Bassi in Nuova Zelanda è previsto per metà novembre, mentre il rientro a **Trieste** avverrà nella seconda metà di aprile 2026, al termine di una missione di oltre 190 giorni. "La spedizione della N/R Laura Bassi nell'estate australe 2025-2026 si dividerà in

due fasi: la prima, dedicata all'approvvigionamento della base Mario Zucchelli, inizierà a fine novembre - spiega Franco Coren, direttore del Centro Gestione Infrastrutture Navali dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - Faremo poi un convoglio con la nave rompighiaccio del progetto antartico coreano, la Araon. Le due imbarcazioni si alterneranno lungo la rotta per supportarsi reciprocamente nella navigazione,

l'appuntamento è all'inizio di dicembre al limite del ghiaccio. Successivamente, rientreremo in Nuova Zelanda per la seconda parte della missione, focalizzata su 5 progetti scientifici, che durerà fino ai primi di marzo". Quest'anno, oltre alla strumentazione scientifica e ai materiali per la 41esima campagna del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (Pnra), la nave trasporterà a bordo anche le carote di ghiaccio raccolte nell'ambito dell'iniziativa internazionale Ice Memory, guidata dalla Ice Memory Foundation. Riconosciuta dall'Unesco, l'iniziativa ha tra i suoi fondatori l'Istituto di scienze polari del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Isp) e l'Università Ca' Foscari Venezia, oltre ad altre quattro istituzioni europee. A supporto del progetto anche il Programma Nazionale di ricerche in Antartide (Pnra). L'obiettivo è creare un archivio mondiale di campioni da ghiacciai minacciati dal cambiamento climatico, una sorta di banca dati del clima a disposizione delle prossime generazioni di scienziati e scienziate. Il ghiaccio custodisce, infatti, preziose informazioni sull'atmosfera del passato - gas serra, aerosol, polveri e inquinanti - fondamentali per comprendere l'evoluzione del clima e dell'ambiente terrestre. Ad essere trasferite dalla Laura Bassi saranno le carote di ghiaccio estratte nel maggio 2025 sul Grand Combin (Svizzera) e nel 2016 sul Monte Bianco (Francia). I campioni attraverseranno due emisferi con un viaggio di oltre cinquanta giorni da **Trieste** fino all'Antartide. "Il trasporto dei campioni in Antartide realizza un sogno sul quale abbiamo lavorato per un decennio - ricorda Carlo Barbante, professore all'Università Ca' Foscari Venezia, cofondatore del progetto Ice Memory e vice-presidente della Ice Memory Foundation - reso possibile dal team scientifico internazionale, dalle istituzioni e dalle organizzazioni che hanno



(Adnkronos) - La rompighiaccio Laura Bassi, di proprietà dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - Ogs, è salpata dal porto di Trieste e raggiungerà l'Antartide a dicembre passando per la Nuova Zelanda. La nave parte con un nuovo assetto grazie a un piano di ammodernamento e manutenzione straordinaria, reso possibile dai 4 milioni di euro stanziati dal ministero dell'Università e della Ricerca (Mur) nell'ambito del Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca. L'arrivo della nave Laura Bassi in Nuova Zelanda è previsto per metà novembre, mentre il rientro a Trieste avverrà nella seconda metà di aprile 2026, al termine di una missione di oltre 190 giorni. "La spedizione della N/R Laura Bassi nell'estate australe 2025-2026 si dividerà in due fasi: la prima, dedicata all'approvvigionamento della base Mario Zucchelli, inizierà a fine novembre - spiega Franco Coren, direttore del Centro Gestione Infrastrutture Navali dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - Faremo poi un convoglio con la nave rompighiaccio del progetto antartico coreano, la Araon. Le due imbarcazioni si alterneranno lungo la rotta per supportarsi reciprocamente nella navigazione, l'appuntamento è all'inizio di dicembre al limite del ghiaccio. Successivamente, rientreremo in Nuova Zelanda per la seconda parte della missione, focalizzata su 5 progetti scientifici, che durerà fino ai primi di marzo". Quest'anno, oltre alla strumentazione scientifica e ai materiali per la 41esima campagna del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (Pnra), la nave trasporterà a bordo anche le carote di ghiaccio raccolte nell'ambito dell'iniziativa internazionale Ice Memory, guidata dalla Ice Memory Foundation. Riconosciuta dall'Unesco, l'iniziativa ha tra i suoi fondatori l'Istituto di scienze polari del Consiglio

Calabria News

Trieste

sostenuto questo impegno per le future generazioni". "Il Cnr-Isp, tra i fondatori di Ice Memory, è orgoglioso di contribuire a questa missione internazionale che salvaguarda gli archivi naturali del clima, un patrimonio prezioso per la comunità scientifica del futuro", dichiara Giuliana Panieri, direttrice dell'Istituto di scienze polari del Cnr. Una volta arrivate in nave presso la base costiera Mario Zucchelli, le carote saranno trasferite in aereo presso la stazione italo-francese Concordia nel plateau antartico. Il volo, della durata di quasi 5 ore, sarà operato in assenza di riscaldamento anche nella carlinga per garantire il mantenimento della temperatura a -20°C, condizione essenziale per preservare l'integrità dei campioni. Giunte a Concordia, le carote verranno alloggiate presso l'Ice Memory Sanctuary, una galleria lunga 35 metri, alta e larga 5. L'ice cave è stata scavata a circa 4 metri di profondità sotto la neve e realizzata senza l'impiego di alcun materiale da costruzione, per assicurare un impatto ambientale minimo. "Le operazioni di trasporto e conservazione vedono coinvolti tutti e tre gli enti attuatori del Pnra. Nello specifico, Enea si occuperà della gestione della catena del freddo e della logistica, coadiuvata a Concordia dall'Istituto polare francese Paul Émile Victor (Ipev) con il quale viene cogestita la Stazione. Uno sforzo logistico importante considerato il contesto ambientale tra i più difficili del pianeta", spiega Elena Campana, responsabile dell'Unità tecnica Antartide Enea. - sostenibilitawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Dagospia

Trieste

6 ott 12:30 AL PORTO DI TRIESTE, LA GUARDIA DI FINANZA E L'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI HA SEQUESTRATO DUE CONTAINER CONTENENTI CIRCA 900MILA CONFEZIONI DI SHAMPOO E PROFUMATORI PER AMBIENTI CONTRAFFATTI, DAL VALORE STIMATO DI CIRCA UN MILIONE DI EURO - GLI AGENTI HANNO SCOPERTO ANCHE 600MILA ETICHETTE ADESIVE RIPORTANTI IL LOGO FALSIFICATO DI UN NOTO BRAND INTERNAZIONALE, PRONTE PER ESSERE APPLICATE SUCCESSIVAMENTE

(ANSA) - Maxi sequestro al porto di Trieste da parte della Guardia di Finanza e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli: bloccati due container contenenti circa 900 mila confezioni di shampoo e profumatori per ambienti, contraffatti, destinati a una società austriaca. La spedizione era partita dal porto turco di Mersin. L'operazione è scaturita da un'approfondita analisi di rischio, condotta quotidianamente nel principale scalo giuliano, che ha individuato i container sospetti tra le oltre 16 mila unità che transitano settimanalmente. All'interno del primo container sono stati rinvenuti flaconi di shampoo con etichette generiche, mentre nel secondo erano nascoste 600 mila etichette adesive riportanti il logo contraffatto di un noto brand internazionale, pronte per essere applicate successivamente. Con lo shampoo sono stati sequestrati anche 147 mila profumatori falsi. La perizia dei tecnici delle aziende titolari dei marchi ha confermato la falsificazione dei prodotti, destinati al mercato europeo per un valore stimato di un milione di euro. L'inchiesta, coordinata dalla Procura di Trieste, prosegue con accertamenti in altri Paesi per ricostruire la filiera del falso.



Il Nautilus

Trieste

La rompighiaccio Laura Bassi fa rotta verso la Nuova Zelanda con un carico speciale diretto in Antartide

La N/R Laura Bassi nel canale navigabile di **Trieste** (credits: Archivio OGS) La nave parteciperà alla 41a campagna del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) e trasporterà le carote di ghiaccio del progetto internazionale Ice Memory **TRIESTE** - La rompighiaccio Laura Bassi, di proprietà dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, è salpata dal **porto** di **Trieste** e raggiungerà l'Antartide a dicembre passando per la Nuova Zelanda. La nave parte con un nuovo assetto grazie a un piano di ammodernamento e manutenzione straordinaria, reso possibile dai 4 milioni di euro stanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) nell'ambito del Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca. L'arrivo della nave Laura Bassi in Nuova Zelanda è previsto per metà novembre, mentre il rientro a **Trieste** avverrà nella seconda metà di aprile 2026, al termine di una missione di oltre 190 giorni. Franco Coren, direttore del Centro Gestione Infrastrutture Navali dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS dichiara: "La spedizione della N/R Laura Bassi nell'estate australe 2025 -2026 si dividerà in due fasi: la prima, dedicata all'approvvigionamento della base Mario Zucchelli, inizierà a fine novembre. Faremo poi un convoglio con la nave rompighiaccio del progetto antartico coreano, la Araon. Le due imbarcazioni si alterneranno lungo la rotta per supportarsi reciprocamente nella navigazione, l'appuntamento è all'inizio di dicembre al limite del ghiaccio. Successivamente, rientreremo in Nuova Zelanda per la seconda parte della missione, focalizzata su 5 progetti scientifici, che durerà fino ai primi di marzo". Quest'anno, oltre alla strumentazione scientifica e ai materiali per la 41a campagna del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), la nave trasporterà a bordo anche le carote di ghiaccio raccolte nell'ambito dell'iniziativa internazionale Ice Memory, guidata dalla Ice Memory Foundation. Riconosciuta dall'Unesco, l'iniziativa ha tra i suoi fondatori l'Istituto di scienze polari del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Isp) e l'Università Ca' Foscari Venezia, oltre ad altre quattro istituzioni europee. A supporto del progetto anche il Programma Nazionale di ricerche in Antartide (PNRA). L'obiettivo è creare un archivio mondiale di campioni da ghiacciai minacciati dal cambiamento climatico, una sorta di banca dati del clima a disposizione delle prossime generazioni di scienziati e scienziate. Il ghiaccio custodisce, infatti, preziose informazioni sull'atmosfera del passato - gas serra, aerosol, polveri e inquinanti - fondamentali per comprendere l'evoluzione del clima e dell'ambiente terrestre. Ad essere trasferite dalla Laura Bassi saranno le carote di ghiaccio estratte nel maggio 2025 sul Grand Combin (Svizzera) e nel 2016 sul Monte Bianco (Francia). I campioni attraverseranno due emisferi con un viaggio di oltre cinquanta giorni da **Trieste** fino all'Antartide. "Il trasporto dei campioni in Antartide realizza un sogno sul quale abbiamo lavorato per un decennio",



La N/R Laura Bassi nel canale navigabile di Trieste (credits: Archivio OGS) La nave parteciperà alla 41a campagna del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) e trasporterà le carote di ghiaccio del progetto internazionale Ice Memory TRIESTE - La rompighiaccio Laura Bassi, di proprietà dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, è salpata dal porto di Trieste e raggiungerà l'Antartide a dicembre passando per la Nuova Zelanda. La nave parte con un nuovo assetto grazie a un piano di ammodernamento e manutenzione straordinaria, reso possibile dai 4 milioni di euro stanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) nell'ambito del Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca. L'arrivo della nave Laura Bassi in Nuova Zelanda è previsto per metà novembre, mentre il rientro a Trieste avverrà nella seconda metà di aprile 2026, al termine di una missione di oltre 190 giorni. Franco Coren, direttore del Centro Gestione Infrastrutture Navali dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS dichiara: "La spedizione della N/R Laura Bassi nell'estate australe 2025 -2026 si dividerà in due fasi: la prima, dedicata all'approvvigionamento della base Mario Zucchelli, inizierà a fine novembre. Faremo poi un convoglio con la nave rompighiaccio del progetto antartico coreano, la Araon. Le due imbarcazioni si alterneranno lungo la rotta per supportarsi reciprocamente nella navigazione, l'appuntamento è all'inizio di dicembre al limite del ghiaccio. Successivamente, rientreremo in Nuova Zelanda per la seconda parte della missione, focalizzata su 5 progetti scientifici, che durerà fino ai primi di marzo". Quest'anno, oltre alla strumentazione scientifica e ai materiali per la 41a campagna del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), la nave trasporterà a bordo anche le carote di ghiaccio raccolte nell'ambito dell'iniziativa internazionale Ice Memory, guidata dalla Ice Memory Foundation. Riconosciuta

Il Nautilus

Trieste

ricorda Carlo Barbante, professore all'Università Ca' Foscari Venezia, cofondatore del progetto Ice Memory e vicepresidente della Ice Memory Foundation "reso possibile dal team scientifico internazionale, dalle istituzioni e dalle organizzazioni che hanno sostenuto questo impegno per le future generazioni". "Il Cnr-Isp, tra i fondatori di Ice Memory, è orgoglioso di contribuire a questa missione internazionale che salvaguarda gli archivi naturali del clima, un patrimonio prezioso per la comunità scientifica del futuro", dichiara Giuliana Panieri, direttrice dell'Istituto di scienze polari del Cnr. "Un ringraziamento speciale va alle ricercatrici, ai ricercatori e a quanti, al Cnr-Isp, con entusiasmo e dedizione, lavorano a questo progetto. Il loro impegno testimonia non solo la qualità della nostra ricerca, ma anche l'orgoglio di partecipare a una sfida scientifica che lascia un'eredità fondamentale per lo studio del clima". Una volta arrivate in nave presso la base costiera Mario Zucchelli, le carote saranno trasferite in aereo presso la stazione italo-francese Concordia nel plateau antartico. Il volo, della durata di quasi 5 ore, sarà operato in assenza di riscaldamento anche nella carlinga per garantire il mantenimento della temperatura a -20°C, condizione essenziale per preservare l'integrità dei campioni. Giunte a Concordia, le carote verranno alloggiate presso l'Ice Memory Sanctuary, una galleria lunga 35 metri, alta e larga 5. L'ice cave è stata scavata a circa 4 metri di profondità sotto la neve e realizzata senza l'impiego di alcun materiale da costruzione, per assicurare un impatto ambientale minimo. "Le operazioni di trasporto e conservazione vedono coinvolti tutti e tre gli enti attuatori del PNRA. Nello specifico, ENEA si occuperà della gestione della catena del freddo e della logistica, coadiuvata a Concordia dall'Istituto polare francese Paul Émile Victor (IPEV) con il quale viene cogestita la Stazione. Uno sforzo logistico importante considerato il contesto ambientale tra i più difficili del pianeta", spiega Elena Campana, responsabile dell'Unità tecnica Antartide ENEA. Le missioni italiane in Antartide sono finanziate dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del PNRA, sono gestite dal Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) per il coordinamento scientifico, dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA per quanto riguarda la pianificazione e l'organizzazione logistica delle attività presso le basi antartiche, e dall'OGS per la gestione tecnica e scientifica della

N/R Laura Bassi.

Informatore Navale

Trieste

La rompighiaccio Laura Bassi fa rotta verso la Nuova Zelanda con un carico speciale diretto in Antartide

La rompighiaccio Laura Bassi, di proprietà dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, è salpata dal **porto di Trieste** e raggiungerà l'Antartide a dicembre passando per la Nuova Zelanda. La nave parteciperà alla 41 a campagna del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) e trasporterà le carote di ghiaccio del progetto internazionale Ice Memory **Trieste**, 6 ottobre 2025 - La nave parte con un nuovo assetto grazie a un piano di ammodernamento e manutenzione straordinaria, reso possibile dai 4 milioni di euro stanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) nell'ambito del Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca. L'arrivo della nave Laura Bassi in Nuova Zelanda è previsto per metà novembre, mentre il rientro a **Trieste** avverrà nella seconda metà di aprile 2026, al termine di una missione di oltre 190 giorni. Franco Coren, direttore del Centro Gestione Infrastrutture Navali dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS dichiara: "La spedizione della N/R Laura Bassi nell'estate australe 2025 -2026 si dividerà in due fasi: la prima, dedicata all'approvvigionamento della base Mario Zucchelli, inizierà a fine novembre. Faremo poi un convoglio con la nave rompighiaccio del progetto antartico coreano, la Araon. Le due imbarcazioni si alterneranno lungo la rotta per supportarsi reciprocamente nella navigazione, l'appuntamento è all'inizio di dicembre al limite del ghiaccio. Successivamente, rientreremo in Nuova Zelanda per la seconda parte della missione, focalizzata su 5 progetti scientifici, che durerà fino ai primi di marzo". Quest'anno, oltre alla strumentazione scientifica e ai materiali per la 41 a campagna del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), la nave trasporterà a bordo anche le carote di ghiaccio raccolte nell'ambito dell'iniziativa internazionale Ice Memory, guidata dalla Ice Memory Foundation. Riconosciuta dall'Unesco, l'iniziativa ha tra i suoi fondatori l'Istituto di scienze polari del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Isp) e l'Università Ca' Foscari Venezia, oltre ad altre quattro istituzioni europee. A supporto del progetto anche il Programma Nazionale di ricerche in Antartide (PNRA). L'obiettivo è creare un archivio mondiale di campioni da ghiacciai minacciati dal cambiamento climatico, una sorta di banca dati del clima a disposizione delle prossime generazioni di scienziate e scienziati. Il ghiaccio custodisce, infatti, preziose informazioni sull'atmosfera del passato - gas serra, aerosol, polveri e inquinanti - fondamentali per comprendere l'evoluzione del clima e dell'ambiente terrestre. Ad essere trasferite dalla Laura Bassi saranno le carote di ghiaccio estratte nel maggio 2025 sul Grand Combin (Svizzera) e nel 2016 sul Monte Bianco (Francia). I campioni attraverseranno due emisferi con un viaggio di oltre cinquanta giorni da **Trieste** fino all'Antartide. "Il trasporto dei campioni in Antartide realizza un sogno sul quale abbiamo lavorato per un decennio", ricorda Carlo Barbante, professore all'Università

Informatore Navale

La rompighiaccio Laura Bassi fa rotta verso la Nuova Zelanda con un carico speciale diretto in Antartide

10/06/2025 13:17

La rompighiaccio Laura Bassi, di proprietà dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, è salpata dal porto di Trieste e raggiungerà l'Antartide a dicembre passando per la Nuova Zelanda. La nave parteciperà alla 41 a campagna del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) e trasporterà le carote di ghiaccio del progetto internazionale Ice Memory Trieste, 6 ottobre 2025 - La nave parte con un nuovo assetto grazie a un piano di ammodernamento e manutenzione straordinaria, reso possibile dai 4 milioni di euro stanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) nell'ambito del Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca. L'arrivo della nave Laura Bassi in Nuova Zelanda è previsto per metà novembre, mentre il rientro a Trieste avverrà nella seconda metà di aprile 2026, al termine di una missione di oltre 190 giorni. Franco Coren, direttore del Centro Gestione Infrastrutture Navali dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS dichiara: "La spedizione della N/R Laura Bassi nell'estate australe 2025 -2026 si dividerà in due fasi: la prima, dedicata all'approvvigionamento della base Mario Zucchelli, inizierà a fine novembre. Faremo poi un convoglio con la nave rompighiaccio del progetto antartico coreano, la Araon. Le due imbarcazioni si alterneranno lungo la rotta per supportarsi reciprocamente nella navigazione, l'appuntamento è all'inizio di dicembre al limite del ghiaccio. Successivamente, rientreremo in Nuova Zelanda per la seconda parte della missione, focalizzata su 5 progetti scientifici, che durerà fino ai primi di marzo". Quest'anno, oltre alla strumentazione scientifica e ai materiali per la 41 a campagna del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), la nave trasporterà a bordo anche le carote di ghiaccio raccolte nell'ambito dell'iniziativa internazionale Ice Memory, guidata dalla Ice Memory Foundation. Riconosciuta dall'Unesco, l'iniziativa ha tra i suoi fondatori l'Istituto di scienze polari del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Isp) e l'Università Ca' Foscari Venezia, oltre ad altre quattro istituzioni europee. A supporto del progetto anche il Programma Nazionale di ricerche in Antartide (PNRA). L'obiettivo è creare un archivio mondiale di campioni da ghiacciai minacciati dal cambiamento climatico, una sorta di banca dati del clima a disposizione delle prossime generazioni di scienziate e scienziati. Il ghiaccio custodisce, infatti, preziose informazioni sull'atmosfera del passato - gas serra, aerosol, polveri e inquinanti - fondamentali per comprendere l'evoluzione del clima e dell'ambiente terrestre. Ad essere trasferite dalla Laura Bassi saranno le carote di ghiaccio estratte nel maggio 2025 sul Grand Combin (Svizzera) e nel 2016 sul Monte Bianco (Francia). I campioni attraverseranno due emisferi con un viaggio di oltre cinquanta giorni da Trieste fino all'Antartide. "Il trasporto dei campioni in Antartide realizza un sogno sul quale abbiamo lavorato per un decennio", ricorda Carlo Barbante, professore all'Università Ca' Foscari Venezia, cofondatore del

Informatore Navale

Trieste

Ca' Foscari Venezia, cofondatore del progetto Ice Memory e vice-presidente della Ice Memory Foundation "reso possibile dal team scientifico internazionale, dalle istituzioni e dalle organizzazioni che hanno sostenuto questo impegno per le future generazioni". "Il Cnr-Isp, tra i fondatori di Ice Memory, è orgoglioso di contribuire a questa missione internazionale che salvaguarda gli archivi naturali del clima, un patrimonio prezioso per la comunità scientifica del futuro", dichiara Giuliana Panieri, direttrice dell'Istituto di scienze polari del Cnr. "Un ringraziamento speciale va alle ricercatrici, ai ricercatori e a quanti, al Cnr-Isp, con entusiasmo e dedizione, lavorano a questo progetto. Il loro impegno testimonia non solo la qualità della nostra ricerca, ma anche l'orgoglio di partecipare a una sfida scientifica che lascia un'eredità fondamentale per lo studio del clima". Una volta arrivate in nave presso la base costiera Mario Zucchelli, le carote saranno trasferite in aereo presso la stazione italo-francese Concordia nel plateau antartico. Il volo, della durata di quasi 5 ore, sarà operato in assenza di riscaldamento anche nella carlinga per garantire il mantenimento della temperatura a -20°C, condizione essenziale per preservare l'integrità dei campioni. Giunte a Concordia, le carote verranno alloggiate presso l'Ice Memory Sanctuary, una galleria lunga 35 metri, alta e larga 5. L'ice cave è stata scavata a circa 4 metri di profondità sotto la neve e realizzata senza l'impiego di alcun materiale da costruzione, per assicurare un impatto ambientale minimo. "Le operazioni di trasporto e conservazione vedono coinvolti tutti e tre gli enti attuatori del PNRA. Nello specifico, ENEA si occuperà della gestione della catena del freddo e della logistica, coadiuvata a Concordia dall'Istituto polare francese Paul Émile Victor (IPEV) con il quale viene cogestita la Stazione. Uno sforzo logistico importante considerato il contesto ambientale tra i più difficili del pianeta", spiega Elena Campana, responsabile dell'Unità tecnica Antartide ENEA.

ENEA: rompighiaccio Laura Bassi fa rotta verso la Nuova Zelanda. Carico speciale diretto in Antartide

(Teleborsa) - La rompighiaccio Laura Bassi, di proprietà dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, è salpata dal **porto di Trieste** e raggiungerà l'Antartide a dicembre passando per la Nuova Zelanda.

La nave parte con un nuovo assetto grazie a un piano di ammodernamento e manutenzione straordinaria, reso possibile dai 4 milioni di euro stanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) nell'ambito del Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca. L'arrivo della nave Laura Bassi in Nuova Zelanda è previsto per metà novembre, mentre il rientro a **Trieste** avverrà nella seconda metà di aprile 2026, al termine di una missione di oltre 190 giorni. "La

spedizione della N/R Laura Bassi nell'estate australe 2025-2026 - dichiara Franco Coren, direttore del Centro Gestione Infrastrutture Navali dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) - si dividerà in due fasi: la prima, dedicata all'approvvigionamento della base Mario Zucchelli, inizierà a fine novembre. Faremo poi un convoglio con la nave rompighiaccio del progetto antartico coreano, la Araon. Le due imbarcazioni si alterneranno lungo la rotta per supportarsi reciprocamente nella navigazione,

l'appuntamento è all'inizio di dicembre al limite del ghiaccio. Successivamente, rientreremo in Nuova Zelanda per la seconda parte della missione, focalizzata su 5 progetti scientifici, che durerà fino ai primi di marzo". Quest'anno, oltre alla strumentazione scientifica e ai materiali per la 41esima campagna del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), la nave trasporterà a bordo anche le carote di ghiaccio raccolte nell'ambito dell'iniziativa internazionale Ice Memory, guidata dalla Ice Memory Foundation. Riconosciuta dall'Unesco, l'iniziativa ha tra i suoi fondatori l'Istituto di scienze polari del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Isp) e l'Università Ca' Foscari Venezia, oltre ad altre quattro istituzioni europee. A supporto del progetto anche il Programma Nazionale di ricerche in Antartide (PNRA). L'obiettivo è creare un archivio mondiale di campioni da ghiacciai minacciati dal cambiamento climatico, una sorta di banca dati del clima a disposizione delle prossime generazioni di scienziate e scienziati. Il ghiaccio custodisce, infatti, preziose informazioni sull'atmosfera del passato - gas serra, aerosol, polveri e inquinanti - fondamentali per comprendere l'evoluzione del clima e dell'ambiente terrestre. A essere trasferite dalla Laura Bassi saranno le carote di ghiaccio estratte nel maggio 2025 sul Grand Combin (Svizzera) e nel 2016 sul Monte Bianco (Francia). I campioni attraverseranno due emisferi con un viaggio di oltre cinquanta giorni da **Trieste** fino all'Antartide. "Il trasporto dei campioni in Antartide realizza un sogno sul quale abbiamo lavorato per un decennio - ricorda Carlo Barbante, professore all'Università Ca' Foscari Venezia, cofondatore del progetto Ice Memory e vice-presidente della Ice Memory Foundation - reso possibile dal team scientifico internazionale, dalle istituzioni



(Teleborsa) - La rompighiaccio Laura Bassi, di proprietà dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, è salpata dal porto di Trieste e raggiungerà l'Antartide a dicembre passando per la Nuova Zelanda. La nave parte con un nuovo assetto grazie a un piano di ammodernamento e manutenzione straordinaria, reso possibile dai 4 milioni di euro stanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) nell'ambito del Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca. L'arrivo della nave Laura Bassi in Nuova Zelanda è previsto per metà novembre, mentre il rientro a Trieste avverrà nella seconda metà di aprile 2026, al termine di una missione di oltre 190 giorni. La spedizione della N/R Laura Bassi nell'estate australe 2025-2026 - dichiara Franco Coren, direttore del Centro Gestione Infrastrutture Navali dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) - si dividerà in due fasi: la prima, dedicata all'approvvigionamento della base Mario Zucchelli, inizierà a fine novembre. Faremo poi un convoglio con la nave rompighiaccio del progetto antartico coreano, la Araon. Le due imbarcazioni si alterneranno lungo la rotta per supportarsi reciprocamente nella navigazione, l'appuntamento è all'inizio di dicembre al limite del ghiaccio. Successivamente, rientreremo in Nuova Zelanda per la seconda parte della missione, focalizzata su 5 progetti scientifici, che durerà fino ai primi di marzo". Quest'anno, oltre alla strumentazione scientifica e ai materiali per la 41esima campagna del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), la nave trasporterà a bordo anche le carote di ghiaccio raccolte nell'ambito dell'iniziativa internazionale Ice Memory, guidata dalla Ice Memory Foundation. Riconosciuta dall'Unesco, l'iniziativa ha tra i suoi fondatori l'Istituto di scienze polari del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Isp) e l'Università Ca' Foscari Venezia, oltre ad altre quattro istituzioni europee. A supporto del progetto anche il

e dalle organizzazioni che hanno sostenuto questo impegno per le future generazioni". "Il Cnr-Isp, tra i fondatori di Ice Memory, è orgoglioso di contribuire a questa missione internazionale che salvaguarda gli archivi naturali del clima, un patrimonio prezioso per la comunità scientifica del futuro - dichiara Giuliana Panieri, direttrice dell'Istituto di scienze polari del Cnr -. Un ringraziamento speciale va alle ricercatrici, ai ricercatori e a quanti, al Cnr-Isp, con entusiasmo e dedizione, lavorano a questo progetto. Il loro impegno testimonia non solo la qualità della nostra ricerca, ma anche l'orgoglio di partecipare a una sfida scientifica che lascia un'eredità fondamentale per lo studio del clima". Una volta arrivate in nave presso la base costiera Mario Zucchelli, le carote saranno trasferite in aereo presso la stazione italo-francese Concordia nel plateau antartico. Il volo, della durata di quasi 5 ore, sarà operato in assenza di riscaldamento anche nella carlinga per garantire il mantenimento della temperatura a -20°C, condizione essenziale per preservare l'integrità dei campioni. Giunte a Concordia, le carote verranno alloggiare presso l' Ice Memory Sanctuary , una galleria lunga 35 metri, alta e larga 5. L'ice cave è stata scavata a circa 4 metri di profondità sotto la neve e realizzata senza l'impiego di alcun materiale da costruzione, per assicurare un impatto ambientale minimo. "Le operazioni di trasporto e conservazione vedono coinvolti tutti e tre gli enti attuatori del PNRA. Nello specifico, ENEA si occuperà della gestione della catena del freddo e della logistica, coadiuvata a Concordia dall'Istituto polare francese Paul Émile Victor (IPEV) con il quale viene cogestita la Stazione. Uno sforzo logistico importante considerato il contesto ambientale tra i più difficili del pianeta", spiega Elena Campana, responsabile dell'Unità tecnica Antartide ENEA. Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare.

ENEA: rompighiaccio Laura Bassi fa rotta verso la Nuova Zelanda. Carico speciale diretto in Antartide

La rompighiaccio Laura Bassi, di proprietà dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, è salpata dal **porto** di **Trieste** e raggiungerà l'Antartide a dicembre passando per la Nuova Zelanda. La nave parte con un nuovo assetto grazie a un piano di ammodernamento e manutenzione straordinaria, reso possibile dai 4 milioni di euro stanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) nell'ambito del Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca. L'arrivo della nave Laura Bassi in Nuova Zelanda è previsto per metà novembre, mentre il rientro a **Trieste** avverrà nella seconda metà di aprile 2026, al termine di una missione di oltre 190 giorni. "La spedizione della N/R Laura Bassi nell'estate australe 2025-2026 - dichiara Franco Coren, direttore del Centro Gestione Infrastrutture Navali dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) - si dividerà in due fasi: la prima, dedicata all'approvvigionamento della base Mario Zucchelli, inizierà a fine novembre. Faremo poi un convoglio con la nave rompighiaccio del progetto antartico coreano, la Araon. Le due imbarcazioni si alterneranno lungo la rotta per supportarsi reciprocamente nella navigazione, l'appuntamento è all'inizio di dicembre al limite del ghiaccio. Successivamente, rientreremo in Nuova Zelanda per la seconda parte della missione, focalizzata su 5 progetti scientifici, che durerà fino ai primi di marzo". Quest'anno, oltre alla strumentazione scientifica e ai materiali per la 41esima campagna del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), la nave trasporterà a bordo anche le carote di ghiaccio raccolte nell'ambito dell'iniziativa internazionale Ice Memory, guidata dalla Ice Memory Foundation. Riconosciuta dall'Unesco, l'iniziativa ha tra i suoi fondatori l'Istituto di scienze polari del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Isp) e l'Università Ca' Foscari Venezia, oltre ad altre quattro istituzioni europee. A supporto del progetto anche il Programma Nazionale di ricerche in Antartide (PNRA). L'obiettivo è creare un archivio mondiale di campioni da ghiacciai minacciati dal cambiamento climatico, una sorta di banca dati del clima a disposizione delle prossime generazioni di scienziate e scienziati. Il ghiaccio custodisce, infatti, preziose informazioni sull'atmosfera del passato - gas serra, aerosol, polveri e inquinanti - fondamentali per comprendere l'evoluzione del clima e dell'ambiente terrestre. A essere trasferite dalla Laura Bassi saranno le carote di ghiaccio estratte nel maggio 2025 sul Grand Combin (Svizzera) e nel 2016 sul Monte Bianco (Francia). I campioni attraverseranno due emisferi con un viaggio di oltre cinquanta giorni da **Trieste** fino all'Antartide. "Il trasporto dei campioni in Antartide realizza un sogno sul quale abbiamo lavorato per un decennio - ricorda Carlo Barbante, professore all'Università Ca' Foscari Venezia, cofondatore del progetto Ice Memory e vice-presidente della Ice Memory Foundation - reso possibile dal team scientifico internazionale, dalle istituzioni



La rompighiaccio Laura Bassi, di proprietà dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, è salpata dal porto di Trieste e raggiungerà l'Antartide a dicembre passando per la Nuova Zelanda. La nave parte con un nuovo assetto grazie a un piano di ammodernamento e manutenzione straordinaria, reso possibile dai 4 milioni di euro stanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) nell'ambito del Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca. L'arrivo della nave Laura Bassi in Nuova Zelanda è previsto per metà novembre, mentre il rientro a Trieste avverrà nella seconda metà di aprile 2026, al termine di una missione di oltre 190 giorni. "La spedizione della N/R Laura Bassi nell'estate australe 2025-2026 - dichiara Franco Coren, direttore del Centro Gestione Infrastrutture Navali dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) - si dividerà in due fasi: la prima, dedicata all'approvvigionamento della base Mario Zucchelli, inizierà a fine novembre. Faremo poi un convoglio con la nave rompighiaccio del progetto antartico coreano, la Araon. Le due imbarcazioni si alterneranno lungo la rotta per supportarsi reciprocamente nella navigazione, l'appuntamento è all'inizio di dicembre al limite del ghiaccio. Successivamente, rientreremo in Nuova Zelanda per la seconda parte della missione, focalizzata su 5 progetti scientifici, che durerà fino ai primi di marzo". Quest'anno, oltre alla strumentazione scientifica e ai materiali per la 41esima campagna del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), la nave trasporterà a bordo anche le carote di ghiaccio raccolte nell'ambito dell'iniziativa internazionale Ice Memory, guidata dalla Ice Memory Foundation. Riconosciuta dall'Unesco, l'iniziativa ha tra i suoi fondatori l'Istituto di scienze polari del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Isp) e l'Università Ca' Foscari Venezia, oltre ad altre quattro istituzioni europee. A supporto del progetto anche il Programma Nazionale di ricerche in Antartide

e dalle organizzazioni che hanno sostenuto questo impegno per le future generazioni". "Il Cnr-Isp, tra i fondatori di Ice Memory, è orgoglioso di contribuire a questa missione internazionale che salvaguarda gli archivi naturali del clima, un patrimonio prezioso per la comunità scientifica del futuro - dichiara Giuliana Panieri, direttrice dell'Istituto di scienze polari del Cnr -. Un ringraziamento speciale va alle ricercatrici, ai ricercatori e a quanti, al Cnr-Isp, con entusiasmo e dedizione, lavorano a questo progetto. Il loro impegno testimonia non solo la qualità della nostra ricerca, ma anche l'orgoglio di partecipare a una sfida scientifica che lascia un'eredità fondamentale per lo studio del clima". Una volta arrivate in nave presso la base costiera Mario Zucchelli, le carote saranno trasferite in aereo presso la stazione italo-francese Concordia nel plateau antartico. Il volo, della durata di quasi 5 ore, sarà operato in assenza di riscaldamento anche nella carlinga per garantire il mantenimento della temperatura a -20°C, condizione essenziale per preservare l'integrità dei campioni. Giunte a Concordia, le carote verranno alloggiare presso l' Ice Memory Sanctuary , una galleria lunga 35 metri, alta e larga 5. L'ice cave è stata scavata a circa 4 metri di profondità sotto la neve e realizzata senza l'impiego di alcun materiale da costruzione, per assicurare un impatto ambientale minimo. "Le operazioni di trasporto e conservazione vedono coinvolti tutti e tre gli enti attuatori del PNRA. Nello specifico, ENEA si occuperà della gestione della catena del freddo e della logistica, coadiuvata a Concordia dall'Istituto polare francese Paul Émile Victor (IPEV) con il quale viene cogestita la Stazione. Uno sforzo logistico importante considerato il contesto ambientale tra i più difficili del pianeta", spiega Elena Campana, responsabile dell'Unità tecnica Antartide ENEA.

Gdf Trieste: maxi sequestro in porto

Giulia Sarti

TRIESTE Merce contraffatta al porto di Trieste. È quanto sequestrato nei giorni scorsi dai militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Trieste e dai Funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. La spedizione di merce contraffatta riguardava prodotti per l'igiene della persona e per profumazione degli ambienti. A far scattare il controllo è stata una preliminare analisi di rischio che ha permesso di individuare due container provenienti dal porto turco di Mersin, destinati ad una società austriaca con sede nella città di Neudorf. L'analisi quotidiana è finalizzata alla scoperta di traffici illeciti nel porto di Trieste, dove settimanalmente sbarcano oltre 16.000 autoarticolati/container provenienti da molti paesi extracomunitari. I riscontri condotti da operatori specificatamente formati, che sulla scorta di molteplici parametri, evidenze ed elementi contingenti procedono ad una mirata selezione dei container o mezzi di trasporto che entrano nel territorio nazionale hanno portato all'individuazione di un container contenente confezioni di shampoo, sulle quali erano state applicate delle etichette anonime indicanti dati e caratteristiche tecniche. In un secondo container sono state individuate 600 mila etichette adesive perfettamente riprodotte con impresso il logo di un noto marchio internazionale. Le etichette contraffatte sarebbero, pertanto, successivamente state applicate, prima della commercializzazione, sulle confezioni di shampoo all'arrivo alla sede di destinazione. Inoltre, i finanzieri hanno trovato anche 147.000 confezioni di profumatori contraffatti nello stesso modo. Dopo il sequestro i prodotti sono stati sottoposti a specifiche perizie per attestare falsificazione, comprovando, quindi il loro status di vittime di ulteriori operatori commerciali disonesti con un evidente danno indiretto cagionato sotto il profilo della sleale concorrenza. Altri accertamenti sono in corso anche in altri stati europei, per individuare i destinatari della merce contraffatta, per ricostruire l'intera filiera del falso, i cui sequestri, al momento, hanno scongiurato un illecito introito quantificabile sul mercato in circa un milione di euro. La contraffazione -scrive la GdF- non è soltanto una frode commerciale, ma un moltiplicatore di illegalità che alimenta lavoro nero, evasione fiscale, riciclaggio e criminalità organizzata e in questo caso, considerata la tipologia dei prodotti sequestrati, la missione è quella di tutelare il mercato e i consumatori dalla diffusione di prodotti che ne mettono a rischio la salute.



Cosmetici "contraffatti", sequestro milionario in porto a Trieste

In due container, confezioni di shampoo e profumatori, insieme alle etichette false che dovevano servire a metterle sul mercato. Operazione di Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane. In un container, confezioni "anonime" di shampoo e profumatori; in un altro, le etichette - false - di famosi marchi internazionali del settore. In tutto, merce che, immessa sul mercato, poteva fruttare circa un milione di euro: l'obiettivo degli importatori era evidentemente quello di applicare le etichette sui contenitori, e farli arrivare ai grossisti facendoli passare per autentici. A scoprire il traffico, i militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza e i Funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, in un'operazione portata a termine nel porto di Trieste. In tutto, stiamo parlando di 600 mila confezioni di shampoo, e di 147 mila di profumatori. Dopo il sequestro, la merce è stata analizzata anche con l'aiuto dei tecnici delle aziende titolari dei marchi, vittime di questa operazione di concorrenza sleale. I container arrivavano dalla Turchia, ed erano destinati ad una società austriaca. Le indagini, coordinate dalla Procura, puntano a ricostruire tutta la filiera del falso, per individuare i destinatari finali.



In due container, confezioni di shampoo e profumatori, insieme alle etichette false che dovevano servire a metterle sul mercato. Operazione di Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane. In un container, confezioni "anonime" di shampoo e profumatori; in un altro, le etichette - false - di famosi marchi internazionali del settore. In tutto, merce che, immessa sul mercato, poteva fruttare circa un milione di euro: l'obiettivo degli importatori era evidentemente quello di applicare le etichette sui contenitori, e farli arrivare ai grossisti facendoli passare per autentici. A scoprire il traffico, i militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza e i Funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, in un'operazione portata a termine nel porto di Trieste. In tutto, stiamo parlando di 600 mila confezioni di shampoo, e di 147 mila di profumatori. Dopo il sequestro, la merce è stata analizzata anche con l'aiuto dei tecnici delle aziende titolari dei marchi, vittime di questa operazione di concorrenza sleale. I container arrivavano dalla Turchia, ed erano destinati ad una società austriaca. Le indagini, coordinate dalla Procura, puntano a ricostruire tutta la filiera del falso, per individuare i destinatari finali.

Shipping Italy

Trieste

Aggiudicata la costruzione dei due natanti elettrici per i porti di Trieste e Venezia

Porti Sarà Cantieri Mancini, di Mirano, a realizzare i due mezzi del programma Pnrr Green Ports di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Sarà la veneziana Cantieri Mancini, di base a Mirano, a realizzare i due natanti 'eco' destinati ai porti di Venezia e **Trieste** nell'ambito del programma Green Ports finanziato dal Pnrr e gestito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. La gara, indetta lo scorso giugno con la AdSP giuliana a ricoprire il ruolo di stazione appaltante per entrambe (dopo la fuoriuscita dalla procedura della authority di Livorno), aveva disposto un budget di 2,2 milioni di euro per la fornitura, il trasporto e la consegna di due mezzi a propulsione elettrica lunghi 10 metri e larghi tra i 3 e i 4, con funzioni di "barca da lavoro/pilotina/trasferimento passeggeri". Lo stabilimento veneziano, secondo quanto si apprende ora, se l'è aggiudicata con una offerta del valore di 2,174 milioni, avendo la meglio su un secondo partecipante. Tornando alle caratteristiche delle due imbarcazioni, la documentazione di gara aveva chiarito che queste dovranno avere una autonomia di almeno 40 miglia nautiche alla velocità di 8 nodi ed essere in grado di trasportare tra le 8 e le 12 persone in posizione seduta all'interno della cabina. Lo scafo, di tipo semidislocante monocarena, dovrà essere realizzato "preferibilmente" in materiale composito avanzato o in lega di alluminio. Secondo il cronoprogramma, collaudo e consegna dei due mezzi dovrebbero avere luogo già nel secondo trimestre 2026. Nell'illustrare il senso dell'iniziativa, il bando evidenziava come l'obiettivo delle AdSP fosse quello di "ridurre le emissioni nell'ambiente attraverso un ammodernamento del parco mezzi del sistema portuale", in questo caso offrendo "un nuovo servizio" che consiste nella messa a disposizione di un'imbarcazione elettrica in grado di svolgere attività di monitoraggio ambientale, campagne batimetriche, verifiche in situ di infrastrutture portuali, attività di security, visite in porto e interventi di soccorso in aree accessibili da mare. Il progetto, conclude la presentazione, "trae particolare vantaggio dall'integrazione con i progetti di terra per l'elettrificazione delle banchine portuali, e le relative infrastrutture di ricarica, verso la quale le AdSP sono impegnate attivamente nella progettazione, realizzazione e completamento". F.M.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Sarà Cantieri Mancini, di Mirano, a realizzare i due mezzi del programma Pnrr Green Ports di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Sarà la veneziana Cantieri Mancini, di base a Mirano, a realizzare i due natanti 'eco' destinati ai porti di Venezia e Trieste nell'ambito del programma Green Ports finanziato dal Pnrr e gestito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. La gara, indetta lo scorso giugno con la AdSP giuliana a ricoprire il ruolo di stazione appaltante per entrambe (dopo la fuoriuscita dalla procedura della authority di Livorno), aveva disposto un budget di 2,2 milioni di euro per la fornitura, il trasporto e la consegna di due mezzi a propulsione elettrica lunghi 10 metri e larghi tra i 3 e i 4, con funzioni di "barca da lavoro/pilotina/trasferimento passeggeri". Lo stabilimento veneziano, secondo quanto si apprende ora, se l'è aggiudicata con una offerta del valore di 2,174 milioni, avendo la meglio su un secondo partecipante. Tornando alle caratteristiche delle due imbarcazioni, la documentazione di gara aveva chiarito che queste dovranno avere una autonomia di almeno 40 miglia nautiche alla velocità di 8 nodi ed essere in grado di trasportare tra le 8 e le 12 persone in posizione seduta all'interno della cabina. Lo scafo, di tipo semidislocante monocarena, dovrà essere realizzato "preferibilmente" in materiale composito avanzato o in lega di alluminio. Secondo il cronoprogramma, collaudo e consegna dei due mezzi dovrebbero avere luogo già nel secondo trimestre 2026. Nell'illustrare il senso dell'iniziativa, il bando evidenziava come l'obiettivo delle AdSP fosse quello di "ridurre le emissioni nell'ambiente attraverso un ammodernamento del parco mezzi del sistema portuale", in questo caso offrendo "un nuovo servizio" che consiste nella messa a disposizione di un'imbarcazione elettrica in grado di svolgere attività di monitoraggio ambientale, campagne batimetriche, verifiche in situ di infrastrutture portuali, attività di security, visite in porto e interventi di soccorso in aree accessibili da mare. Il progetto, conclude la presentazione, "trae particolare vantaggio dall'integrazione con i progetti di terra per l'elettrificazione delle banchine portuali, e le relative infrastrutture di ricarica, verso la quale le AdSP sono impegnate attivamente nella progettazione, realizzazione e completamento". F.M.

Trieste Prima

Trieste

Prodotti contraffatti per un milione di euro: maxi sequestro in porto, indagini a livello europeo

La guardia di finanza ha scoperto un giro d'affari partito dalla Turchia e diretto nella grande distribuzione in Austria. Un milione di euro di prodotti contraffatti, prodotti e partiti dalla Turchia, e destinati a una società austriaca sono stati intercettati dalla guardia di finanza nel porto di Trieste. Il sequestro è stato effettuato dai militari assieme ai funzionari dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli nei giorni scorsi. La merce, partita dallo scalo turco di Mersin, sarebbe dovuta arrivare nella città di Neudorf, in Austria. La Turchia, dopo la Cina, è il secondo paese al mondo per volumi di merce contraffatta. Cosa è stato sequestrato? Nel dettaglio sono stati posti sotto sequestro due carichi rinvenuti all'interno di altrettanti container. Nel primo sono state trovate migliaia di confezioni di shampoo sulle quali, come riportano le fiamme gialle, "erano state applicate delle etichette anonime indicanti dati e caratteristiche tecniche", mentre nel secondo sono state individuate 600 mila etichette adesive perfettamente riprodotte con impresso il logo di un noto marchio internazionale. Le etichette erano state applicate, prima della commercializzazione, sulle confezioni di shampoo all'arrivo alla sede di destinazione. Durante l'operazione i militari hanno rinvenuto anche 147.000 confezioni di profumatori anch'essi contraffatti. Il controllo è scattato da una preliminare analisi di rischio che ha permesso di individuare i due container. Settimanalmente nel porto di Trieste sbarcano oltre 16.000 autoarticolati (di cui molti trasportano container) provenienti da plurimi paesi extracomunitari. Indagini in diversi paesi europei: "Dopo il sequestro - scrive la finanza - i prodotti venivano, anche con l'ausilio dei tecnici delle aziende titolari dei marchi, sottoposti a specifiche perizie che ne attestavano la falsificazione, comprovando, quindi, il loro status di vittime di ulteriori operatori commerciali disonesti con un evidente danno indiretto cagionato sotto il profilo della sleale concorrenza". La Procura della Repubblica di Trieste indaga anche in altri stati europei. Questo al fine di individuare "i destinatari della merce contraffatta, tesa alla ricostruzione dell'intera filiera del falso".



Trieste Prima

Trieste

Nave Laura Bassi verso Nuova Zelanda e Antartide con la "memoria dei ghiacci"

La nave parteciperà alla 41a campagna del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) e trasporterà le carote di ghiaccio del progetto internazionale Ice Memory. La nave rompighiaccio dell'Ogs Laura Bassi è salpata dal porto di Trieste e raggiungerà l'Antartide a dicembre passando per la Nuova Zelanda, per un'importante spedizione che durerà complessivamente 190 giorni. La nave trasporterà a bordo anche le carote di ghiaccio raccolte nell'ambito dell'iniziativa internazionale Ice Memory, guidata dalla Ice Memory Foundation per creare un archivio mondiale di campioni da ghiacciai minacciati dal cambiamento climatico, una sorta di banca dati del clima a disposizione delle prossime generazioni di scienziate e scienziati. nel ghiaccio si possono infatti trovare informazioni sull'atmosfera del passato (gas serra, aerosol, polveri e inquinanti), utili a comprendere l'evoluzione del clima. La nave Laura Bassi è stata di recente ammodernata con oltre quattro milioni di euro stanziati dal Ministero dell'università e della ricerca nell'ambito del Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca. Ad essere trasferite dalla Laura Bassi saranno le carote di ghiaccio estratte nel maggio 2025 sul Grand Combin (Svizzera) e nel 2016 sul Monte Bianco (Francia). I campioni attraverseranno due emisferi con un viaggio di oltre cinquanta giorni da Trieste fino all'Antartide. "Il trasporto dei campioni in Antartide realizza un sogno sul quale abbiamo lavorato per un decennio", ricorda Carlo Barbante, professore all'Università Ca' Foscari Venezia, cofondatore del progetto Ice Memory e vice-presidente della Ice Memory Foundation.



LIFE Conceptu Maris: due giorni di attività nel Santuario Pelagos con Corsica Sardinia Ferries

A bordo della Mega Victoria, sono stati presentati i risultati del progetto europeo dedicato alla conservazione dei cetacei nel Santuario Pelagos La M/N Mega Victoria ha ospitato una due giorni di attività del progetto europeo LIFE Conceptu Maris, dedicato alla conservazione di cetacei e tartarughe marine nel Santuario Pelagos, l'area marina protetta che si estende tra Liguria, Corsica e Francia. Scienziati del progetto di ISPRA, Fondazione CIMA, EcoOcéan, Università Bicocca di Milano, Università di Valencia, Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli, Triton Research, e rappresentanti dell'Ufficio francese della biodiversità OFB, del Museo di Storia Naturale di Parigi ed enti come ACCOMBAMS, MedPan, insieme a rappresentanti di Arpal Liguria, Capitaneria di Porto e giornalisti, hanno preso parte a un viaggio a bordo del traghetto Mega Victoria di Corsica Sardinia Ferries, lungo la tratta Nizza-Vado Ligure-Bastia. A bordo, nelle giornate del 25 e 26 settembre 2025, si sono svolte presentazioni degli ultimi risultati scientifici, oltre a sessioni di osservazione dal ponte di comando. Il bilancio presentato dagli scienziati evidenzia l'intensità e l'ampiezza del lavoro svolto: dal 2022 al 2025 sono state raccolte 4.150 osservazioni dirette di cetacei e 2.198 di tartarughe marine nel Mediterraneo centrale e occidentale. L'integrazione di questi dati con i monitoraggi condotti in passato, anche a bordo dei traghetti di Corsica Sardinia Ferries, ha permesso di identificare alcune aree chiave per la biodiversità marina. Tra queste, un posto di primo piano spetta proprio al Santuario Pelagos, tra Liguria e Corsica, che da solo concentra quasi la metà delle osservazioni di cetacei nel Mediterraneo centrale e occidentale. Qui si incontrano tutte le specie principali: dalla balenottera comune al capodoglio, fino alle stenelle e ai tursiopi, i delfini più tipici della zona. Non mancano, però, incontri più rari come quelli con lo zifio, un cetaceo capace di immergersi a grandi profondità, che negli ultimi anni ha conosciuto un sensibile incremento, e con i grampi e i globicefali. "Numerosi dati vengono raccolti anche in Corsica e nel parco marino del Capo Corso e degli Agriati, dove sono state osservate specie rare, come una balenottera megattera e una tartaruga liuto" sottolinea Léa David di EcoOcéan Institut, partner francese del progetto. "Uno degli obiettivi centrali di LIFE Conceptu Maris - spiega Antonella Arcangeli di ISPRA, responsabile scientifica del progetto - è individuare non solo le aree in cui cetacei e tartarughe sono attualmente presenti, ma anche quelle con condizioni ambientali potenzialmente idonee, dove i dati sono ancora scarsi. Le informazioni che stiamo integrando con i risultati 2025 saranno fondamentali per pianificare interventi di tutela efficaci". I traghetti di Corsica Sardinia Ferries diventano veri e propri laboratori galleggianti : luoghi in cui la ricerca scientifica si intreccia con la formazione del personale di bordo per prevenire le collisioni, e con il coinvolgimento dei cittadini nella conservazione, con le attività di citizen science. Qui, metodi

Informatore Navale

LIFE Conceptu Maris: due giorni di attività nel Santuario Pelagos con Corsica Sardinia Ferries

10/06/2025 16:49

A bordo della Mega Victoria, sono stati presentati i risultati del progetto europeo dedicato alla conservazione dei cetacei nel Santuario Pelagos. La M/N Mega Victoria ha ospitato una due giorni di attività del progetto europeo LIFE Conceptu Maris, dedicato alla conservazione di cetacei e tartarughe marine nel Santuario Pelagos, l'area marina protetta che si estende tra Liguria, Corsica e Francia. Scienziati del progetto di ISPRA, Fondazione CIMA, EcoOcéan, Università Bicocca di Milano, Università di Valencia, Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli, Triton Research, e rappresentanti dell'Ufficio francese della biodiversità OFB, del Museo di Storia Naturale di Parigi ed enti come ACCOMBAMS, MedPan, insieme a rappresentanti di Arpal Liguria, Capitaneria di Porto e giornalisti, hanno preso parte a un viaggio a bordo del traghetto Mega Victoria di Corsica Sardinia Ferries, lungo la tratta Nizza-Vado Ligure-Bastia. A bordo, nelle giornate del 25 e 26 settembre 2025, si sono svolte presentazioni degli ultimi risultati scientifici, oltre a sessioni di osservazione dal ponte di comando. Il bilancio presentato dagli scienziati evidenzia l'intensità e l'ampiezza del lavoro svolto: dal 2022 al 2025 sono state raccolte 4.150 osservazioni dirette di cetacei e 2.198 di tartarughe marine nel Mediterraneo centrale e occidentale. L'integrazione di questi dati con i monitoraggi condotti in passato, anche a bordo dei traghetti di Corsica Sardinia Ferries, ha permesso di identificare alcune aree chiave per la biodiversità marina. Tra queste, un posto di primo piano spetta proprio al Santuario Pelagos, tra Liguria e Corsica, che da solo concentra quasi la metà delle osservazioni di cetacei nel Mediterraneo centrale e occidentale. Qui si incontrano tutte le specie principali: dalla balenottera comune al capodoglio, fino alle stenelle e ai tursiopi, i delfini più tipici della zona. Non mancano, però, incontri più rari come quelli con lo zifio, un cetaceo capace di immergersi a grandi profondità, che negli ultimi anni ha conosciuto un sensibile incremento, e con i grampi e i globicefali. "Numerosi dati vengono raccolti anche in Corsica e nel parco marino del Capo Corso e degli Agriati, dove sono state osservate specie rare, come una balenottera megattera e una tartaruga liuto" sottolinea Léa David di EcoOcéan Institut, partner francese del progetto. "Uno degli obiettivi centrali di LIFE Conceptu Maris - spiega Antonella Arcangeli di ISPRA, responsabile scientifica del progetto - è individuare non solo le aree in cui cetacei e tartarughe sono attualmente presenti, ma anche quelle con condizioni ambientali potenzialmente idonee, dove i dati sono ancora scarsi. Le informazioni che stiamo integrando con i risultati 2025 saranno fondamentali per pianificare interventi di tutela efficaci". I traghetti di Corsica Sardinia Ferries diventano veri e propri laboratori galleggianti : luoghi in cui la ricerca scientifica si intreccia con la formazione del personale di bordo per prevenire le collisioni, e con il coinvolgimento dei cittadini nella conservazione, con le attività di citizen science. Qui, metodi

Informatore Navale

Savona, Vado

science. Qui, metodi classici di osservazione visiva si affiancano a tecniche innovative come l'analisi del DNA ambientale, in un approccio integrato. Le attività di LIFE Conceptu Maris continueranno fino alla fine del 2025, con l'obiettivo di estendere la rete di monitoraggio ad altre aree del Mediterraneo, in particolare nei settori meridionali ed orientali, dove le informazioni sono ancora frammentarie ma fondamentali per la tutela futura di cetacei e tartarughe marine. "È importante diffondere la conoscenza del mondo marino anche tra gli equipaggi delle navi, affinché possano contribuire attivamente alle osservazioni e aumentare il numero di persone in grado di supportare i ricercatori. In quest'ottica, sono stati formati 246 marittimi, con l'obiettivo di far comprendere quali azioni intraprendere per prevenire situazioni potenzialmente dannose per l'ambiente marino.", aggiunge Paola Tepsich, ricercatrice di Fondazione CIMA. "Grazie all'impegno e alla competenza dei nostri equipaggi, da oltre 19 anni, partecipiamo attivamente allo sforzo comune per proteggere il Santuario Pelagos e l'ecosistema marino e contribuiamo a molti progetti di salvaguardia" commenta Cristina Pizzutti, responsabile comunicazione e marketing di Corsica Sardinia Ferries. Il progetto LIFE CONCEPTU MARIS "Gli effetti negativi delle attività umane, come gli attrezzi da pesca abbandonati, il traffico navale e le plastiche galleggianti, su cetacei e tartarughe marine sono sempre più evidenti e rendono necessarie nuove strategie di conservazione". Il progetto LIFE Conceptu Maris (CONservation of CEtaceans and Pelagic sea TURtles in Med: Managing Actions for their Recovery In Sustainability), attivo nel periodo 2022-2025, ha integrato tecniche classiche con tecnologie all'avanguardia per raccogliere nuovi dati, in particolare in mare aperto, sulla distribuzione di queste specie carismatiche e sulle loro preferenze ecologiche. Grazie alla valutazione dell'impatto dei principali fattori di rischio, il progetto permetterà di identificare i siti più importanti del Mediterraneo per cetacei e tartarughe marine, essenziali per sviluppare strategie di conservazione a lungo termine più efficaci. Le attività di ricerca sono iniziate in un'ampia area del Tirreno meridionale, per poi essere replicate in altre zone chiave: l'Adriatico e lo Ionio orientale, il Santuario Pelagos e il corridoio spagnolo di migrazione dei cetacei, situato a nord delle isole Baleari. Le azioni. Utilizzando i traghetti come vere e proprie navi da ricerca, il progetto punta ad incrementare le conoscenze sull'ambiente marino, accoppiando ricerca tradizionale e nuove tecnologie. Le attività più significative sono le seguenti: Monitoraggio dai traghetti di fauna, rifiuti marini e traffico marittimo. Analisi degli isotopi di carbonio e azoto, per chiarire la struttura della catena alimentare sott'acqua. Rilevamento di microscopiche tracce di DNA disperse in acqua dagli animali (environmental DNA). Impiego di sensori a scafo, installati sui traghetti, per la raccolta dei dati ambientali. Campagne di Citizen Science per il coinvolgimento dei cittadini nei monitoraggi. Corsi di formazione per il personale di bordo, per ridurre il rischio di collisione con i grandi cetacei. Stima delle aree a maggior concentrazione di rifiuti galleggianti e valutazione del rischio di intrappolamento.

Un Mare di Svizzera 8: Paroli, porto di Genova è il più grande cantiere marittimo al mondo

(FERPRESS) Roma, 6 OTT Con un intervento di forte visione e concretezza, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli, ha delineato il futuro del sistema logistico-portuale italiano intervenendo al convegno internazionale Un Mare di Svizzera 8 a Lugano. Fin dalle prime battute, Paroli ha indicato la rotta del suo mandato: infrastrutture reali, tempi certi, regole chiare e un **porto** capace di competere sui mercati globali. La nostra sfida ha esordito è costruire un sistema portuale solido, integrato con l'industria e i mercati europei, attrattivo per gli investitori ma pienamente rispettoso dell'ambiente e dei territori che lo ospitano. Proprio in questa prospettiva, il presidente ha annunciato che entro metà ottobre sarà completato e posizionato il primo mega-cassone della nuova diga foranea di **Genova**, avviando così la nuova linea costruttiva che conta già dodici cassoni standard installati. L'opera, dal valore di 1,3 miliardi di euro, è il più grande cantiere marittimo al mondo e consentirà l'accesso di navi fino a 400 metri a pieno carico. La diga rappresenta un orgoglio dell'ingegneria nazionale e cambierà radicalmente le capacità recettive del

porto, ha dichiarato Paroli. La diga si inserisce in un piano infrastrutturale complessivo da 3,3 miliardi di euro, che comprende anche banchine, aree retroportuali, nuovi assi di penetrazione e il ponte ad arco su due livelli, premiato nel 2023 come miglior opera mondiale della categoria. L'obiettivo ha sottolineato è rendere il flusso merci più fluido, rapido e sostenibile, unendo funzionalità ed estetica in un modello di sviluppo moderno e rispettoso dell'ambiente. Ma per il presidente le opere da sole non bastano. Per attrarre investimenti servono governance forti, stabilità giuridica e chiarezza amministrativa, ha spiegato, citando la recente risoluzione di un complesso caso di concessione terminalistica, che ha consentito di garantire continuità operativa, coerenza con la pianificazione e tutela dell'occupazione. Non è stato facile, le norme concessorie portuali sono complesse ma dal mio arrivo e in meno di 3 mesi, con grande abnegazione e sacrificio da parte delle strutture dell'ente, abbiamo risolto un caso emblematico che rischiava di produrre effetti negativi sull'operatività dei nostri porti ma anche sull'immagine del sistema portuale italiano. Il presidente Paroli ancora aggiunto: Abbiamo voluto dare un segnale chiaro: chi investe in Italia deve avere la certezza che può investire nei porti italiani si può investire, ma dobbiamo garantire regole certe e coerenti. Paroli ha poi valorizzato il modello ligure come esempio virtuoso di collaborazione istituzionale: **Genova** oggi è il laboratorio della convergenza tra Regione, Comune, Governo e le due Autorità di Sistema Portuale liguri. Questa sinergia ci consente risultati in tempi rapidi e con impatti ambientali ridotti. Altro tema centrale, la transizione digitale e la sicurezza informatica. Abbiamo investito oltre 2 milioni di euro in cybersecurity nel bilancio 2026, a fronte di un raddoppio



FerPress

Genova, Voltri

degli attacchi rispetto al 2023. Abbiamo inoltre destinato 3 milioni di euro al Port Community System: il dato accompagna la merce e spesso la precede; proteggere i sistemi informatici è oggi un imperativo assoluto. Sul piano internazionale, Paroli ha lanciato un monito sulla sperimentazione delle nuove rotte artiche: È una suggestione pericolosa che può tagliare fuori la centralità del Mediterraneo e alterare un ecosistema delicatissimo. L'Europa deve difendere la coerenza tra transizione ambientale e sviluppo commerciale, custodendo la centralità strategica del Mediterraneo dopo la crisi del Mar Rosso e di Suez. In chiusura, il presidente ha riaffermato la continuità strategica dell'azione dell'Autorità: Stiamo costruendo una governance di lungo periodo, dove infrastruttura fisica e digitale procedono insieme. I risultati visibili già nei primi tre mesi del mio mandato sono frutto di un lavoro intenso di tutte le strutture dell'AdSP. Impegno, credibilità e fiducia sono le vere fondamenta del nostro sistema portuale.

Autotrasporto in Liguria, poker di spunti per cambiare tutto

Tagnochetti va all'attacco: guai se hanno la meglio le imprese sleali **GENOVA**. Bisogna invertire rotta e fermare anche la moria di aziende di autotrasporto serie: "sono sostituite sempre più spesso da imprese che giocano con carte false non ottemperando alle norme di sicurezza". Lo dice Trasportounito, organizzazione di autotrasportatori, all'indomani del convegno organizzato nella sede dell'Authority per parlare di disservizi e carenze organizzative, infrastrutturali e normative che colpiscono alla radice il servizio di trasporto su gomma e, di riflesso, l'intero sistema della logistica. Per Giuseppe Tagnochetti, coordinatore dell'associazione dell'autotrasporto nel ribadire la richiesta alla filiera logistica di puntuale applicazione della legge 105/2025 sulle attese al carico e scarico, i punti fermi sono: Dal punto di vista del modello A giudizio dell'esponente dell'autotrasporto serve «un nuovo modello logistico (di pubblico interesse)» che sia organizzato con l'apertura 24 ore su 24 di magazzini di destino, terminal portuali e dei depositi, per avere «carichi/scarichi in fasce orarie più ampie». I flussi di camion si distribuirebbero meglio «spalmandosi anche sulle fasce orarie del mattino

(dalle 9 alle 13) e con meno intensità dalle ore pomeridiane (dalle 13 alle 19)». Non è tutto: con l'estensione degli orari di carico - si afferma - i camion utilizzerebbero le strutture autostradali «in orari (dalle 3 alle 6 e dalle 21 a mezzanotte) nei quali i traffici cittadini sono fermi». Beninteso, serve che siano «sospesi i cantieri notturni che oggi paralizzano la Liguria». Questa operatività extra time richiederebbe «un impegno di risorse da parte di tutti gli attori della filiera in termini di personale (autisti, facchini, portuali ecc.)» ma genererebbe «un vantaggio competitivo sulla merce ed economie di scala sugli investimenti». In fatto di digitalizzazione Secondo Tagnochetti occorre accelerare il processo di digitalizzazione documentale: va «diffuso verso tutti i nodi logistici» il preavviso digitale dei camion con posizione Eta, ma - si afferma - il camion deve essere «certo di lavorare in termini corretti» (e poter «entrare nel terminal quando dispone di autorizzazione del Pcs») con «parallela razionalizzazione degli strumenti». Per Trasportounito è impossibile pensare che si lavori, «come accade oggi», con «un differente sito web per ogni terminal e una piattaforma Pcs per ogni porto». Ben venga l'introduzione obbligatoria del tracciamento dei tempi del camion nelle aree portuali e logistiche: servirebbe per «eliminare tutte le attestazioni delle attese richieste dalla legge che costano tempo e generano contenzioso». In termini di infrastrutture Tutta la logistica - viene fatto rilevare - dovrebbe chiedere «un autoparco per 800 veicoli pesanti che devono poter sostare nel rispetto della legge per gli autisti e per servire al meglio la logistica portuale. Servono inoltre poli logistici attrezzati per merci ADR, Reefer, imballaggi della merce. Per quanto riguarda i contratti Tagnochetti ritiene «indispensabili



La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

clausole contrattuali standard» che «diano certezze ai servizi di trasporto e riducano la conflittualità nel rispetto della legge», e a tal scopo magari riaprire il tavolo accordo contenitori.

Il "mar di Svizzera" a caccia di nuove opportunità sul fronte del porto

Nell'era dell'incertezza per dazi e geopolitica serve un surplus di affidabilità LUGANO (Svizzera). La Svizzera dista quasi 250 chilometri dal molo più vicino eppure è elvetica la prima flotta al mondo nel traffico container: basterebbe solo questo per dire che il mare, almeno in un certo qual senso, "bagna" la Svizzera. Si spiega dunque perché sia del tutto centrato il titolo del forum "Un mare di Svizzera", iniziativa che a Lugano è giunta alla sua ottava edizione. Del resto, i traffici marittimi sono fatti di navi ma anche di merci: e le merci, è bene tenerlo presente, non sempre hanno né origine né destinazione in riva al mare. E siccome di Svizzera si parla, inutile dire che l'attenzione è innanzitutto alle problematiche di finanziamento delle nuove infrastrutture di logistica e di trasporto: è di questo che si è occupata una delle tavole rotonde sotto i riflettori (le altre due sono state dedicate allo sviluppo del sistema portuale ligure in diretta connessione con la Svizzera e alle nuove rotte delle materie prime post-dazi). Secondo uno studio della McKinsey, richiamato nella relazione di Paolo Costa, alle spalle il ruolo da presidente della commissione trasporti del Parlamento Europeo, da qui al 2040 dovranno essere attivati investimenti per 36mila miliardi di dollari in infrastrutture di trasporto e logistica: una enormità per le risorse della Ue, se teniamo presente la fine degli effetti del Pnrr e il piano europeo per il riarmo. Come è saltato fuori dagli interventi al forum elvetico, sarà quindi indispensabile - è stato detto - attivare «tutte le possibili opzioni specie di partenariato pubblico-privato, ad esempio indirizzando verso i porti e i retroporti una parte di quei finanziamenti derivanti da fondi pensione che oggi sono stati dirottati, ex lege, verso i "venture capital". In ballo, secondo quanto viene riferito ai tavoli del forum, la caccia a due milioni di container che potrebbero essere «potenzialmente preda dei porti italiani». Come riuscirci? Incertezza e affidabilità, queste le parole d'ordine lanciate dalla tribuna di Lugano. Da un lato, c'è una situazione di incertezza: la realtà di mercato - viene fatto rilevare - costringe a procedere "a vista" «affrontando le incertezze ogni qualvolta si presentano: incertezze derivanti dalla situazione geopolitica, ma anche dagli equilibri sempre più precari in termini dazi, scarsa uniformità normativa, protezionismo». Dall'altro, c'è la necessità sempre più sentita di creare (in primis nei porti italiani) situazioni di affidabilità assoluta: è così che diventa possibile sperare di attirare investitori internazionali. Il viceministro Edoardo Rixi insiste sul «bisogno di regole certe»: è «una priorità assoluta», dice sottolineando che vanno in questa direzione le scelte compiute nello scalo genovese in tema di concessioni. Sull'affidabilità batte anche il neo-presidente dell'Authority genovese, Matteo Paroli, citando le recenti delibere per stabilizzare le concessioni e fornire risposte di piena affidabilità agli operatori internazionali. A **Genova** la questione



Nell'era dell'incertezza per dazi e geopolitica serve un surplus di affidabilità LUGANO (Svizzera). La Svizzera dista quasi 250 chilometri dal molo più vicino eppure è elvetica la prima flotta al mondo nel traffico container: basterebbe solo questo per dire che il mare, almeno in un certo qual senso, "bagna" la Svizzera. Si spiega dunque perché sia del tutto centrato il titolo del forum "Un mare di Svizzera", iniziativa che a Lugano è giunta alla sua ottava edizione. Del resto, i traffici marittimi sono fatti di navi ma anche di merci: e le merci, è bene tenerlo presente, non sempre hanno né origine né destinazione in riva al mare. E siccome di Svizzera si parla, inutile dire che l'attenzione è innanzitutto alle problematiche di finanziamento delle nuove infrastrutture di logistica e di trasporto: è di questo che si è occupata una delle tavole rotonde sotto i riflettori (le altre due sono state dedicate allo sviluppo del sistema portuale ligure in diretta connessione con la Svizzera e alle nuove rotte delle materie prime post-dazi). Secondo uno studio della McKinsey, richiamato nella relazione di Paolo Costa, alle spalle il ruolo da presidente della commissione trasporti del Parlamento Europeo, da qui al 2040 dovranno essere attivati investimenti per 36mila miliardi di dollari in infrastrutture di trasporto e logistica: una enormità per le risorse della Ue, se teniamo presente la fine degli effetti del Pnrr e il piano europeo per il riarmo. Come è saltato fuori dagli interventi al forum elvetico, sarà quindi indispensabile - è stato detto - attivare «tutte le possibili opzioni specie di partenariato pubblico-privato, ad esempio indirizzando verso i porti e i retroporti una parte di quei finanziamenti derivanti da fondi pensione che oggi sono stati dirottati, ex lege, verso i "venture capital". In ballo, secondo quanto viene riferito ai tavoli del forum, la caccia a due milioni di container che potrebbero essere «potenzialmente preda dei porti italiani». Come riuscirci? Incertezza e affidabilità, queste le parole d'ordine lanciate dalla tribuna di Lugano.

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

relativa all'affidabilità anche normativa - viene messo in evidenza - sarà «ancora più determinante», considerando i 3,3 miliardi di investimenti in atto e lo sforzo in digitalizzazione per consentire a quei 2 milioni di container che potrebbero essere attirati verso i porti italiani di scorrere attraverso un sistema logistico efficiente in collegamento con le industrie italiane ed europee. Resta il fatto che sui mercati della logistica, dei porti, delle commodities, dei dazi incombono molti fantasmi «difficilmente razionalizzabili»: fra questi, viene citato quello della Cina («e del suo ruolo crescente sulle rotte marittime e sul commercio»). Al contrario, secondo il parere quasi corale dei partecipanti al forum, l'Europa dovrebbe essere «più coraggiosa e più realistica»: anche nella prospettiva - viene detto - di minacce future alla centralità del Mediterraneo. Esempi? La prima che viene in mente è la rotta artica, ed è legata (non a caso) a uno sviluppo di marca cinese. Quali ricette applicare? Secondo Fabio Regazzi, consigliere agli stati e presidente dell'Unione Svizzera delle Arti e dei Mestieri, le risposte devono essere ispirate a un grande pragmatismo: è quel che interessa in Svizzera, "pianeta" di oltre 600mila aziende sotto i 250 dipendenti e che potrebbero trovare soluzioni anche in una serie di accordi di libero scambio con India, Cina, Malesia, Mercosur. Nelle tavole rotonde si sono alternati esperti in finanza internazionale come Fabrizio Vettosi (Vsl Club), Gabriele Corte (Ceresio Investors), Enrico Loewenthal (Equiter Sgr) e l'armatore Stefano Messina (Assarmatori) che ha affrontato in modo assai pragmatico il tema dell'investimento in nuove navi. La tavola rotonda sulla portualità e la logistica ha visto la partecipazione di Gianluca Croce (Assagenti), Ignazio Messina (Gruppo Messina), Ugo Patroni Griffi (professore di infrastrutture e logistica sostenibili dell'Università Aldo Moro di Bari), Juan Pablo Richards (Hapag-Lloyd), Bruno Pisano (presidente dell'Authority del Mar Ligure Orientale) che ha sottolineato l'esigenza di fare sistema per la portualità italiana, un aspetto questo peraltro segnalato anche dal viceministro Rixi (che ha altresì preannunciato l'imminente "check" su tutte le concessioni nei porti italiani). Ultima sessione sulle nuove rotte delle "commodities" con un quadro tracciato da Giovanni Colotto, numero uno di Rocktree Italia e con la partecipazione, oltre a quella di Fabio Regazzi, di Vincenzo Romeo e Marco Fiori, amministratori delegati l'uno di Nova Marine Carriers e l'altro di Premuda.

Paroli: Il porto di Genova è il più grande cantiere marittimo al mondo

Andrea Puccini

LUGANO Con un intervento di forte visione e concretezza, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale, Matteo Paroli, ha delineato il futuro del sistema logistico-portuale italiano intervenendo ad un convegno svoltosi a Lugano. Fin dalle prime battute, Paroli ha indicato la rotta del suo mandato: infrastrutture reali, tempi certi, regole chiare e un porto capace di competere sui mercati globali. La nostra sfida ha esordito è costruire un sistema portuale solido, integrato con l'industria e i mercati europei, attrattivo per gli investitori ma pienamente rispettoso dell'ambiente e dei territori che lo ospitano. Proprio in questa prospettiva, il presidente ha annunciato che entro metà Ottobre sarà completato e posizionato il primo mega-cassone della nuova diga foranea di Genova, avviando così la nuova linea costruttiva che conta già dodici cassoni standard installati. L'opera, dal valore di 1,3 miliardi di euro, è il più grande cantiere marittimo al mondo e consentirà l'accesso di navi fino a 400 metri a pieno carico. La diga rappresenta un orgoglio dell'ingegneria nazionale e cambierà radicalmente le capacità recettive del porto. La diga si inserisce in un piano infrastrutturale complessivo da 3,3 miliardi di euro, che comprende anche banchine, aree retroportuali, nuovi assi di penetrazione e il ponte ad arco su due livelli, premiato nel 2023 come miglior opera mondiale della categoria. Ma per il presidente le opere da sole non bastano. Per attrarre investimenti servono governance forti, stabilità giuridica e chiarezza amministrativa, ha spiegato, citando la recente risoluzione di un complesso caso di concessione terminalistica, che ha consentito di garantire continuità operativa, coerenza con la pianificazione e tutela dell'occupazione. Non è stato facile, le norme concessorie portuali sono complesse ma dal mio arrivo e in meno di 3 mesi, con grande abnegazione e sacrificio da parte delle strutture dell'ente, abbiamo risolto un caso emblematico che rischiava di produrre effetti negativi sull'operatività dei nostri porti ma anche sull'immagine del sistema portuale italiano. Il presidente Paroli ancora aggiunto: Abbiamo voluto dare un segnale chiaro: chi investe in Italia deve avere la certezza che può investire nei porti italiani si può investire, ma dobbiamo garantire regole certe e coerenti. Paroli ha poi valorizzato il modello ligure come esempio virtuoso di collaborazione istituzionale: Genova oggi è il laboratorio della convergenza tra Regione, Comune, Governo e le due Autorità di Sistema portuale liguri. Questa sinergia ci consente risultati in tempi rapidi e con impatti ambientali ridotti. Altro tema centrale, la transizione digitale e la sicurezza informatica. Abbiamo investito oltre 2 milioni di euro in cybersecurity nel bilancio 2026, a fronte di un raddoppio degli attacchi rispetto al 2023. Abbiamo inoltre destinato 3 milioni di euro al Port Community System: il dato accompagna la merce e spesso la precede; proteggere i sistemi informatici è oggi un imperativo



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

assoluto. In chiusura, il presidente ha riaffermato la continuità strategica dell'azione dell'Autorità: Stiamo costruendo una governance di lungo periodo, dove infrastruttura fisica e digitale procedono insieme. I risultati visibili già nei primi tre mesi del mio mandato sono frutto di un lavoro intenso di tutte le strutture dell'AdSp. Impegno, credibilità e fiducia sono le vere fondamenta del nostro sistema portuale.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Vendita all'asta per il traghetto Santa Cruz fermo in porto a Genova

Navi Il tribunale ha già assegnato l'incarico per stimare il valore della nave di Ferry Med Srl che verrà ceduta al migliore offerente entro un paio di mesi di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il traghetto Santa Cruz (ex Moby Corse) che da circa anno è inattivo e ormeggiato nel porto di Genova verrà venduto all'asta. Lo ha deciso il Tribunale di Genova al quale si sono rivolti i creditori fra i quali spiccano l'equipaggio, Ente Bacini e probabilmente anche altre aziende fra cui i venditori di carburante. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY la giudice Cristina Tabacchi ha già assegnato all'ing. Federico Sommella l'incarico per procedere alla stima del valore della nave traghetto mentre al broker marittimo Andrea Fertoni (Fertoni Shipbrokers) spetterà il compito di trovare il nuovo compratore. A seconda dei tempi dettati dalla procedura del tribunale la vendita potrebbe arrivare a compimento nell'arco di circa 60 giorni se al primo tentativo si faranno avanti compratori interessati a rilevare le nave al prezzo minimo posto a base d'asta. La stessa nave Santa Cruz, di proprietà della società Ferry Med Srl riconducibile a Stergulc Rihard, già lo scorso gennaio era stata liberata da un sequestro conservativo (promosso da alcuni creditori) dopo che la società armatrice ha saldato il debito accumulato con alcuni creditori (i marittimi imbarcati a bordo, Zincaf ed Ente Bacini). Il traghetto avrebbe dovuto entrare in servizio a noleggio sui collegamenti marittimi da e per l'Algeria per conto della società L'Aures. Il traghetto è stato costruito nel 1978 dal cantiere navale danese Aalborg Værft A/S di Aalborg, ha una stazza lorda di 19.593 tonnellate, può trasportare 1.200 passeggeri, e 450 auto grazie a un garage con 810 metri lineari di capacità. Grazie al finanziamento erogato da un istituto di credito italiano, il traghetto era stato venduto da Moby a Ferry Med Srl, società costituita a gennaio del 2023 con un capitale sociale di 1 milione di euro e di proprietà di Stergulc Rihard (amministratore unico), cittadino italiano ma domiciliato in Slovenia. Come rivelato in passato l'acquisto del traghetto ex Moby Corse e l'investimento portato a termine da Ferry Med Srl doveva rientrare nel più ampio programma politico italiano ribattezzato "Piano Mattei per l'Africa" e il progetto a lungo termine riguardava l'acquisto di altre navi ro-pax per dare vita a un nuovo network di linee per il trasporto di persone e carichi rotabili fra Italia, Francia e Spagna verso l'Algeria. Un mercato, quello con l'Algeria, che nel frattempo ha visto crescere l'impegno soprattutto da parte della compagnia di navigazione pubblica Algerie Ferries e di Gnv che ha aggiunto un proprio collegamento dal sud della Francia. Oltre a loro anche il newcomer Nouris Elbahr Ferries aveva avviato una linea con il traghetto Cracovia tra il porto di Marsiglia e Algeri. N.C. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE



Navi Il tribunale ha già assegnato l'incarico per stimare il valore della nave di Ferry Med Srl che verrà ceduta al migliore offerente entro un paio di mesi di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il traghetto Santa Cruz (ex Moby Corse) che da circa anno è inattivo e ormeggiato nel porto di Genova verrà venduto all'asta. Lo ha deciso il Tribunale di Genova al quale si sono rivolti i creditori fra i quali spiccano l'equipaggio, Ente Bacini e probabilmente anche altre aziende fra cui i venditori di carburante. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY la giudice Cristina Tabacchi ha già assegnato all'ing. Federico Sommella l'incarico per procedere alla stima del valore della nave traghetto mentre al broker marittimo Andrea Fertoni (Fertoni Shipbrokers) spetterà il compito di trovare il nuovo compratore. A seconda dei tempi dettati dalla procedura del tribunale la vendita potrebbe arrivare a compimento nell'arco di circa 60 giorni se al primo tentativo si faranno avanti compratori interessati a rilevare le nave al prezzo minimo posto a base d'asta. La stessa nave Santa Cruz, di proprietà della società Ferry Med Srl riconducibile a Stergulc Rihard, già lo scorso gennaio era stata liberata da un sequestro conservativo (promosso da alcuni creditori) dopo che la società armatrice ha saldato il debito accumulato con alcuni creditori (i marittimi imbarcati a bordo, Zincaf ed Ente Bacini). Il traghetto avrebbe dovuto entrare in servizio a noleggio sui collegamenti marittimi da e per l'Algeria per conto della società L'Aures. Il traghetto è stato costruito nel 1978 dal cantiere navale danese Aalborg Værft A/S di Aalborg, ha una stazza lorda di 19.593 tonnellate, può trasportare 1.200 passeggeri, e 450 auto grazie a un garage con 810 metri lineari di capacità. Grazie al finanziamento erogato da un istituto di credito italiano, il traghetto era stato venduto da Moby a Ferry Med Srl, società costituita a gennaio del 2023 con un capitale sociale di 1 milione di euro e di proprietà di Stergulc Rihard (amministratore unico), cittadino

Shipping Italy

Genova, Voltri

ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Transport Online

Genova, Voltri

Nuova diga di Genova: posato il primo mega-cassone

Inizia la nuova fase dei lavori della diga foranea di Genova, parte del più grande cantiere marittimo al mondo da 1,3 miliardi di euro.

Entro metà ottobre sarà completata e posizionata la prima struttura mega-cassone della nuova diga foranea di Genova, segnando un passo fondamentale per l'avvio della nuova linea costruttiva. A oggi sono già stati installati dodici cassoni standard, parte integrante del progetto. A comunicarlo è Matteo Paroli, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, durante il convegno internazionale Un Mare di Svizzera 8 a Lugano. Il più grande cantiere marittimo del mondo. Il progetto della nuova diga di Genova, dal valore complessivo di 1,3 miliardi di euro, rappresenta il più grande cantiere marittimo attualmente in corso a livello globale. L'infrastruttura sarà in grado di accogliere navi container di 400 metri a pieno carico, incrementando in modo significativo la capacità operativa del porto di Genova. Una diga che cambia il volto del porto. L'innovativa diga foranea di Genova è considerata un orgoglio dell'ingegneria italiana, e si inserisce in un piano infrastrutturale complessivo da 3,3 miliardi di euro. Questo piano include: nuove banchine operative aree retroportuali avanzate assi di penetrazione logistica il ponte ad arco su due livelli, premiato nel 2023 come miglior opera mondiale di categoria Un porto più efficiente, moderno e sostenibile. Secondo Paroli, l'obiettivo principale dell'opera è quello di rendere il flusso merci più efficiente, fluido e sostenibile, valorizzando l'estetica e l'ambiente. Il progetto rappresenta un esempio concreto di infrastruttura moderna al servizio dell'economia e della logistica marittima internazionale. La nuova diga foranea del porto di Genova porterà benefici concreti al commercio, all'occupazione e al posizionamento strategico della città nel Mediterraneo. Fonte: Ansa.



Città della Spezia

La Spezia

Espansione del porto, traffico e inquinamento: tre ore di confronto tra Pisano e gli ambientalisti

Primo confronto dopo l'insediamento per il Commissario e futuro presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Bruno Pisano e le associazioni ambientaliste spezzine. Attorno al tavolo erano presenti una quindicina di rappresentanti del mondo associativo, che per quasi tre ore hanno dialogato con il Commissario ponendo numerose domande e osservazioni sui diversi aspetti problematici, spesso tra loro interconnessi, derivanti dalle attività portuali. L'incontro ha toccato un ampio ventaglio di temi, seguendo idealmente un percorso da levante a ponente, passando per il cuore della città. Si è parlato innanzitutto dell'espansione del porto e del retroporto commerciale, e delle conseguenze che questa comporta in termini di emissioni inquinanti, traffico e impatto acustico dovuto alla crescente movimentazione dei container attiva ventiquattr'ore su ventiquattro. A questo si aggiunge la preoccupazione espressa dalle associazioni intervenute per l'assenza di una fascia di rispetto tra porto e aree urbane e per la mancata realizzazione delle prescrizioni imposte dal Ministero dell'Ambiente in sede di approvazione della Valutazione di Impatto Ambientale al Prp. Altro tema centrale sollevato è stato quello del

porto crocieristico, che negli ultimi anni ha conosciuto un incremento notevole degli approdi su Molo Garibaldi da parte delle grandi navi. Un trend destinato a crescere ulteriormente con il completamento del nuovo molo in Calata Paita, con conseguenti criticità legate alle emissioni di fumi non sempre regolari e al previsto aumento del traffico su gomma per il trasporto dei passeggeri. Ampio spazio è stato poi dedicato al progetto di elettrificazione delle banchine, noto come cold ironing, che a partire dal 2030 diventerà obbligatorio. È stato annunciato che entro la fine del mese verrà collaudata una prima linea da dieci megawatt, in grado di alimentare una nave da crociera, con possibile messa in funzione nel 2026 ed eventuale estensione della capacità fino a venti megawatt. La discussione è proseguita affrontando il tema del waterfront e del nuovo molo con due ulteriori accosti e la prevista nuova stazione marittima alla radice dello stesso, già individuata a livello progettuale. Si è inoltre parlato del futuro della restante parte di Calata Paita da restituire alla città: su questo punto è stata confermata la dichiarazione rilasciata lo scorso aprile dal precedente Commissario, secondo cui allo stato attuale non esistono proposte in esame, avendo presente che qui gioca un ruolo paritario e fondamentale il Comune. Sono stati inoltre accennati gli ipotizzati interventi strutturali su Molo Italia, che per il momento rimangono solo a livello di proposta, e il piano dei dragaggi, questione complessa e di grande attualità per le ricadute ambientali e operative che comporta. Non è mancato il riferimento al tema della sicurezza del rigassificatore di Panigaglia, nodo irrisolto da decenni che si fa oggi ancor più delicato alla luce dei nuovi utilizzi dell'impianto e della situazione di instabilità internazionale. Il confronto



10/06/2025 16:02

Primo confronto dopo l'insediamento per il Commissario e futuro presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Bruno Pisano e le associazioni ambientaliste spezzine. Attorno al tavolo erano presenti una quindicina di rappresentanti del mondo associativo, che per quasi tre ore hanno dialogato con il Commissario ponendo numerose domande e osservazioni sui diversi aspetti problematici, spesso tra loro interconnessi, derivanti dalle attività portuali. L'incontro ha toccato un ampio ventaglio di temi, seguendo idealmente un percorso da levante a ponente, passando per il cuore della città. Si è parlato innanzitutto dell'espansione del porto e del retroporto commerciale, e delle conseguenze che questa comporta in termini di emissioni inquinanti, traffico e impatto acustico dovuto alla crescente movimentazione dei container attiva ventiquattr'ore su ventiquattro. A questo si aggiunge la preoccupazione espressa dalle associazioni intervenute per l'assenza di una fascia di rispetto tra porto e aree urbane e per la mancata realizzazione delle prescrizioni imposte dal Ministero dell'Ambiente in sede di approvazione della Valutazione di Impatto Ambientale al Prp. Altro tema centrale sollevato è stato quello del porto crocieristico, che negli ultimi anni ha conosciuto un incremento notevole degli approdi su Molo Garibaldi da parte delle grandi navi. Un trend destinato a crescere ulteriormente con il completamento del nuovo molo in Calata Paita, con conseguenti criticità legate alle emissioni di fumi non sempre regolari e al previsto aumento del traffico su gomma per il trasporto dei passeggeri. Ampio spazio è stato poi dedicato al progetto di elettrificazione delle banchine, noto come cold ironing, che a partire dal 2030 diventerà obbligatorio. È stato annunciato che entro la fine del mese verrà collaudata una prima linea da dieci megawatt, in grado di alimentare una nave da crociera, con possibile messa in funzione nel 2026 ed eventuale estensione della capacità fino a venti megawatt. La discussione è

Citta della Spezia

La Spezia

ha toccato anche aspetti legati alla promozione di interventi ambientali e marini , con progetti di monitoraggio ampliati e qualificati riguardanti flora, fauna e impatto turistico. Tra le proposte emerse, anche quella di istituire una commissione permanente sul porto che includa rappresentanti delle associazioni e dei comitati locali, con l'obiettivo di mantenere un dialogo costante e costruttivo tra istituzioni e cittadinanza. Tutti questi temi, affrontati in modo interlocutorio e per ora solo abbozzati, hanno ricevuto attenzione e disponibilità da parte del Commissario, insediatosi da pochi mesi. Vista la complessità e l'ampiezza delle questioni in gioco, sarà necessario procedere con successivi approfondimenti e momenti di confronto più specifici, nel rispetto dei diversi ruoli e delle rispettive competenze. L'incontro si colloca in una prospettiva costruttiva , tenendo conto dell'importanza logistica e strategica che il porto della Spezia ha assunto negli ultimi anni, ma anche della necessità di salvaguardare il rapporto di equilibrio e reciproco beneficio tra porto e città . Un rapporto oggi centrale nella pianificazione della blue economy , l'economia del mare, che deve procedere di pari passo con la realizzazione di spazi urbani accessibili e sostenibili per la comunità. Per il momento, l'aspetto più positivo dell'incontro risiede nel riconoscimento, da parte di entrambe le componenti - associazioni, comitati e **Autorità Portuale** -, di aver finalmente dato avvio a un dialogo aperto e costruttivo , che tutti si augurano possa diventare duraturo e portare a risultati concreti per il bene comune della città e del suo territorio.

Shipping Italy

La Spezia

Il bacino Ercolino in trasferta a La Spezia per sollevare un 74 metri di Sanlorenzo

Cantieri La struttura galleggiante di Gestione Bacini Spa, che sarà impiegata anche per la fase finale del varo del megayacht, rappresenta l'espansione del business aziendale della società labronica al trasporto navale ro-ro per imbarcazioni al di sotto dei 100 metri di REDAZIONE SHIPPING ITALY La cantieristica navale di Livorno dimostra competenze tecniche di alto livello e apre le porte a un nuovo e strategico segmento di mercato: il trasporto navale ro-ro per imbarcazioni al di sotto dei 100 metri. Al centro di questa evoluzione è il bacino galleggiante Ercolino, asset di Gestione Bacini Spa. Come comunicato da Cna Livorno, l'unità è stata recentemente trasferita dal porto labronico a quello di La **Spezia** per supportare una complessa operazione logistica: il sollevamento di un megayacht Sanlorenzo di 72 metri. L'imponente carico, che ha incluso il carrello di movimentazione, ha raggiunto un peso complessivo di 1700 tonnellate. L'impiego di Ercolino presso il cantiere ligure è chiaramente legato al varo della stessa ammiraglia di 74 metri, evento di grande rilievo per Sanlorenzo. Per rendere il bacino pienamente adatto a questa missione, l'azienda livornese ha effettuato un significativo investimento sulle sue caratteristiche tecniche e tecnologiche. Le migliorie hanno permesso di risolvere efficacemente le problematiche relative all'assetto in acqua, sia durante l'ingresso della nave (considerando l'altezza specifica della banchina del cantiere), sia nella successiva fase di navigazione a pieno carico. Carlo Santucci, presidente provinciale Cna, ha espresso soddisfazione per l'operazione: "Questo è l'ennesimo risultato positivo per la cantieristica livornese, che conferma l'alta professionalità sviluppata dalle imprese locali a servizio del comparto nautico". Nelle prossime settimane, Ercolino sarà nuovamente in azione per assistere alla fase finale di varo dello stesso megayacht. L'intervento di ammodernamento e il conseguente impiego a La **Spezia**, informa l'associazione, non costituiscono un'operazione isolata, poiché permette a Gestione Bacini Spa di posizionarsi attivamente nel mercato ro-ro per il trasporto e la movimentazione di unità navali con lunghezza inferiore ai 100 metri; una mossa che rappresenta una concreta espansione del business aziendale, e che promette di rafforzare la presenza e la diversificazione della cantieristica di Livorno nel panorama nautico nazionale. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**



Shipping Italy
Il bacino Ercolino in trasferta a La Spezia per sollevare un 74 metri di Sanlorenzo

10/06/2025 11:51 Nicola Capuzzo

Cantieri La struttura galleggiante di Gestione Bacini Spa, che sarà impiegata anche per la fase finale del varo del megayacht, rappresenta l'espansione del business aziendale della società labronica al trasporto navale ro-ro per imbarcazioni al di sotto dei 100 metri di REDAZIONE SHIPPING ITALY La cantieristica navale di Livorno dimostra competenze tecniche di alto livello e apre le porte a un nuovo e strategico segmento di mercato: il trasporto navale ro-ro per imbarcazioni al di sotto dei 100 metri. Al centro di questa evoluzione è il bacino galleggiante Ercolino, asset di Gestione Bacini Spa. Come comunicato da Cna Livorno, l'unità è stata recentemente trasferita dal porto labronico a quello di La Spezia per supportare una complessa operazione logistica: il sollevamento di un megayacht Sanlorenzo di 72 metri. L'imponente carico, che ha incluso il carrello di movimentazione, ha raggiunto un peso complessivo di 1700 tonnellate. L'impiego di Ercolino presso il cantiere ligure è chiaramente legato al varo della stessa ammiraglia di 74 metri, evento di grande rilievo per Sanlorenzo. Per rendere il bacino pienamente adatto a questa missione, l'azienda livornese ha effettuato un significativo investimento sulle sue caratteristiche tecniche e tecnologiche. Le migliorie hanno permesso di risolvere efficacemente le problematiche relative all'assetto in acqua, sia durante l'ingresso della nave (considerando l'altezza specifica della banchina del cantiere), sia nella successiva fase di navigazione a pieno carico. Carlo Santucci, presidente provinciale Cna, ha espresso soddisfazione per l'operazione: "Questo è l'ennesimo risultato positivo per la cantieristica livornese, che conferma l'alta professionalità sviluppata dalle imprese locali a servizio del comparto nautico". Nelle prossime settimane, Ercolino sarà nuovamente in azione per assistere alla fase finale di varo dello stesso megayacht. L'intervento di ammodernamento e il conseguente impiego a La Spezia, informa l'associazione, non costituiscono un'operazione isolata.

Ravenna, l'ascesa del porto è trainata dall'impennata del traffico di cereali

Movimentazione complessiva a quota 18 milioni di tonnellate (più 6%) **RAVENNA**. Sfora i 18 milioni di tonnellate la movimentazione complessiva delle merci nel **porto** di **Ravenna** nei primi otto mesi di quest'anno: precisamente 17 milioni 911mila tonnellate, con un incremento di un milione e spiccioli, cioè il 6% in più a confronto con l'analogo periodo dello scorso anno.

Con una particolarità: il consueto sbilanciamento fra merci in arrivo e merci in partenza si è ulteriormente ampliato, visto è stato sbarcato il 7,3% di tonnellate in più e imbarcato il 2,4% in meno. Detto per inciso, il traffico container da Capodanno a tutto agosto è arrivato a un niente da quota 144mila teu (più 4,5%), analogo l'incremento se lo misuriamo in tonnellate (più 4,3%). Giù invece i traffici ro-ro, cioè i semirimorchi e i camion inviati via nave: quasi 54mila mezzi (diecimila in meno a paragone con il dato 2024, con un calo che non va lontano dai 16 punti percentuali), poco meno di 1,1 milioni di tonnellate (meno 7,5%). Con il segno "meno" anche l'andamento dei trailer della linea **Ravenna**-Brindisi-Catania nei primi 8 mesi dell'anno: in calo del 2,2%. Discorso a parte meriterebbero i prodotti liquidi (in aumento del 16,9%),

resta il fatto che è il comparto agroalimentare con derrate alimentari e prodotti agricoli a fare da traino ai risultati positivi: ben oltre 3,8 milioni di tonnellate nel periodo gennaio-agosto 2025, 600mila tonnellate in più (18,5%) rispetto allo stesso periodo del 2024. Soprattutto stiamo parlando del boom della movimentazione dei cereali: con quasi un milione e mezzo di tonnellate risulta «in rialzo del 67,4% con 586 mila tonnellate in più». Bene anche la movimentazione delle farine (863mila tonnellate, più 4,3%) e ancor di più gli oli animali e vegetali (540mila tonnellate, più 29,5%); invece gli sbarchi dei semi oleosi fanno registrare in arretramento (meno 11,7%). Sempre guardando dentro le merceologie, balza agli occhi che i materiali da costruzione (3,1 milioni di tonnellate) sono in aumento dell'8,9%: in particolare, l'incremento riguarda le materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo (più 10,2%). Capitolo passeggeri: al terminal crociere di **Ravenna** hanno fatto tappa 58 navi da crociera, tre in più dello stesso periodo dello scorso anno) ma i 187mila turisti sono il 3,4% in meno. È probabilmente l'indizio che anche in questo **porto** le love boat sono un po' meno kolossal rispetto al passato. Quanto alle previsioni, dai primi dati rilevati sul "Pcs", il settembre 2025 sembra un mese decisamente ok: la movimentazione complessiva si stima possa attestarsi a oltre 2,2 milioni di tonnellate, dunque in crescita di 14,2 punti rispetto a dodici mesi prima. In positivo le prime anticipazioni: più 52,0% per gli agroalimentari liquidi e più 54,1% per quelli solidi, più 5,9% per i metallurgici, più 26,9% per i prodotti chimici solidi, più 83,4% per i prodotti petroliferi. Giù invece i prodotti chimici liquidi (meno 28,5%), i concimi (meno 30,9%) e i materiali da costruzione

La Gazzetta Marittima

Ravenna, l'ascesa del porto è trainata dall'impennata del traffico di cereali



10/06/2025 10:02

Movimentazione complessiva a quota 18 milioni di tonnellate (più 6%) **RAVENNA**. Sfora i 18 milioni di tonnellate la movimentazione complessiva delle merci nel porto di Ravenna nei primi otto mesi di quest'anno: precisamente 17 milioni 911mila tonnellate, con un incremento di un milione e spiccioli, cioè il 6% in più a confronto con l'analogo periodo dello scorso anno. Con una particolarità: il consueto sbilanciamento fra merci in arrivo e merci in partenza si è ulteriormente ampliato, visto è stato sbarcato il 7,3% di tonnellate in più e imbarcato il 2,4% in meno. Detto per inciso, il traffico container da Capodanno a tutto agosto è arrivato a un niente da quota 144mila teu (più 4,5%), analogo l'incremento se lo misuriamo in tonnellate (più 4,3%). Giù invece i traffici ro-ro, cioè i semirimorchi e i camion inviati via nave: quasi 54mila mezzi (diecimila in meno a paragone con il dato 2024, con un calo che non va lontano dai 16 punti percentuali), poco meno di 1,1 milioni di tonnellate (meno 7,5%). Con il segno "meno" anche l'andamento dei trailer della linea Ravenna-Brindisi-Catania nei primi 8 mesi dell'anno: in calo del 2,2%. Discorso a parte meriterebbero i prodotti liquidi (in aumento del 16,9%), resta il fatto che è il comparto agroalimentare con derrate alimentari e prodotti agricoli a fare da traino ai risultati positivi: ben oltre 3,8 milioni di tonnellate nel periodo gennaio-agosto 2025, 600mila tonnellate in più (18,5%) rispetto allo stesso periodo del 2024. Soprattutto stiamo parlando del boom della movimentazione dei cereali: con quasi un milione e mezzo di tonnellate risulta «in rialzo del 67,4% con 586 mila tonnellate in più». Bene anche la movimentazione delle farine (863mila tonnellate, più 4,3%) e ancor di più gli oli animali e vegetali (540mila tonnellate, più 29,5%); invece gli sbarchi dei semi oleosi fanno registrare in arretramento (meno 11,7%). Sempre guardando dentro le merceologie, balza agli occhi che i materiali da costruzione (3,1 milioni di tonnellate) sono in aumento dell'8,9%: in particolare,

La Gazzetta Marittima

Ravenna

(meno 16,0%). Si inverte la tendenza relativamente a ro-ro e container: in crescita di poco meno di cinque punti sia le tonnellate di merce su trailer che il numero di trailer; in netta diminuzione la merce in container (meno 28,7%) e i teu (meno 32,1%).

SERS: 'Pieno rispetto delle norme sulle relazioni sindacali nel confronto con Ultrasporti Ravenna'

Andrea Puccini

RAVENNA In merito alle notizie circolate negli ultimi giorni sulla proclamazione di uno sciopero da parte della UILTRASPORTI Ravenna, previsto dal 13 al 22 ottobre, la società SERS S.r.l., concessionaria del servizio di rimorchio nei porti di Ravenna, Ancona, Termoli, Vasto e Ortona, interviene per chiarire la propria posizione e ristabilire come si legge in una nota una corretta descrizione dei fatti. L'azienda ribadisce il pieno rispetto delle norme che regolano le relazioni sindacali, come già accertato nei mesi scorsi in occasione delle procedure di conciliazione e raffreddamento convocate dal Prefetto di Ravenna, a seguito dello stato di agitazione proclamato in modo inaspettato dalla stessa UILTRASPORTI. SERS sottolinea inoltre che tutte le fasi del confronto sindacale si sono svolte con la partecipazione attiva e pienamente titolata della UILTRASPORTI, rappresentata dal Segretario Regionale o da un delegato RSU interno. Una circostanza confermata ricorda la società anche dalle note ufficiali delle Segreterie FILT-CGIL e FIT-CISL Ravenna, che hanno preso parte al tavolo negoziale e si sono dissociate dallo sciopero proclamato da UILTRASPORTI. L'azienda aggiunge infine che, al momento della comunicazione di sciopero del 30 settembre, era già stato fissato un incontro con tutte le sigle sindacali per il 15 ottobre, finalizzato alla firma dell'ipotesi di accordo per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale, risultato di un percorso di trattativa durato sei mesi e definito serrato e costruttivo. Con questa precisazione, SERS intende riaffermare il proprio impegno al dialogo e alla trasparenza nei rapporti con le organizzazioni sindacali, nel rispetto delle regole e nell'interesse dei lavoratori e del servizio pubblico che svolge.



Setramar investe sul porto di Ravenna

Il Gruppo Setramar accelera il proprio sviluppo puntando sul **porto di Ravenna** come hub strategico per le rinfuse solide in Adriatico. L'azienda ha recentemente concluso il rifinanziamento della propria struttura finanziaria, assicurandosi risorse a lungo termine grazie alla sottoscrizione di senior secured notes da parte di PGIM, uno dei principali investitori istituzionali a livello globale. "L'operazione - dichiara Carlo Merli, amministratore delegato di Setramar - conferma la fiducia del mercato nel piano industriale di Setramar, che oggi movimentata 6 milioni di tonnellate di merce all'anno e punta a superare i 7 milioni entro tre anni. Il piano 2025-2029 prevede investimenti per circa 30 milioni di euro, destinati a nuovi magazzini, rafforzamento dei raccordi ferroviari e rinnovo delle attrezzature di terra. L'obiettivo è consolidare la nostra presenza nel **porto di Ravenna** e in Adriatico, migliorando infrastrutture e servizi e rafforzando il ruolo strategico della città nel Mediterraneo" conclude Merli.



Operazione finanziaria per la crescita del Gruppo Setramar che punta su Ravenna come terminal strategico

Gruppo Setramar di **Ravenna** annuncia oggi un ulteriore passo nel proprio percorso di sviluppo con la finalizzazione di un rifinanziamento della propria struttura finanziaria attraverso l'emissione di senior secured notes sottoscritte da PGIM, tra i principali investitori istituzionali a livello globale. "L'operazione rappresenta un importante segnale di fiducia da parte del mercato, a riprova della solidità del piano di crescita della società, che già conta sul pieno sostegno dell'azionista di maggioranza Davidson Kempner e di One33, suo partner operativo per gli investimenti in Italia" si legge in una nota del gruppo che opera nel settore della logistica e dei servizi portuali dal 1967 ed è il primo operatore privato italiano per merci dry bulk. Setramar è operante nel **porto** di **Ravenna** attraverso quattro terminal portuali multipurpose, aree di proprietà di oltre 600.000 metri quadrati, circa 2 km di banchine e 20 gru portuali, con oltre 200 dipendenti è in grado di movimentare fino a 6 milioni di tonnellate di prodotti siderurgici, cereali e sfarinati, agroalimentari in genere, fertilizzanti, minerali, inerti, prodotti forestali, merci varie e in colli, project cargo oltre a containers. L'operazione che coinvolge società di investimento a livello

globale è "un ulteriore riconoscimento della centralità di **Ravenna** come hub di riferimento nei traffici delle rinfuse solide a livello nazionale ed europeo" dichiarano da Setramar. La scelta di PGIM, primario operatore selezionato a valle di un processo competitivo coordinato da Mediobanca che ha agito in qualità di advisor finanziario, assicura a Setramar risorse finanziarie di lungo termine per sostenerne lo sviluppo e contribuire al consolidamento della propria posizione di mercato. "Questa operazione rappresenta una tappa cruciale per il nostro percorso di crescita e costituisce anche un'ulteriore conferma della solidità del nostro piano industriale e della fiducia che i nostri azionisti e il mercato ripongono in noi. Il nostro programma di sviluppo prevede il consolidamento della presenza di Setramar nel **porto** di **Ravenna** e in Adriatico, dove oggi operiamo con quattro terminal e due società di servizi. I nostri obiettivi sono chiari: investire nelle infrastrutture laddove si rende necessario un rinnovamento, accrescere la capacità dei nostri servizi e continuare a generare valore per il territorio e per i nostri partner, rafforzando al tempo stesso il ruolo strategico del **porto** di **Ravenna** nel Mediterraneo. - ha commentato Carlo Merli, Amministratore Delegato del Gruppo Setramar - Il piano industriale 2025-2029 di Setramar prevede una crescita sostanziale del business accompagnata da investimenti in arco piano pari a 30 milioni di euro destinati a nuovi magazzini attrezzati con carro ponte, rafforzamento dei raccordi ferroviari nei terminal e il rinnovamento degli equipment di terra (gru di banchina, mezzi di sollevamento e di trasporto orizzontale)." Il Gruppo Setramar è stato assistito da Mediobanca e degli studi legali Linklaters



Gruppo Setramar di Ravenna annuncia oggi un ulteriore passo nel proprio percorso di sviluppo con la finalizzazione di un rifinanziamento della propria struttura finanziaria attraverso l'emissione di senior secured notes sottoscritte da PGIM, tra i principali investitori istituzionali a livello globale. "L'operazione rappresenta un importante segnale di fiducia da parte del mercato, a riprova della solidità del piano di crescita della società, che già conta sul pieno sostegno dell'azionista di maggioranza Davidson Kempner e di One33, suo partner operativo per gli investimenti in Italia" si legge in una nota del gruppo che opera nel settore della logistica e dei servizi portuali dal 1967 ed è il primo operatore privato italiano per merci dry bulk. Setramar è operante nel porto di Ravenna attraverso quattro terminal portuali multipurpose, aree di proprietà di oltre 600.000 metri quadrati, circa 2 km di banchine e 20 gru portuali, con oltre 200 dipendenti è in grado di movimentare fino a 6 milioni di tonnellate di prodotti siderurgici, cereali e sfarinati, agroalimentari in genere, fertilizzanti, minerali, inerti, prodotti forestali, merci varie e in colli, project cargo oltre a containers. L'operazione che coinvolge società di investimento a livello globale è "un ulteriore riconoscimento della centralità di Ravenna come hub di riferimento nei traffici delle rinfuse solide a livello nazionale ed europeo" dichiarano da Setramar. La scelta di PGIM, primario operatore selezionato a valle di un processo competitivo coordinato da Mediobanca che ha agito in qualità di advisor finanziario, assicura a Setramar risorse finanziarie di lungo termine per sostenerne lo sviluppo e contribuire al consolidamento della propria posizione di mercato. "Questa operazione rappresenta una tappa cruciale

e Clifford Chance. PGIM si è avvalsa del supporto dello studio legale Ashurst.

Si riunisce martedì 7 ottobre il Consiglio comunale di Ravenna: l'ordine del giorno dei lavori

Domani, martedì 7 ottobre, alle 15, si riunirà il Consiglio comunale, visibile in diretta anche sulla pagina facebook del Comune di **Ravenna** e all'indirizzo <https://ravenna.consiglicloud.it/>. A inizio seduta sarà trattata la proposta di delibera "Surroga del consigliere comunale dimissionario Andrea Vasi della lista n. 17 Partito repubblicano italiano; esame della condizione di eleggibilità a consigliere comunale dell'avente diritto", che sarà presentata dal presidente del Consiglio comunale Daniele Perini. Seguirà, da parte dello stesso Perini, la comunicazione dell'elenco delle interrogazioni che non hanno ricevuto risposta nei termini. Successivamente saranno affrontati i seguenti question time: "Via Antica Milizia tra radici degradanti e fermate dei bus provvisorie" presentato da Renato Esposito, consigliere del gruppo Fratelli d'Italia; "Riforestare la pineta di Marina Romea rasa al suolo brutalmente. Il Comune non paghi coi soldi dei cittadini" di Alvaro Ancisi, capogruppo Lista per **Ravenna**; "San Pietro in Vincoli, mettere in sicurezza il centro del paese servono interventi non più differibili" a cura di Gianfranco Spadoni, capogruppo Lista per **Ravenna** - Lega - Popolo della Famiglia. Quindi la trattazione delle seguenti

interrogazioni "Richiesta urgente di asfaltatura e messa in sicurezza di via Forello", "Ripristino urgente del servizio di guardia medica e ambulanza a Lido di Classe" e "Sul silenzio del sindaco di **Ravenna** circa la passeggiata silenziosa del 2 settembre 2025, alla quale hanno partecipato almeno 450 ravennati, e sulla contromanifestazione del 30 luglio 2025", presentate da Veronica Verlicchi, capogruppo La Pigna città forese e lidi; "Costruzione nuova centrale termica presso l'impianto sportivo comunale per il calcio di Mezzano" a cura di Maria Gloria Natali, consigliera del gruppo PD; "Mausoleo di Teodorico abbruttito da alghe e muffe" di Alvaro Ancisi, capogruppo Lista per **Ravenna**. Si passerà all'approvazione delle proposte di ratifica delle delibere di giunta "Quarta variazione al bilancio di previsione e al piano esecutivo di gestione 2025-2027 - applicazione quota parte dell'avanzo di amministrazione 2024" e "Accordo di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Comune di **Ravenna** per la realizzazione del progetto "In Emilia-Romagna c'è una vacanza per me 2 - Welcome everybody - variazione di bilancio" su cui relazionerà l'assessore alla Cultura e al turismo Fabio Sbaraglia. Seguirà la ratifica della delibera di giunta comunale avente ad oggetto "Variazione al Dup 2025/2027 - al Bilancio di previsione 2025/2027 - al Piano investimenti 2025/2027 e al Programma triennale lavori pubblici 2025/2027 "Lavori di rifacimento del manto di copertura del centro culturale Cisim in viale Parini 48 a Lido Adriano - Legge regionale 14/2008 e Fondo nazionale politiche giovanili 2024 - 2025, sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanile - ARCA 2 (Advanced Renovation for Center's Attractiveness)" - approvazione progetto esecutivo che sarà presentata dall'assessore ai



Domani, martedì 7 ottobre, alle 15, si riunirà il Consiglio comunale, visibile in diretta anche sulla pagina facebook del Comune di Ravenna e all'indirizzo <https://ravenna.consiglicloud.it/>. A inizio seduta sarà trattata la proposta di delibera "Surroga del consigliere comunale dimissionario Andrea Vasi della lista n. 17 Partito repubblicano italiano; esame della condizione di eleggibilità a consigliere comunale dell'avente diritto", che sarà presentata dal presidente del Consiglio comunale Daniele Perini. Seguirà, da parte dello stesso Perini, la comunicazione dell'elenco delle interrogazioni che non hanno ricevuto risposta nei termini. Successivamente saranno affrontati i seguenti question time: "Via Antica Milizia tra radici degradanti e fermate dei bus provvisorie" presentato da Renato Esposito, consigliere del gruppo Fratelli d'Italia; "Riforestare la pineta di Marina Romea rasa al suolo brutalmente. Il Comune non paghi coi soldi dei cittadini" di Alvaro Ancisi, capogruppo Lista per Ravenna; "San Pietro in Vincoli, mettere in sicurezza il centro del paese servono interventi non più differibili" a cura di Gianfranco Spadoni, capogruppo Lista per Ravenna - Lega - Popolo della Famiglia. Quindi la trattazione delle seguenti interrogazioni "Richiesta urgente di asfaltatura e messa in sicurezza di via Forello", "Ripristino urgente del servizio di guardia medica e ambulanza a Lido di Classe" e "Sul silenzio del sindaco di Ravenna circa la passeggiata silenziosa del 2 settembre 2025, alla quale hanno partecipato almeno 450 ravennati, e sulla contromanifestazione del 30 luglio 2025", presentate da Veronica Verlicchi, capogruppo La Pigna città forese e lidi; "Costruzione nuova centrale termica presso l'impianto sportivo comunale per il calcio di Mezzano" a

Lavori pubblici Massimo Cameliani. Quindi si tratterà la mozione "Gestione e futuro utilizzo dell'immobile comunale sito in via Chiavica Romea 88 (ex centro sociale Spartaco), presentata da Veronica Verlicchi, capogruppo La Pigna città forese e lidi. Infine saranno discussi gli ordini del giorno: "Per la creazione di un tavolo nazionale finalizzato a una più equa distribuzione dei migranti che sbarcano in Italia dalle navi Ong" di Veronica Verlicchi, capogruppo La Pigna città forese e lidi; "Intitolare una strada, piazza o altro rilevante luogo pubblico al cardinale Ersilio Tonini", a cura di Renato Esposito, consigliere del gruppo Fratelli d'Italia; "Il porto di Ravenna non sia passaggio di materiali bellici e armamenti destinati a zone di conflitto" presentato da Igor Gallonetto, capogruppo Movimento 5 Stelle, Luca Cortesi, capogruppo PD, Nicola Staloni, capogruppo AVS; "Il riconoscimento dello Stato di Israele da parte degli Stati Arabi", di Nicola Grandi, capogruppo Fratelli d'Italia.

Setramar accelera la crescita e punta su Ravenna come terminal strategico

Il Gruppo Setramar, principale operatore terminalistico leader nel settore "dry bulk" e della logistica, annuncia oggi un ulteriore passo nel proprio percorso di sviluppo con la finalizzazione di un rifinanziamento della propria struttura finanziaria attraverso l'emissione di senior secured notes sottoscritte da PGIM, tra i principali investitori istituzionali a livello globale. L'operazione rappresenta un importante segnale di fiducia da parte del mercato, a riprova della solidità del piano di crescita della società, che già conta sul pieno sostegno dell'azionista di maggioranza Davidson Kempner e di One33, suo partner operativo per gli investimenti in Italia. Il coinvolgimento di società di investimento a livello globale è un ulteriore riconoscimento della centralità di **Ravenna** come hub di riferimento nei traffici delle rinfuse solide a livello nazionale ed europeo. La scelta di PGIM, primario operatore selezionato a valle di un processo competitivo coordinato da Mediobanca che ha agito in qualità di advisor finanziario, assicura a Setramar risorse finanziarie di lungo termine per sostenerne lo sviluppo e contribuire al consolidamento della propria posizione di mercato. Oggi il Gruppo Setramar movimentava 6 milioni di tonnellate di merce all'anno, con l'obiettivo di superare i 7 milioni di tonnellate nei prossimi tre anni. Il piano industriale 2025-2029 prevede una crescita sostanziale del business accompagnata da investimenti in arco piano pari a 30 milioni di euro destinati a nuovi magazzini attrezzati con carro ponte, rafforzamento dei raccordi ferroviari nei terminal e il rinnovamento degli equipment di terra (gru di banchina, mezzi di sollevamento e di trasporto orizzontale). "Questa operazione rappresenta una tappa cruciale per il nostro percorso di crescita e costituisce anche un'ulteriore conferma della solidità del nostro piano industriale e della fiducia che i nostri azionisti e il mercato ripongono in noi. Il nostro programma di sviluppo prevede il consolidamento della presenza di Setramar nel **porto** di **Ravenna** e in Adriatico, dove oggi operiamo con quattro terminal e due società di servizi. I nostri obiettivi sono chiari: investire nelle infrastrutture laddove si rende necessario un rinnovamento, accrescere la capacità dei nostri servizi e continuare a generare valore per il territorio e per i nostri partner, rafforzando al tempo stesso il ruolo strategico del **porto** di **Ravenna** nel Mediterraneo" ha commentato Carlo Merli, Amministratore Delegato del Gruppo Setramar. Il Gruppo Setramar è stato assistito da Mediobanca e degli studi legali Linklaters e Clifford Chance. PGIM si è avvalsa del supporto dello studio legale Ashurst.



Shipping Italy

Ravenna

Sers replica a Uiltrasporti sulla vertenza del rimorchio ravennate

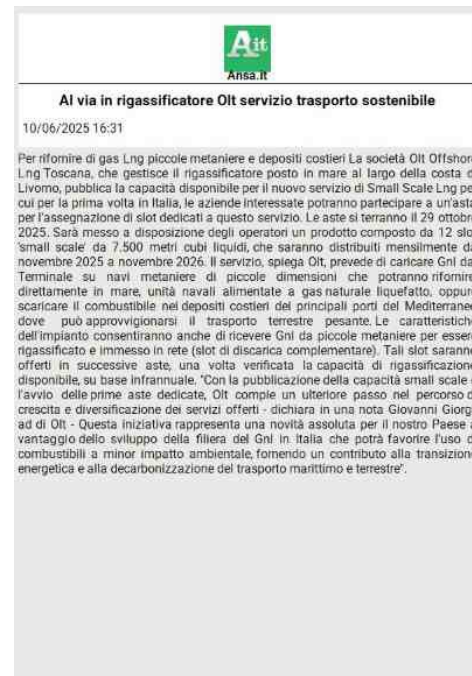
Navi Rigettate al mittente le accuse di comportamenti antisindacali nella procedura per il rinnovo del contratto integrativo di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo la proclamazione di uno sciopero dai turni integrativi di 9 giorni da parte di Uiltrasporti, Sers, società del gruppo Medtug concessionaria del servizio di rimorchio a **Ravenna**, ha replicato a quanto affermato dal sindacato. In particolare la società ha ribadito "il pieno rispetto delle norme sulle relazioni sindacali, come peraltro già confermato nei mesi scorsi in occasione delle procedure di conciliazione e raffreddamento di fronte al Prefetto di **Ravenna** a seguito dello 'stato di agitazione' che era stato inaspettatamente dichiarato dalla Uiltrasporti". Nel dettaglio Sers ha sottolineato in una nota "come tutte le fasi della trattativa abbiano visto la partecipazione con piena titolarità al dibattito della Uiltrasporti, in persona del Segretario Regionale o del suo delegato Rsu interno, come comprovato anche dalle note emesse dalle Segreterie Filt-Cgil e Fit-Cisl **Ravenna**, partecipanti alla trattativa, che si sono prontamente dissociate dallo sciopero proclamato da Uiltrasporti". Non solo, perché Sers ha deciso anche di "sottolineare come, allo scorso 30 settembre, data della inattesa comunicazione di Uiltrasporti, era già stato fissato l'incontro con tutte le sigle sindacali per la firma dell'ipotesi di accordo di rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale (per il prossimo 15 ottobre), ipotesi di accordo raggiunta dopo sei mesi di serrati incontri".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Al via in rigassificatore Olt servizio trasporto sostenibile

Per rifornire di gas Lng piccole metaniere e depositi costieri La società Olt Offshore Lng Toscana, che gestisce il rigassificatore posto in mare al largo della costa di Livorno, pubblica la capacità disponibile per il nuovo servizio di Small Scale Lng per cui per la prima volta in Italia, le aziende interessate potranno partecipare a un'asta per l'assegnazione di slot dedicati a questo servizio. Le aste si terranno il 29 ottobre 2025. Sarà messo a disposizione degli operatori un prodotto composto da 12 slot 'small scale' da 7.500 metri cubi liquidi, che saranno distribuiti mensilmente da novembre 2025 a novembre 2026. Il servizio, spiega Olt, prevede di caricare Gnl dal Terminale su navi metaniere di piccole dimensioni che potranno rifornire, direttamente in mare, unità navali alimentate a gas naturale liquefatto, oppure scaricare il combustibile nei depositi costieri dei principali porti del Mediterraneo dove può approvvigionarsi il trasporto terrestre pesante. Le caratteristiche dell'impianto consentiranno anche di ricevere Gnl da piccole metaniere per essere rigassificato e immesso in rete (slot di scarica complementare). Tali slot saranno offerti in successive aste, una volta verificata la capacità di rigassificazione disponibile, su base infrannuale. "Con la pubblicazione della capacità small scale e l'avvio delle prime aste dedicate, Olt compie un ulteriore passo nel percorso di crescita e diversificazione dei servizi offerti - dichiara in una nota Giovanni Giorgi, ad di Olt - Questa iniziativa rappresenta una novità assoluta per il nostro Paese a vantaggio dello sviluppo della filiera del Gnl in Italia che potrà favorire l'uso di combustibili a minor impatto ambientale, fornendo un contributo alla transizione energetica e alla decarbonizzazione del trasporto marittimo e terrestre".



Informatore Navale

Livorno

OLT lancia le prime aste per l'assegnazione della capacità del servizio Small Scale LNG

OLT Offshore LNG Toscana annuncia la pubblicazione della capacità disponibile per il nuovo servizio di Small Scale LNG (SSLNG) Per la prima volta in Italia, le aziende interessate potranno partecipare a un'asta per l'assegnazione di slot dedicati a questo servizio **Livorno**, 6 ottobre 2025 - Le aste si terranno il 29 ottobre 2025. Sarà messo a disposizione degli operatori un prodotto composto da 12 slot small scale da 7.500 metri cubi liquidi, che saranno distribuiti mensilmente da novembre 2025 a novembre 2026. Operativamente, il servizio di SSLNG prevede la possibilità di caricare GNL dal Terminale su navi metaniere di piccole dimensioni che potranno rifornire, direttamente in mare, unità navali alimentate a gas naturale liquefatto, oppure scaricare il combustibile nei depositi costieri dei principali porti del Mediterraneo. Inoltre, le caratteristiche dell'impianto consentiranno anche di ricevere GNL da piccole metaniere per essere poi rigassificato e immesso in rete (slot di scarica complementare). Tali slot saranno offerti in successive aste, una volta verificata la capacità di rigassificazione disponibile, su base infrannuale. " Con la pubblicazione della capacità small scale e l'avvio delle prime aste dedicate, OLT compie un ulteriore passo nel percorso di crescita e diversificazione dei servizi offerti", ha dichiarato Giovanni Giorgi, Amministratore Delegato di OLT. "Questa iniziativa - ha aggiunto Giorgi - rappresenta una novità assoluta per il nostro Paese a vantaggio dello sviluppo della filiera del GNL in Italia che potrà favorire l'uso di combustibili a minor impatto ambientale, fornendo un contributo alla transizione energetica e alla decarbonizzazione del trasporto marittimo e terrestre ".

Informatore Navale

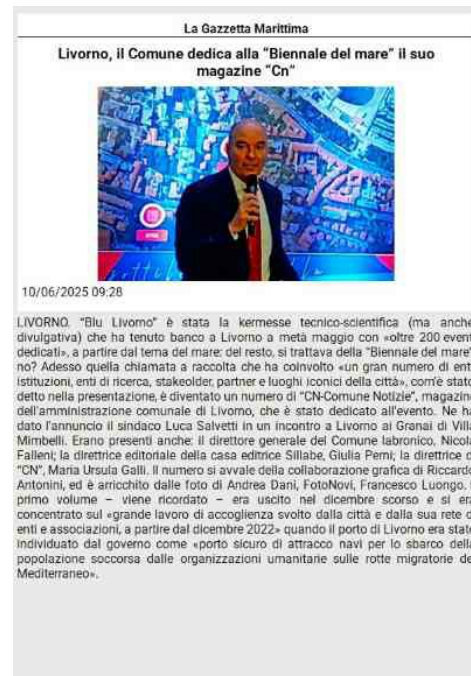
OLT lancia le prime aste per l'assegnazione della capacità del servizio Small Scale LNG

10/06/2025 16:19

OLT Offshore LNG Toscana annuncia la pubblicazione della capacità disponibile per il nuovo servizio di Small Scale LNG (SSLNG) Per la prima volta in Italia, le aziende interessate potranno partecipare a un'asta per l'assegnazione di slot dedicati a questo servizio Livorno, 6 ottobre 2025 - Le aste si terranno il 29 ottobre 2025. Sarà messo a disposizione degli operatori un prodotto composto da 12 slot small scale da 7.500 metri cubi liquidi, che saranno distribuiti mensilmente da novembre 2025 a novembre 2026. Operativamente, il servizio di SSLNG prevede la possibilità di caricare GNL dal Terminale su navi metaniere di piccole dimensioni che potranno rifornire, direttamente in mare, unità navali alimentate a gas naturale liquefatto, oppure scaricare il combustibile nei depositi costieri dei principali porti del Mediterraneo. Inoltre, le caratteristiche dell'impianto consentiranno anche di ricevere GNL da piccole metaniere per essere poi rigassificato e immesso in rete (slot di scarica complementare). Tali slot saranno offerti in successive aste, una volta verificata la capacità di rigassificazione disponibile, su base infrannuale. " Con la pubblicazione della capacità small scale e l'avvio delle prime aste dedicate, OLT compie un ulteriore passo nel percorso di crescita e diversificazione dei servizi offerti", ha dichiarato Giovanni Giorgi, Amministratore Delegato di OLT. "Questa iniziativa - ha aggiunto Giorgi - rappresenta una novità assoluta per il nostro Paese a vantaggio dello sviluppo della filiera del GNL in Italia che potrà favorire l'uso di combustibili a minor impatto ambientale, fornendo un contributo alla transizione energetica e alla decarbonizzazione del trasporto marittimo e terrestre ".

Livorno, il Comune dedica alla "Biennale del mare" il suo magazine "Cn"

LIVORNO. "Blu Livorno" è stata la kermesse tecnico-scientifica (ma anche divulgativa) che ha tenuto banco a Livorno a metà maggio con «oltre 200 eventi dedicati», a partire dal tema del mare: del resto, si trattava della "Biennale del mare", no? Adesso quella chiamata a raccolta che ha coinvolto «un gran numero di enti, istituzioni, enti di ricerca, stakeholder, partner e luoghi iconici della città», com'è stato detto nella presentazione, è diventato un numero di "CN-Comune Notizie", magazine dell'amministrazione comunale di Livorno, che è stato dedicato all'evento. Ne ha dato l'annuncio il sindaco Luca Salvetti in un incontro a Livorno ai Granai di Villa Mimbelli. Erano presenti anche: il direttore generale del Comune labronico, Nicola Falleni; la direttrice editoriale della casa editrice Sillabe, Giulia Perni; la direttrice di "CN", Maria Ursula Galli. Il numero si avvale della collaborazione grafica di Riccardo Antonini, ed è arricchito dalle foto di Andrea Dani, FotoNovi, Francesco Luongo. Il primo volume - viene ricordato - era uscito nel dicembre scorso e si era concentrato sul «grande lavoro di accoglienza svolto dalla città e dalla sua rete di enti e associazioni, a partire dal dicembre 2022» quando il porto di Livorno era stato individuato dal governo come «porto sicuro di attracco navi per lo sbarco della popolazione soccorsa dalle organizzazioni umanitarie sulle rotte migratorie del Mediterraneo».



La svolta del rigassificatore: al via il servizio al "dettaglio" per piccole metaniere

Asta a fine mese. Serve per poter distribuire il Gnl alle navi con motori a gas **LIVORNO**. Dopo tutta la preparazione per l'adeguamento infrastrutturale, passa ora al concreto debutto operativo del punto di vista commerciale il nuovo servizio di "small scale" di gas naturale liquefatto che apre una nuova pagina per il rigassificatore di Olt Offshore Lng Toscana, l'impianto che è localizzato in mare 22 chilometri al largo delle coste livornesi. Formalmente si tratta dell'annuncio della pubblicazione della capacità disponibile: la società informa che la documentazione è consultabile online nell'area commerciale del proprio sito (www.oltoffshore.it). È la prima volta in Italia che le aziende interessate potranno partecipare a un'asta per l'assegnazione di slot dedicati a questo servizio, come fanno sapere dal quartier generale di Olt. L'appuntamento è previsto per fine mese: mercoledì 29 ottobre sarà messo a disposizione degli operatori - viene segnalato - un prodotto composto da «12 slot "small scale" da 7.500 metri cubi liquidi, che saranno distribuiti mensilmente da novembre 2025 a novembre 2026». Di cosa si tratta? Dal punto di vista concretamente operativo - viene spiegato - il servizio di "small scale" prevede che dal terminale Gnl si possa «caricare Gnl su navi metaniere di piccole dimensioni che potranno rifornire, direttamente in mare, unità navali alimentate a gas naturale liquefatto, oppure scaricare il combustibile nei depositi costieri dei principali porti del Mediterraneo». A ciò si aggiunga che «le caratteristiche dell'impianto consentiranno anche di ricevere Gnl da piccole metaniere per essere poi rigassificato e immesso in rete (slot di scarica complementare)». Tali slot - si afferma - saranno offerti in successive aste, «una volta verificata la capacità di rigassificazione disponibile, su base infrannuale». «Con la pubblicazione della capacità small scale e l'avvio delle prime aste dedicate, Olt compie un ulteriore passo nel percorso di crescita e diversificazione dei servizi offerti», queste le parole di Giovanni Giorgi, amministratore delegato di Olt. «Questa iniziativa - sostiene - rappresenta una novità assoluta per il nostro Paese a vantaggio dello sviluppo della filiera del Gnl in Italia: potrà favorire l'uso di combustibili a minor impatto ambientale, fornendo un contributo alla transizione energetica e alla decarbonizzazione del trasporto marittimo e terrestre». Vale la pena di ricordare che Olt Offshore Lng Toscana è controllata da gigante industriale italiano Snam (50,5% in mano a investitori istituzionali e 31% posseduto da Cassa Depositi e Prestiti tramite Cdp Reti) e Igneo Infrastructure Partners (del fondo australiano First Sentier Investors, ora in mano a Mitsubishi Ufj Financial Group). L'impianto offshore si connette alla rete nazionale attraverso un gasdotto lungo 36,5 chilometri, costruito e gestito da Snam (quasi 30 chilometri in mare, circa 5 chilometri nello Scolmatore e i rimanenti 2 km a terra). La capacità di rigassificazione massima autorizzata è pari a 5 miliardi



Asta a fine mese. Serve per poter distribuire il Gnl alle navi con motori a gas **LIVORNO**. Dopo tutta la preparazione per l'adeguamento infrastrutturale, passa ora al concreto debutto operativo del punto di vista commerciale il nuovo servizio di "small scale" di gas naturale liquefatto che apre una nuova pagina per il rigassificatore di Olt Offshore Lng Toscana, l'impianto che è localizzato in mare 22 chilometri al largo delle coste livornesi. Formalmente si tratta dell'annuncio della pubblicazione della capacità disponibile: la società informa che la documentazione è consultabile online nell'area commerciale del proprio sito (www.oltoffshore.it). È la prima volta in Italia che le aziende interessate potranno partecipare a un'asta per l'assegnazione di slot dedicati a questo servizio, come fanno sapere dal quartier generale di Olt. L'appuntamento è previsto per fine mese: mercoledì 29 ottobre sarà messo a disposizione degli operatori - viene segnalato - un prodotto composto da «12 slot "small scale" da 7.500 metri cubi liquidi, che saranno distribuiti mensilmente da novembre 2025 a novembre 2026». Di cosa si tratta? Dal punto di vista concretamente operativo - viene spiegato - il servizio di "small scale" prevede che dal terminale Gnl si possa «caricare Gnl su navi metaniere di piccole dimensioni che potranno rifornire, direttamente in mare, unità navali alimentate a gas naturale liquefatto, oppure scaricare il combustibile nei depositi costieri dei principali porti del Mediterraneo». A ciò si aggiunga che «le caratteristiche dell'impianto consentiranno anche di ricevere Gnl da piccole metaniere per essere poi rigassificato e immesso in rete (slot di scarica complementare)». Tali slot - si afferma - saranno offerti in successive aste, «una volta verificata la capacità di rigassificazione disponibile, su base infrannuale». «Con la pubblicazione della capacità small scale e l'avvio delle prime aste dedicate, Olt compie un ulteriore passo nel percorso di crescita e diversificazione dei servizi offerti», queste le parole

La Gazzetta Marittima

Livorno

di standard metri cubi annui.

Shipping Italy

Livorno

Al via le aste per lo small scale Lng del rigassificatore offshore di Livorno

Navi Olt Offshore Lng Toscana ha annunciato che i primi slot da 7.500 metri cubi saranno disponibili da novembre di REDAZIONE SHIPPING ITALY Olt Offshore Lng Toscana, la società controllata da Snam e Igneo Infrastructure Partners che gestisce il rigassificatore sito a circa 22 km al largo di **Livorno**, ha annunciato la pubblicazione della capacità disponibile per il nuovo servizio di Small Scale Lng. La documentazione è consultabile nell'area commerciale del sito di Olt: "Per la prima volta in Italia, le aziende interessate potranno partecipare a un'asta per l'assegnazione di slot dedicati a questo servizio. Le aste si terranno il 29 ottobre 2025. Sarà messo a disposizione degli operatori un prodotto composto da 12 slot small scale da 7.500 metri cubi liquidi, che saranno distribuiti mensilmente da novembre 2025 a novembre 2026" ha spiegato una nota. Operativamente, il servizio di small scale prevede la possibilità di caricare Gnl dal terminale su navi metaniere di piccole dimensioni che potranno rifornire, direttamente in mare, unità navali alimentate a gas naturale liquefatto, oppure scaricare il combustibile nei depositi costieri dei principali porti del Mediterraneo. Inoltre, le caratteristiche dell'impianto consentiranno anche di ricevere Gnl da piccole metaniere per essere poi rigassificato e immesso in rete (slot di discarica complementare). Tali slot saranno offerti in successive aste, una volta verificata la capacità di rigassificazione disponibile, su base infrannuale. "Con la pubblicazione della capacità small scale e l'avvio delle prime aste dedicate, Olt compie un ulteriore passo nel percorso di crescita e diversificazione dei servizi offerti", ha dichiarato Giovanni Giorgi, amministratore delegato di Olt. "Questa iniziativa - ha aggiunto Giorgi - rappresenta una novità assoluta per il nostro Paese a vantaggio dello sviluppo della filiera del Gnl in Italia che potrà favorire l'uso di combustibili a minor impatto ambientale, fornendo un contributo alla transizione energetica e alla decarbonizzazione del trasporto marittimo e terrestre".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY
SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Navi Olt Offshore Lng Toscana ha annunciato che i primi slot da 7.500 metri cubi saranno disponibili da novembre di REDAZIONE SHIPPING ITALY Olt Offshore Lng Toscana, la società controllata da Snam e Igneo Infrastructure Partners che gestisce il rigassificatore sito a circa 22 km al largo di Livorno, ha annunciato la pubblicazione della capacità disponibile per il nuovo servizio di Small Scale Lng. La documentazione è consultabile nell'area commerciale del sito di Olt: "Per la prima volta in Italia, le aziende interessate potranno partecipare a un'asta per l'assegnazione di slot dedicati a questo servizio. Le aste si terranno il 29 ottobre 2025. Sarà messo a disposizione degli operatori un prodotto composto da 12 slot small scale da 7.500 metri cubi liquidi, che saranno distribuiti mensilmente da novembre 2025 a novembre 2026" ha spiegato una nota. Operativamente, il servizio di small scale prevede la possibilità di caricare Gnl dal terminale su navi metaniere di piccole dimensioni che potranno rifornire, direttamente in mare, unità navali alimentate a gas naturale liquefatto, oppure scaricare il combustibile nei depositi costieri dei principali porti del Mediterraneo. Inoltre, le caratteristiche dell'impianto consentiranno anche di ricevere Gnl da piccole metaniere per essere poi rigassificato e immesso in rete (slot di discarica complementare). Tali slot saranno offerti in successive aste, una volta verificata la capacità di rigassificazione disponibile, su base infrannuale. "Con la pubblicazione della capacità small scale e l'avvio delle prime aste dedicate, Olt compie un ulteriore passo nel percorso di crescita e diversificazione dei servizi offerti", ha dichiarato Giovanni Giorgi, amministratore delegato di Olt. "Questa iniziativa - ha aggiunto Giorgi - rappresenta una novità assoluta per il nostro Paese a vantaggio dello sviluppo della filiera del Gnl in Italia che potrà favorire l'uso di combustibili a minor impatto ambientale, fornendo un contributo alla transizione energetica e alla

Congresso nazionale Ordini ingegneri ad Ancona, attesi in 1.300

Evento dal 13 al 16 ottobre, tra le Muse e la sede galleggiante Ad Ancona, dal 13 al 16 ottobre prossimi, il 69/o Congresso nazionale degli Ordini degli Ingegneri d'Italia. Attesi 1.300 professionisti per quattro giorni di lavoro, decine di eventi in ogni parte della città. Un grande palcoscenico di confronto su temi quali: prevenzione sismica ed idrogeologica, infrastrutture, sicurezza ed affidabilità delle reti intelligenti e gestione delle opere pubbliche, uno sguardo per la costruzione del futuro. L'evento, organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Ancona e Macerata, porterà nelle Marche, dopo oltre un quarto di secolo, tutti gli Ordini degli ingegneri d'Italia nel segno delle "Visioni".

"La centralità dell'universo ingegneristico nazionale per il futuro del Paese - sottolineano gli ingegneri - rende l'intera categoria il solido architrave della modernizzazione italiana e della lotta ad ogni fragilità strutturale e sistemica della nostra vita collettiva. Da questa categoria nascono soluzioni all'avanguardia contro le criticità più eterogenee: dalla prevenzione sismica alle infrastrutture, dalle opere pubbliche alla cybersecurity". Dopo la Trilaterale del 2023 e il G7 Salute nel 2024, Ancona diventerà la capitale dell'Ingegneria nel

2025. Attesi 1.300 ingegneri da tutta Italia, 104 Ordini provinciali coinvolti, 25 Federazioni Regionali e Fondazioni. Splendida location sarà il Teatro delle Muse che con i suoi 1.100 posti, più Ridotto e altre sale, rappresenta il luogo ideale per accogliere un mega-evento nazionale in grado di accendere i riflettori sulla città anche in chiave di promozione turistica. Il 13 ottobre è prevista l'inaugurazione del Congresso con temi di attualità nazionali. Il 14 ottobre la sede sarà galleggiante. I congressisti che alloggeranno durante l'intera iniziativa su una nave da crociera, raggiungeranno infatti la città di Fiume (Rijeka) per un confronto con i professionisti croati. "Le Marche - ha detto Stefano Capannelli, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Ancona, alla conferenza di presentazione - diventeranno, per alcuni giorni, non una semplice vetrina, ma un vero e proprio palcoscenico di confronto per offrire soluzioni concrete alle fragilità che colpiscono questa ed altre meravigliose terre italiane. Ogni tema, inviterà a comporre una solida ed efficace prospettiva risolutrice, una visione, al servizio dei nostri territori. Si discuterà di prevenzione sismica ed idrogeologica. Saranno affrontate inoltre le innovazioni volte ad un'effettiva crescita delle infrastrutture fisiche e telematiche con una particolare attenzione al tema dei **porti**. Le nostre analisi indagheranno sulle possibilità, per la Regione, di trarre sempre maggiori vantaggi da un sistema dei **porti** italiani su cui transita oltre il 50% delle merci importate ed esportate in volumi ed il 30% in valore. Denso sarà il capitolo sulle funzionalità e la centralità delle opere pubbliche con un focus



Evento dal 13 al 16 ottobre, tra le Muse e la sede galleggiante Ad Ancona, dal 13 al 16 ottobre prossimi, il 69/o Congresso nazionale degli Ordini degli Ingegneri d'Italia. Attesi 1.300 professionisti per quattro giorni di lavoro, decine di eventi in ogni parte della città. Un grande palcoscenico di confronto su temi quali: prevenzione sismica ed idrogeologica, infrastrutture, sicurezza ed affidabilità delle reti intelligenti e gestione delle opere pubbliche, uno sguardo per la costruzione del futuro. L'evento, organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Ancona e Macerata, porterà nelle Marche, dopo oltre un quarto di secolo, tutti gli Ordini degli ingegneri d'Italia nel segno delle "Visioni". "La centralità dell'universo ingegneristico nazionale per il futuro del Paese - sottolineano gli ingegneri - rende l'intera categoria il solido architrave della modernizzazione italiana e della lotta ad ogni fragilità strutturale e sistemica della nostra vita collettiva. Da questa categoria nascono soluzioni all'avanguardia contro le criticità più eterogenee: dalla prevenzione sismica alle infrastrutture, dalle opere pubbliche alla cybersecurity". Dopo la Trilaterale del 2023 e il G7 Salute nel 2024, Ancona diventerà la capitale dell'Ingegneria nel 2025. Attesi 1.300 ingegneri da tutta Italia, 104 Ordini provinciali coinvolti, 25 Federazioni Regionali e Fondazioni. Splendida location sarà il Teatro delle Muse che con i suoi 1.100 posti, più Ridotto e altre sale, rappresenta il luogo ideale per accogliere un mega-evento nazionale in grado di accendere i riflettori sulla città anche in chiave di promozione turistica. Il 13 ottobre è prevista l'inaugurazione del Congresso con temi di attualità nazionali. Il 14 ottobre la sede sarà galleggiante. I congressisti che alloggeranno durante l'intera iniziativa su una nave da crociera, raggiungeranno infatti la città di Fiume (Rijeka) per un confronto con i professionisti croati. "Le

ad hoc sul nuovo Codice dei Contratti". Il sindaco di Ancona Daniele Silveti ha sottolineato "I riflessi positivi dell'evento sul capoluogo e l'avvio di un possibile nuovo filone di sviluppo turistico legato all'attività congressuale: "è nostra intenzione co-progettare anche assieme agli ordini professionali una città che sia sempre più volano di crescita per tutto il territorio regionale. Il Congresso è un formidabile vettore promozionale". Alla conferenza stampa sono presenti, tra gli altri, Stefano Violoni, presidente Ance Marche, Gianluca Pellegrini per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale, Stefano Lenci e Fabrizio Gara dell'Università Politecnica delle Marche e alcuni sponsor che hanno sostenuto l'evento.

Maltempo a Fano, black out di un'ora per l'acqua alta al porto turistico: il fenomeno causato dalla pressione del mare e dalle raffiche di vento

di Andrea Amaduzzi martedì 7 ottobre 2025, 02:50 2 Minuti di Lettura FANO Non succede tutti i giorni, ma può succedere. L'ultima volta era stata un paio d'anni fa «e in quella occasione la burrasca era stata persino più violenta, con vento di bora fino a 55 nodi» ricorda Gianluca Ilari, assessore ai Lavori pubblici ma qui più nella veste di diportista. Perché quello che è accaduto domenica scorsa a Marina dei Cesari e che ha goduto anche di ampia pubblicità via social per la presunta eccezionalità dell'evento, lo chiama direttamente in causa principalmente come appassionato. Che l'acqua del mare si sia riversata sulle banchine del **porto** turistico «è un fatto da considerare normale, anche se ovviamente non così frequente, in presenza di vento molto forte che spira da Nord, Nord-Ovest» spiega Ilari, che ritiene non dirimente la circostanza che l'imboccatura della darsena risulti più o meno esposta all'impatto dell'acqua. L'assessore Ilari «A fare la differenza è la pressione del mare, spingendola oltre la diga foranea» osserva, aggiungendo che il fenomeno al quale si è assistito ha avuto comunque una durata limitata e un effetto tutto sommato circoscritto «anche perché la perturbazione, dopo avere raggiunto la Romagna, ha scartato di lato. In pratica la nostra zona è stata soltanto lambita, nonostante poi gli effetti si siano sentiti». Non ci sono state conseguenze per i natanti, perché i proprietari, pure informati preventivamente della criticità in arrivo, «sono comunque soliti tenersi in costante aggiornamento sulle condizioni meteo-marine ed avevano già provveduto a rafforzare gli ormeggi». L'invasione dell'acqua ha in ogni caso provocato un black out elettrico che ha privato della corrente in particolare la banchina lato mare. «Tutto risolto nel giro di un'oretta» precisa ancora Ilari. Insomma, niente di compromettente per un **porto** turistico che invece deve ancora attendere per conoscere il suo futuro. Dopo che il Comune ha provveduto a ripristinare la durata originaria della concessione, estendendola al 2100, la curatela fallimentare ha in mano un'arma importante in più per attrarre investitori quando, una volta esaurite le perizie, si potrà andare a gara. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



di Andrea Amaduzzi martedì 7 ottobre 2025, 02:50 2 Minuti di Lettura FANO Non succede tutti i giorni, ma può succedere. L'ultima volta era stata un paio d'anni fa «e in quella occasione la burrasca era stata persino più violenta, con vento di bora fino a 55 nodi» ricorda Gianluca Ilari, assessore ai Lavori pubblici ma qui più nella veste di diportista. Perché quello che è accaduto domenica scorsa a Marina dei Cesari e che ha goduto anche di ampia pubblicità via social per la presunta eccezionalità dell'evento, lo chiama direttamente in causa principalmente come appassionato. Che l'acqua del mare si sia riversata sulle banchine del porto turistico «è un fatto da considerare normale, anche se ovviamente non così frequente, in presenza di vento molto forte che spira da Nord, Nord-Ovest» spiega Ilari, che ritiene non dirimente la circostanza che l'imboccatura della darsena risulti più o meno esposta all'impatto dell'acqua. L'assessore Ilari «A fare la differenza è la pressione del mare, spingendola oltre la diga foranea» osserva, aggiungendo che il fenomeno al quale si è assistito ha avuto comunque una durata limitata e un effetto tutto sommato circoscritto «anche perché la perturbazione, dopo avere raggiunto la Romagna, ha scartato di lato. In pratica la nostra zona è stata soltanto lambita, nonostante poi gli effetti si siano sentiti». Non ci sono state conseguenze per i natanti, perché i proprietari, pure informati preventivamente della criticità in arrivo, «sono comunque soliti tenersi in costante aggiornamento sulle condizioni meteo-marine ed avevano già provveduto a rafforzare gli ormeggi». L'invasione dell'acqua ha in ogni caso provocato un black out elettrico che ha privato della corrente in particolare la banchina lato mare. «Tutto risolto nel giro di un'oretta» precisa ancora Ilari. Insomma, niente di compromettente per un porto turistico che invece deve ancora attendere per conoscere il suo futuro. Dopo che il Comune ha provveduto a ripristinare la durata originaria della concessione, estendendola al 2100, la curatela fallimentare ha in mano un'arma importante in più per attrarre investitori quando, una volta esaurite le perizie, si potrà andare a gara. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

"Visioni", Ancona ospita il 69° Congresso nazionale degli Ordini degli Ingegneri d'Italia

Lo sguardo rivolto alla costruzione del futuro. È questa la ragione e, al contempo, il leitmotiv del Congresso numero 69 del CNI, organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Ancona e Macerata, che porterà nelle Marche, dopo oltre un quarto di secolo, tutti gli Ordini degli ingegneri d'Italia. Una direzione di marcia ben sintetizzata dal titolo della manifestazione: visioni. La centralità dell'universo ingegneristico nazionale per il futuro del Paese rende l'intera categoria il solido architrave della modernizzazione italiana e della lotta ad ogni fragilità strutturale e sistemica della nostra vita collettiva. Da questa categoria nascono soluzioni all'avanguardia contro le criticità più eterogenee: dalla prevenzione sismica alle infrastrutture, dalle opere pubbliche alla cybersecurity. Dopo la Trilaterale del 2023 e il G7 Salute nel 2024, Ancona diventerà la capitale dell'Ingegneria nel 2025. Attesi, dal 13 al 16 ottobre, 1.300 ingegneri da tutta Italia, nel capoluogo dorico, 104 Ordini provinciali coinvolti, 25 Federazioni Regionali e Fondazioni. Splendida location sarà il Teatro delle Muse che con i suoi millecento posti, più ridotto e altre sale, rappresenta il luogo ideale per accogliere un mega-evento nazionale in grado di accendere i riflettori sulla città anche in chiave di promozione turistica. Il 13 ottobre è prevista l'inaugurazione del Congresso con temi di attualità nazionali. Il 14 ottobre la sede sarà galleggiante. I congressisti che alloggeranno durante l'intera iniziativa su una nave da crociera, raggiungeranno infatti la città di Fiume (Rijeka) per un confronto con i professionisti croati. "Le Marche - ha spiegato Stefano Capannelli Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Ancona, intervenuto alla conferenza di presentazione - diventeranno, per alcuni giorni, non una semplice vetrina, ma un vero e proprio palcoscenico di confronto per offrire soluzioni concrete alle fragilità che colpiscono questa ed altre meravigliose terre italiane. Ogni tema, inviterà a comporre una solida ed efficace prospettiva risolutrice, una visione, al servizio dei nostri territori. Si discuterà di prevenzione sismica ed idrogeologica. Saranno affrontate inoltre le innovazioni volte ad un'effettiva crescita delle infrastrutture fisiche e telematiche con una particolare attenzione al tema dei porti. Le nostre analisi indagheranno sulle possibilità, per la Regione, di trarre sempre maggiori vantaggi da un **sistema** dei porti italiani su cui transita oltre il 50% delle merci importate ed esportate in volumi ed il 30% in valore. Denso sarà il capitolo sulle funzionalità e la centralità delle opere pubbliche con un focus ad hoc sul nuovo Codice dei Contratti. " Il sindaco di Ancona, Daniele Silvetti, ha sottolineato i "riflessi positivi" dell'evento sul capoluogo e l'avvio di un possibile nuovo filone di sviluppo turistico legato all'attività congressuale. " È nostra intenzione co-progettare anche assieme agli ordini professionali una città che sia sempre più volano di crescita per tutto il territorio regionale.



Lo sguardo rivolto alla costruzione del futuro. È questa la ragione e, al contempo, il leitmotiv del Congresso numero 69 del CNI, organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Ancona e Macerata, che porterà nelle Marche, dopo oltre un quarto di secolo, tutti gli Ordini degli ingegneri d'Italia. Una direzione di marcia ben sintetizzata dal titolo della manifestazione: visioni. La centralità dell'universo ingegneristico nazionale per il futuro del Paese rende l'intera categoria il solido architrave della modernizzazione italiana e della lotta ad ogni fragilità strutturale e sistemica della nostra vita collettiva. Da questa categoria nascono soluzioni all'avanguardia contro le criticità più eterogenee: dalla prevenzione sismica alle infrastrutture, dalle opere pubbliche alla cybersecurity. Dopo la Trilaterale del 2023 e il G7 Salute nel 2024, Ancona diventerà la capitale dell'Ingegneria nel 2025. Attesi, dal 13 al 16 ottobre, 1.300 ingegneri da tutta Italia, nel capoluogo dorico, 104 Ordini provinciali coinvolti, 25 Federazioni Regionali e Fondazioni. Splendida location sarà il Teatro delle Muse che con i suoi millecento posti, più ridotto e altre sale, rappresenta il luogo ideale per accogliere un mega-evento nazionale in grado di accendere i riflettori sulla città anche in chiave di promozione turistica. Il 13 ottobre è prevista l'inaugurazione del Congresso con temi di attualità nazionali. Il 14 ottobre la sede sarà galleggiante. I congressisti che alloggeranno durante l'intera iniziativa su una nave da crociera, raggiungeranno infatti la città di Fiume (Rijeka) per un confronto con i professionisti croati. "Le Marche - ha spiegato Stefano Capannelli Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Ancona, intervenuto alla conferenza di presentazione - diventeranno, per alcuni giorni, non una semplice vetrina, ma un vero e proprio palcoscenico di confronto per offrire soluzioni concrete alle fragilità che colpiscono questa ed altre meravigliose terre italiane. Ogni tema, inviterà a comporre una solida ed efficace prospettiva risolutrice, una

Il Congresso è un formidabile vettore promozionale." " Siamo stati entusiasti di ospitare, nei giorni che hanno preceduto l'assise nazionale, a Macerata, le attività aggregative e sportive, con circa 1600 atleti, organizzate dal nostro Ordine - ha aggiunto Alessandro Mecozzi Vice Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Macerata offrendo ai nostri colleghi l'opportunità di scoprire incantevoli meraviglie paesaggistiche e culturali ". Per Massimo Conti , Presidente della Federazione Regionale Ordini degli Ingegneri delle Marche, " il congresso nazionale avrà molteplici finalità: sarà un'occasione di studio, di confronto e di riflessione su eventi come il sisma del 2016, l'alluvione del 2022, il rinnovo delle tratte ferroviarie e l'ampliamento dell'edilizia ospedaliera, ma anche il programma infrastrutturale per la connessione stradale delle aree interne con la costa ". " Le Marche diventeranno una sorta di teatro sul quale andrà in scena il meglio della cultura ingegneristica della penisola, il mare da cui quella stessa cultura prenderà il largo " - ha spiegato, con una metafora Alberto Romagnoli , unico esponente marchigiano del Consiglio Nazionale degli Ingegneri. L'assise congressuale sarà preceduta il 12 ottobre da un evento aperto alla collettività, promosso dal Network CNI Giovani Ingegneri, in programma in piazza Roma ad Ancona dal titolo "Ingegniamoci" per raccontare e provare scoperte, invenzioni, visioni su temi come: energia e sicurezza, sostenibilità, sport ed inclusione, Intelligenza Artificiale. Alla conferenza stampa sono stati presenti, tra gli altri, Stefano Violoni , Presidente ANCE Marche, Gianluca Pellegrini in rappresentanza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale, Stefano Lenci e Fabrizio Gara dell'Università Politecnica delle Marche e alcuni sponsor che hanno sostenuto l'evento. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 06-10-2025 alle 16:23 sul giornale del 07 ottobre 2025 0 letture.

Pesaro: Furto al porto, il tatuaggio lo incastra: riconosciuto dopo una notte di eccessi in centro

Un intervento della Polizia di Stato nel fine settimana appena trascorso ha permesso di far emergere un dettaglio importante su un episodio avvenuto poche ore prima. Gli agenti della Volante sono infatti intervenuti in un bar del centro cittadino per segnalazione di una persona molesta. Nel corso dell'identificazione, gli operatori hanno notato che l'uomo presentava un tatuaggio sulla mano, un particolare che non è passato inosservato: il disegno risultava identico a quello immortalato dalle telecamere di videosorveglianza durante un furto avvenuto nella notte ai danni di un ristorante della zona portuale. Nel colpo, era stato asportato il fondo cassa, per un importo di circa 1000 euro. La coincidenza del tatuaggio potrebbe ora rivelarsi un elemento chiave nelle indagini condotte dall'Ufficio di Polizia Giudiziaria, che sta lavorando per risalire agli autori del furto e verificare il possibile coinvolgimento della persona identificata. Grazie al dettaglio riconoscitivo fornito dalle immagini e all'intervento tempestivo della Volante, gli investigatori dispongono ora di nuovi elementi utili per proseguire l'attività investigativa e chiarire l'intera vicenda. Questo è un articolo pubblicato il 06-10-2025 alle 16:51 sul giornale del 07 ottobre 2025 1 lettura Commenti.



Agevolazioni nel settore dell'autotrasporto, seminario con l'Agenzia delle Dogane

redazione web CIVITAVECCHIA - L'Ufficio Dogane di Civitavecchia ha organizzato e ospitato il seminario informativo sulle agevolazioni per il settore dell'autotrasporto e sui benefici fiscali che prevedono la riduzione dell'accisa per il gasolio impiegato per alimentare macchine operatrici e mezzi d'opera usati per l'attività lavorativa nei settori edile, estrattivo, manifatturiero, **portuale**, minerario, recupero materiali e smaltimento rifiuti. Advertisement You can close Ad in 3 s L'iniziativa è stata finalizzata anche a fornire un supporto pratico per comprendere e utilizzare al meglio il Servizio Telematico Doganale, che consente di inviare all'Agenzia le dichiarazioni in formato digitale, superando l'invio dei documenti cartacei. Sono intervenuti nel corso del seminario funzionari dell'Agenzia esperti del settore (Stefania Leuzzi, Marco Starnoni, Valentina Interdonato e Antonello Astolfi). Hanno portato il loro contributo al seminario anche Marco Manovelli, Presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Civitavecchia e Patrizio Loffarelli, rappresentante dell'Autotrasporto presso l'Autorità di **Sistema Portuale** per conto di Assotir, che hanno condiviso approfondimenti e casi pratici di grande rilievo per gli operatori. Il seminario è stato accreditato presso l'ordine dei commercialisti e degli esperti contabili, consentendo così il riconoscimento di crediti formativi. L'incontro con l'Ordine dei Commercialisti e Assotir contribuisce al miglioramento del rapporto dell'Agenzia con gli operatori economici.



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, cambio al vertice della Direzione Marittima del Lazio

Il capitano di vascello Cosimo Nicastro sostituisce il pari grado Michele Castaldo. Si è svolta nei giorni scorsi a Civitavecchia, presso il Forte Michelangelo, la cerimonia del passaggio di consegne del comando della Direzione Marittima del Lazio, comando regionale della Guardia Costiera. Al capitano di vascello Michele Castaldo, destinato ad assumere il comando del 4° reparto - Mezzi aerei, navali e terrestri del Comando Generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, è subentrato il capitano di vascello Cosimo Nicastro il quale lascia l'incarico di capo ufficio comunicazione dello stesso comando generale. Si conclude così il mandato di Castaldo a Civitavecchia, sotto la sua direzione, i tre compartimenti marittimi di Civitavecchia, Roma-Fiumicino e Gaeta e i 16 Uffici marittimi, dislocati sul territorio regionale, hanno garantito sui 361 km di litorale di giurisdizione compresi nei 22 comuni costieri nelle Province di Viterbo, Roma e Latina, la sicurezza della vita umana in mare e della navigazione, la tutela ambientale e gli altri compiti d'istituto. Condividi Tag guardia costiera Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Civitavecchia, cambio al vertice della Direzione Marittima del Lazio



10/06/2025 10:00 COSIMO NICAstro;

Il capitano di vascello Cosimo Nicastro sostituisce il pari grado Michele Castaldo. Si è svolta nei giorni scorsi a Civitavecchia, presso il Forte Michelangelo, la cerimonia del passaggio di consegne del comando della Direzione Marittima del Lazio, comando regionale della Guardia Costiera. Al capitano di vascello Michele Castaldo, destinato ad assumere il comando del 4° reparto - Mezzi aerei, navali e terrestri del Comando Generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, è subentrato il capitano di vascello Cosimo Nicastro il quale lascia l'incarico di capo ufficio comunicazione dello stesso comando generale. Si conclude così il mandato di Castaldo a Civitavecchia, sotto la sua direzione, i tre compartimenti marittimi di Civitavecchia, Roma-Fiumicino e Gaeta e i 16 Uffici marittimi, dislocati sul territorio regionale, hanno garantito sui 361 km di litorale di giurisdizione compresi nei 22 comuni costieri nelle Province di Viterbo, Roma e Latina, la sicurezza della vita umana in mare e della navigazione, la tutela ambientale e gli altri compiti d'istituto. Condividi Tag guardia costiera Articoli correlati.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Agevolazioni nel settore dell'autotrasporto, seminario con l'Agenzia delle Dogane

CIVITAVECCHIA - L'Ufficio Dogane di Civitavecchia ha organizzato e ospitato il seminario informativo sulle agevolazioni per il settore dell'autotrasporto e sui benefici fiscali che prevedono la riduzione dell'accisa per il gasolio impiegato per alimentare macchine operatrici e mezzi d'opera usati per l'attività lavorativa nei settori edile, estrattivo, manifatturiero, **portuale**, minerario, recupero materiali e smaltimento rifiuti. L'iniziativa è stata finalizzata anche a fornire un supporto pratico per comprendere e utilizzare al meglio il Servizio Telematico Doganale, che consente di inviare all'Agenzia le dichiarazioni in formato digitale, superando l'invio dei documenti cartacei. Sono intervenuti nel corso del seminario funzionari dell'Agenzia esperti del settore (Stefania Leuzzi, Marco Starnoni, Valentina Interdonato e Antonello Astolfi). Hanno portato il loro contributo al seminario anche Marco Manovelli, Presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Civitavecchia e Patrizio Loffarelli, rappresentante dell'Autotrasporto presso l'**Autorità** di **Sistema Portuale** per conto di Assotir, che hanno condiviso approfondimenti e casi pratici di grande rilievo per gli operatori. Il seminario è stato accreditato presso l'ordine dei commercialisti e degli esperti contabili, consentendo così il riconoscimento di crediti formativi. L'incontro con l'Ordine dei Commercialisti e Assotir contribuisce al miglioramento del rapporto dell'Agenzia con gli operatori economici. Commenti.



Sequestro 370 tonnellate rifiuti per fusione diretti in Turchia

Operazione dei carabinieri, carico bloccato nel porto di Napoli. C'era ogni tipologia di scarto, anche filtri olio e parti di batterie esauste, nel corposo carico di rifiuti dritti in Turchia sequestrati nel porto di Napoli dai Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico. Si tratta della prima operazione - come spiegano i militari dell'arma in un comunicato - messo a segno dopo la firma del nuovo decreto che ha introdotto specifici aggravamenti di pena in presenza di ipotesi di reato previste dal Testo Unico Ambientale. Complessivamente i carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Napoli hanno messo i sigilli a ben 370 tonnellate di scarti provenienti prodotti da una società di Caivano (Napoli), destinati a un'acciaieria turca, quale materiale per la fusione in altoforno. I militari, con il supporto dell'Arpa Campania, accertavano che i rottami, frammisti a rifiuti solidi urbani e rifiuti pericolosi (filtri olio, parti di batterie esauste, legno, gomma, poliuretano, schede elettroniche, parti meccaniche di veicoli non bonificati, parti di biciclette, elementi combustibili, elementi metallici ossidati, pneumatici, telai di biciclette, imballaggi metallici contenenti residui di oli e/o grasso, cavi elettrici), erano accompagnati da falsa documentazione attestante inesistenti attività di trattamento/recupero.



Eliseo Cuccaro nominato commissario straordinario dell'Autorità portuale del Mar Tirreno centrale

Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato il decreto con cui viene conferito a Eliseo Cuccaro l'incarico di commissario straordinario dell'Autorità di sistema **portuale** del Mar Tirreno centrale, con sede a Napoli. L'incarico commissariale, a decorrere dal prossimo 7 ottobre, e' finalizzato - riferisce una nota - ad assicurare la continuita' amministrativa e la piena operativita' dell'Autorita' fino al ripristino degli organi di vertice ordinari. Il ministero rivolge un sentito ringraziamento all'avvocato Andrea Annunziata per il lavoro svolto e l'impegno profuso per la regolare gestione delle attivita' portuali negli ultimi mesi. Il ministero ribadisce il proprio impegno a garantire la continuita' gestionale degli scali strategici per il Paese e conferma la centralita' del sistema **portuale** del Tirreno centrale nel quadro logistico e infrastrutturale nazionale.

Ildenaro.it

Eliseo Cuccaro nominato commissario straordinario dell'Autorità portuale del Mar Tirreno centrale



10/06/2025 16:23 da Ildenaro.it -

Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato il decreto con cui viene conferito a Eliseo Cuccaro l'incarico di commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale, con sede a Napoli. L'incarico commissariale, a decorrere dal prossimo 7 ottobre, e' finalizzato - riferisce una nota - ad assicurare la continuita' amministrativa e la piena operativita' dell'Autorita' fino al ripristino degli organi di vertice ordinari. Il ministero rivolge un sentito ringraziamento all'avvocato Andrea Annunziata per il lavoro svolto e l'impegno profuso per la regolare gestione delle attivita' portuali negli ultimi mesi. Il ministero ribadisce il proprio impegno a garantire la continuita' gestionale degli scali strategici per il Paese e conferma la centralita' del sistema portuale del Tirreno centrale nel quadro logistico e infrastrutturale nazionale.

Informazioni Marittime

Napoli

Napoli, il saluto di Annunziata: "Quattro anni di sfide e successi"

Con l'addio del commissario straordinario, giunge la notizia della ripresa dei lavori per il completamento di "Porta Ovest" a Salerno **Andrea Annunziata**, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale si è dimesso dall'incarico con decorrenza 7 ottobre. Sarà sostituito nell'incarico da Eliseo Cuccaro, a partire da domani. Arriva anche l'ok del Mit per la variazione di bilancio necessaria per il completamento del progetto "Porta Ovest" in corso nel porto di Salerno. "Grazie - ha detto **Annunziata** - al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini e al viceministro Edoardo Rixi per la fiducia accordatami. Il lavoro fatto in questi quattro anni oltre a raggiungere importanti risultati, ha creato tutti i presupposti per delineare un roseo futuro ai porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. L'approvazione del documento di programmazione strategica dell'Adsp del Mare Tirreno Centrale e i tre piani regolatori dei porti, sono strumenti indispensabili per accompagnare la crescita di questi scali. In particolare con gli interventi finanziati dal Pnrr (con alcuni cantieri chiusi in anticipo) e i lavori che stanno accompagnando la transizione ecologica, nei prossimi anni, aumenterà ancora di più la competitività dei porti del Sistema. Come ho avuto modo di ribadire nella mia lettera di dimissioni al ministro Salvini, sono e resto a disposizione per accompagnare la transizione della nuova governance a cominciare dal passaggio di consegne al dottor Eliseo Cuccaro a cui vanno i miei più sinceri auguri di buon lavoro". La "Porta Ovest" Con il saluto di **Annunziata**, arriva anche la notizia ufficiale che sarà completato il progetto "Porta Ovest" in corso al porto di Salerno. Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato la delibera del commissario straordinario n. 259 del 29 luglio 2025 che prevede un assestamento e prima variazione al bilancio di previsione 2025. La variazione di bilancio ha interessato fondi per 21 milioni di euro necessari per completare l'opera, anticipati da questa Adsp ma oggetto di un protocollo d'intesa siglato con la Regione Campania che ha investito nell'opera. Grazie all'approvazione di questo provvedimento, comunicata dal direttore generale dei Porti, Donato Liguori, riprenderanno nelle prossime settimane i lavori di Salerno Porta Ovest. Condividi Tag porti napoli salerno Articoli correlati.



Con l'addio del commissario straordinario, giunge la notizia della ripresa dei lavori per il completamento di "Porta Ovest" a Salerno. **Andrea Annunziata**, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale si è dimesso dall'incarico con decorrenza 7 ottobre. Sarà sostituito nell'incarico da Eliseo Cuccaro, a partire da domani. Arriva anche l'ok del Mit per la variazione di bilancio necessaria per il completamento del progetto "Porta Ovest" in corso nel porto di Salerno. "Grazie - ha detto **Annunziata** - al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini e al viceministro Edoardo Rixi per la fiducia accordatami. Il lavoro fatto in questi quattro anni oltre a raggiungere importanti risultati, ha creato tutti i presupposti per delineare un roseo futuro ai porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. L'approvazione del documento di programmazione strategica dell'Adsp del Mare Tirreno Centrale e i tre piani regolatori dei porti, sono strumenti indispensabili per accompagnare la crescita di questi scali. In particolare con gli interventi finanziati dal Pnrr (con alcuni cantieri chiusi in anticipo) e i lavori che stanno accompagnando la transizione ecologica, nei prossimi anni, aumenterà ancora di più la competitività dei porti del Sistema. Come ho avuto modo di ribadire nella mia lettera di dimissioni al ministro Salvini, sono e resto a disposizione per accompagnare la transizione della nuova governance a cominciare dal passaggio di consegne al dottor Eliseo Cuccaro a cui vanno i miei più sinceri auguri di buon lavoro". La "Porta Ovest" Con il saluto di **Annunziata**, arriva anche la notizia ufficiale che sarà completato il progetto "Porta Ovest" in corso al porto di Salerno. Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato la delibera del commissario straordinario n. 259 del 29 luglio 2025 che prevede un assestamento e prima variazione al bilancio di previsione 2025. La variazione di bilancio ha interessato fondi per 21 milioni di euro necessari per completare l'opera, anticipati da questa Adsp ma oggetto di un protocollo d'intesa siglato con la Regione

Scoperto a Napoli smaltimento illecito e traffico illegale di rifiuti con la Turchia: un arresto

Sigilli a ben 370 tonnellate di scarti provenienti prodotti da una società di Caivano. C'era ogni tipologia di scarto, anche filtri olio e parti di batterie esauste, nel corposo carico di rifiuti diretti in Turchia sequestrati nel porto di Napoli dai Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico. Si tratta della prima operazione - come spiegano i militari dell'arma in un comunicato - messo a segno dopo la firma del nuovo decreto che ha introdotto specifici aggravamenti di pena in presenza di ipotesi di reato previste dal Testo Unico Ambientale. Complessivamente i carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Napoli hanno messo i sigilli a ben 370 tonnellate di scarti provenienti prodotti da una società di Caivano (Napoli), destinati a un'acciaieria turca, quale materiale per la fusione in altoforno. I militari, con il supporto dell'Arpa Campania, hanno accertato che i rottami, frammisti a rifiuti solidi urbani e rifiuti pericolosi (filtri olio, parti di batterie esauste, legno, gomma, poliuretano, schede elettroniche, parti meccaniche di veicoli non bonificati, parti di biciclette, elementi combustibili, elementi metallici ossidati, pneumatici, telai di biciclette, imballaggi metallici contenenti residui di oli e/o grasso, cavi elettrici), erano accompagnati da falsa documentazione attestante inesistenti attività di trattamento/recupero.



Sigilli a ben 370 tonnellate di scarti provenienti prodotti da una società di Caivano. C'era ogni tipologia di scarto, anche filtri olio e parti di batterie esauste, nel corposo carico di rifiuti diretti in Turchia sequestrati nel porto di Napoli dai Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico. Si tratta della prima operazione - come spiegano i militari dell'arma in un comunicato - messo a segno dopo la firma del nuovo decreto che ha introdotto specifici aggravamenti di pena in presenza di ipotesi di reato previste dal Testo Unico Ambientale. Complessivamente i carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Napoli hanno messo i sigilli a ben 370 tonnellate di scarti provenienti prodotti da una società di Caivano (Napoli), destinati a un'acciaieria turca, quale materiale per la fusione in altoforno. I militari, con il supporto dell'Arpa Campania, hanno accertato che i rottami, frammisti a rifiuti solidi urbani e rifiuti pericolosi (filtri olio, parti di batterie esauste, legno, gomma, poliuretano, schede elettroniche, parti meccaniche di veicoli non bonificati, parti di biciclette, elementi combustibili, elementi metallici ossidati, pneumatici, telai di biciclette, imballaggi metallici contenenti residui di oli e/o grasso, cavi elettrici), erano accompagnati da falsa documentazione attestante inesistenti attività di trattamento/recupero.

Transport Online

Napoli

Porti, MIT nomina Cuccaro Commissario AdSP Mar Tirreno centrale

L'incarico consente di garantire la piena operatività e lo sviluppo dell'Autorità

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato il decreto di nomina del dottor Eliseo Cuccaro. Da martedì 7 ottobre, Cuccaro assume l'incarico di Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, con sede a Napoli. Questa nomina garantisce la continuità amministrativa e la piena operatività dell'Autorità fino alla nomina dei nuovi vertici. Continuità e operatività nei porti del Tirreno Centrale. Con questo incarico, il MIT rafforza la governance dei porti strategici. L'obiettivo è assicurare il regolare funzionamento del sistema portuale del Tirreno Centrale, cruciale per la logistica nazionale, il traffico merci e lo sviluppo economico del Paese. Il Ministero ha inoltre ringraziato l'avvocato Andrea Annunziata per il lavoro svolto negli ultimi mesi. Il suo contributo ha garantito la regolare gestione delle attività portuali durante la fase di transizione. Il porto di Napoli resta un nodo centrale della logistica. Il porto di Napoli, insieme agli altri scali del Tirreno centrale, rappresenta un nodo fondamentale della rete logistica italiana. Con questa nomina, il Governo conferma l'impegno verso un sistema portuale moderno, efficiente e competitivo. La scelta di Eliseo Cuccaro punta a rafforzare la continuità gestionale, sostenere lo sviluppo infrastrutturale e accompagnare il settore nelle sfide della digitalizzazione, dell'intermodalità e della transizione ecologica. Fonte: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI.



Informatore Navale

Salerno

La Guardia Costiera di Salerno incontra la Protezione Civile di Sarno

Si è tenuto ieri, 5 ottobre 2025, presso la sede della Protezione Civile di Sarno "I Sarrastrì", l'ultimo appuntamento del corso di aggiornamento della Protezione Civile, al quale ha partecipato la Guardia Costiera di Salerno, chiamata a tenere un breve corso riguardo ai suoi compiti e funzioni. L'incontro ha rappresentato molto più di una semplice lezione: un vero e proprio momento di confronto e collaborazione tra due realtà fondamentali per la sicurezza e la tutela del territorio. Salerno, 06 ottobre 2025 - Organizzato dal Presidente dell'Associazione, il sig. Aniello Lenza, l'incontro ha visto la partecipazione attiva della Capitaneria di Porto di Salerno, la cui presenza è stata fortemente voluta proprio dalla Protezione Civile di Sarno. L'obiettivo, quello di rafforzare la conoscenza, da parte della Protezione Civile, delle attività poste in essere dalle Capitanerie di Porto e promuovere una sinergia operativa sempre più efficace. La Capitaneria di Porto di Salerno, che ha colto l'invito di buon grado, è intervenuta con una lezione specifica, dedicata alla struttura e alle competenze istituzionali del Corpo. L'intervento è stato articolato attraverso la proiezione di un video, realizzato dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto in occasione del loro 160° anniversario, che ha ripercorso le radici storiche del Corpo e la sua evoluzione, fino ai giorni nostri. A seguire, un Ufficiale e un Sottoufficiale in servizio presso la Capitaneria di Porto di Salerno, hanno tenuto una lezione frontale approfondita, illustrando la struttura organizzativa delle Capitanerie di Porto, spiegandone la dipendenza gerarchica e funzionale e le principali funzioni, quali la ricerca e il soccorso in mare, la tutela dell'ambiente, la vigilanza sulla filiera ittica, le attività di polizia giudiziaria, il monitoraggio del traffico marittimo e la sicurezza della navigazione. L'incontro ha contribuito a rafforzare il legame di cooperazione tra Guardia Costiera e Protezione Civile, confermando il comune impegno a garantire la sicurezza dei cittadini e la salvaguardia del patrimonio ambientale e marittimo, svolto con professionalità e dedizione.

Informatore Navale

La Guardia Costiera di Salerno incontra la Protezione Civile di Sarno

10/06/2025 16:28

Si è tenuto ieri, 5 ottobre 2025, presso la sede della Protezione Civile di Sarno "I Sarrastrì", l'ultimo appuntamento del corso di aggiornamento della Protezione Civile, al quale ha partecipato la Guardia Costiera di Salerno, chiamata a tenere un breve corso riguardo ai suoi compiti e funzioni. L'incontro ha rappresentato molto più di una semplice lezione: un vero e proprio momento di confronto e collaborazione tra due realtà fondamentali per la sicurezza e la tutela del territorio. Salerno, 06 ottobre 2025 - Organizzato dal Presidente dell'Associazione, il sig. Aniello Lenza, l'incontro ha visto la partecipazione attiva della Capitaneria di Porto di Salerno, la cui presenza è stata fortemente voluta proprio dalla Protezione Civile di Sarno. L'obiettivo, quello di rafforzare la conoscenza, da parte della Protezione Civile, delle attività poste in essere dalle Capitanerie di Porto e promuovere una sinergia operativa sempre più efficace. La Capitaneria di Porto di Salerno, che ha colto l'invito di buon grado, è intervenuta con una lezione specifica, dedicata alla struttura e alle competenze istituzionali del Corpo. L'intervento è stato articolato attraverso la proiezione di un video, realizzato dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto in occasione del loro 160° anniversario, che ha ripercorso le radici storiche del Corpo e la sua evoluzione, fino ai giorni nostri. A seguire, un Ufficiale e un Sottoufficiale in servizio presso la Capitaneria di Porto di Salerno, hanno tenuto una lezione frontale approfondita, illustrando la struttura organizzativa delle Capitanerie di Porto, spiegandone la dipendenza gerarchica e funzionale e le principali funzioni, quali la ricerca e il soccorso in mare, la tutela dell'ambiente, la vigilanza sulla filiera ittica, le attività di polizia giudiziaria, il monitoraggio del traffico marittimo e la sicurezza della navigazione. L'incontro ha contribuito a rafforzare il legame di cooperazione tra Guardia Costiera e Protezione Civile, confermando il comune impegno a garantire la sicurezza dei cittadini e la salvaguardia del patrimonio ambientale e marittimo, svolto con professionalità e dedizione.

Brindisi Report

Brindisi

Cane scivola in mare e si allontana dal porto: recuperato dalla motobarca Stp

Grande spavento per il proprietario di un bulldog francese che questa mattina è accidentalmente caduto in acqua. Tempestivo l'intervento del personale di navigazione BRINDISI - Momenti di apprensione nel porto interno di Brindisi, dove questa mattina (6 ottobre 2025) un bulldog francese è accidentalmente scivolato dalla banchina, finendo nelle acque del porto. È avvenuto intorno alle 10:30. Il cane, spaventato dall'improvvisa caduta, ha iniziato a dimenarsi in acqua, allontanandosi sempre più, mentre il proprietario assisteva impotente alla scena. La scena si è svolta sotto gli occhi dei presenti, quando un cittadino, testimone dell'accaduto, si è subito unito al proprietario nel tentativo di attirare l'attenzione del personale della motobarca Stp che transitava nelle vicinanze. Fortunatamente, l'equipaggio ha notato la situazione di emergenza ed è prontamente intervenuto. Con una manovra precisa, è riuscito quindi a recuperare il quattrozampe dalle acque del porto, riportandolo sano e salvo al suo proprietario. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/> Video popolari.

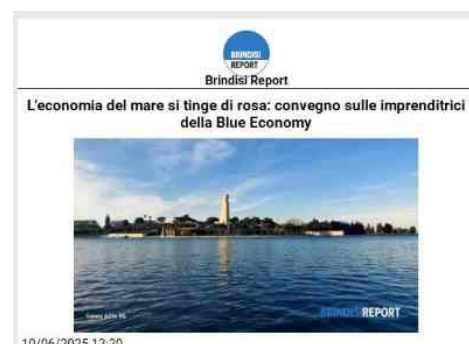


Brindisi Report

Brindisi

L'economia del mare si tinge di rosa: convegno sulle imprenditrici della Blue Economy

Al Salone nautico di Puglia, Impresa Donna-Confesercenti mette in luce il ruolo femminile nel settore marittimo. Esperti e imprenditori a confronto sul futuro sostenibile dell'economia marina BRINDISI - Il mare come opportunità di sviluppo sostenibile e crescita imprenditoriale al femminile. È questo il tema centrale del convegno "Donne e Mare. L'impresa femminile come motore della Blue Economy", che si terrà domenica 12 ottobre 2025, alle 10:00, nell'ambito della 21esima edizione dello Snim - Salone nautico di Puglia, in programma a Brindisi dal 9 al 13 ottobre presso il **porto** turistico Marina di Brindisi. L'iniziativa, organizzata da Impresa Donna-Confesercenti Brindisi - il coordinamento femminile dell'associazione che rappresenta e supporta le imprenditrici nei settori del commercio, turismo e servizi - punta i riflettori sul contributo delle donne all'economia del mare, settore in forte espansione che coniuga innovazione e sostenibilità. Un contributo alla promozione delle attività imprenditoriali e commerciali che mirano a utilizzare le risorse marine in modo sostenibile e innovativo. L'obiettivo è creare crescita economica, nuovi posti di lavoro e benessere, preservando gli ecosistemi marini e valorizzando al contempo turismo, cultura e tradizioni locali. Ad aprire i lavori sarà Michele Piccirillo, presidente provinciale Confesercenti, seguito dalla relazione principale di Divina Greco, responsabile di Impresa Donna Confesercenti Brindisi. Il programma prevede poi gli interventi di professionisti che operano da tempo nei settori strategici del turismo e della cultura del mare. Prenderanno la parola Fabiola De Vito, agente di viaggi, Daniela Zizzi, esperta nel campo dell'accoglienza e ricettività, Massimiliano Pezzuto, che porta la sua esperienza come gestore di stabilimento balneare, Daniela Angelini, agente immobiliare, e l'avvocato Stefania Bianchi. Coordinerà gli interventi il giornalista Renato Rubino. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



Al Salone nautico di Puglia, Impresa Donna-Confesercenti mette in luce il ruolo femminile nel settore marittimo. Esperti e imprenditori a confronto sul futuro sostenibile dell'economia marina BRINDISI - Il mare come opportunità di sviluppo sostenibile e crescita imprenditoriale al femminile. È questo il tema centrale del convegno "Donne e Mare. L'impresa femminile come motore della Blue Economy", che si terrà domenica 12 ottobre 2025, alle 10:00, nell'ambito della 21esima edizione dello Snim - Salone nautico di Puglia, in programma a Brindisi dal 9 al 13 ottobre presso il porto turistico Marina di Brindisi. L'iniziativa, organizzata da Impresa Donna-Confesercenti Brindisi - il coordinamento femminile dell'associazione che rappresenta e supporta le imprenditrici nei settori del commercio, turismo e servizi - punta i riflettori sul contributo delle donne all'economia del mare, settore in forte espansione che coniuga innovazione e sostenibilità. Un contributo alla promozione delle attività imprenditoriali e commerciali che mirano a utilizzare le risorse marine in modo sostenibile e innovativo. L'obiettivo è creare crescita economica, nuovi posti di lavoro e benessere, preservando gli ecosistemi marini e valorizzando al contempo turismo, cultura e tradizioni locali. Ad aprire i lavori sarà Michele Piccirillo, presidente provinciale Confesercenti, seguito dalla relazione principale di Divina Greco, responsabile di Impresa Donna Confesercenti Brindisi. Il programma prevede poi gli interventi di professionisti che operano da tempo nei settori strategici del turismo e della cultura del mare. Prenderanno la parola Fabiola De Vito, agente di viaggi, Daniela Zizzi, esperta nel campo dell'accoglienza e ricettività, Massimiliano

Porto di Taranto, Salvini incontra Erham Ciloglu del Gruppo Yildirim/Corex

Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha incontrato oggi al MIT il vice amministratore delegato del Gruppo Yildirim/Corex, Erhan Ciloglu ROMA (ITALPRESS) - . Si tratta del referente di uno dei più importanti operatori terminalisti a livello mondiale che è presente nel **Porto** di **Taranto** con la controllata società San Cataldo Container Terminal s.p.a. (SCCT), titolare della concessione per l'uso delle aree e della banchina del Molo Polisettoriale, per rendere operativo un terminal multipurpose promuovendo lo sviluppo dei traffici commerciali e della logistica con particolare riferimento alla movimentazione di container, merci varie e ro-ro. Al centro dell'incontro la disponibilità dei fondi ed impegno dell'AdSP **Taranto** per la realizzazione dei dragaggi, nonché l'attuazione del Decreto MASE sull'Eolico off-shore "per un'opera che rappresenta un grande impatto sul territorio pugliese nel suo complesso ed, in particolare, sull'indotto della catena logistica locale, che coinvolge oltre 400 lavoratori", spiega il Mit in una nota. - foto ufficio stampa Mit - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Bluferries, navi da Reggio invece che da Villa San Giovanni: cambio porto dal 13 ottobre

Saranno effettuati lavori di manutenzione straordinaria e di risanamento strutturale dell'approdo da parte dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto. Dal prossimo 13 ottobre, e per i successivi 60 giorni, le navi di Blufferries, società di FS Logistix (Gruppo FS), partiranno dal porto di Reggio Calabria anziché da quello di Villa San Giovanni, con arrivo sempre a Tremestieri, per consentire i lavori di manutenzione straordinaria e di risanamento strutturale dell'approdo da parte dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto. Il programma delle corse dei mezzi commerciali prevede, nell'arco delle 24 ore, partenze al minuto 30 di ogni ora, sia dal porto di Reggio Calabria che da quello di Tremestieri, tutti i giorni, compresi i festivi. È temporaneamente sospeso, in entrambe le direzioni, il servizio di traghettamento di autovetture, camper, moto, dice Blufferries.



Stretto di Messina, i traghetti si spostano da Villa San Giovanni a Reggio Calabria: per 60 giorni niente auto e moto

La variazione riguarda le navi Blueferries e inizia il 13 ottobre. Arrivo sempre a Tremestieri (Messina) Novità per la mobilità nello Stretto di Messina : a partire dal 13 ottobre e per i 60 giorni successivi , le navi di Blufferies (società di FS Logistix - Gruppo FS), effettueranno le partenze dal porto di Reggio Calabria anziché da Villa San Giovanni . L'approdo in Sicilia sarà sempre a Tremestieri (Messina) L'azienda informa che la misura è necessaria per consentire gli interventi di manutenzione straordinaria e di risanamento strutturale dell'attracco, una attività a cura dell' **Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto . Il programma delle corse dedicate ai mezzi commerciali prevede, nell'arco delle 24 ore, una partenza al minuto 30 di ogni ora sia da Reggio Calabria sia da Tremestieri, tutti i giorni, inclusi i festivi. «È temporaneamente sospeso , in entrambe le direzioni, il servizio di traghettamento di autovetture, camper e moto », comunica Blufferies.



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Foibe, Messina ricorda Norma Cossetto

A Messina il commosso ricordo di Norma Cossetto, l'iniziativa ormai da anni è promossa in tutta Italia dal Comitato "10 Febbraio" per onorare la figura e la memoria della giovane studentessa e insegnante elementare istriana, sevizata e uccisa nel 1943 dai partigiani comunisti slavi. La sobria manifestazione "Una rosa per Norma Cossetto", si è tenuta a Messina al Sacrario di Cristo Re. Hanno presenziato i Consiglieri comunali Dario Carbone, Libero Gioveni e Antonella Feminò, il presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto Ciccio Rizzo, il presidente del Circolo dello Stretto di FDI Piero Adamo, il presidente della III Municipalità Alessandro Cacciotto, le associazioni "Atreju - La Compagnia degli Studenti". L'evento si è concluso con le testimonianze della prof.ssa Maria Cacciola, esule istriana e figura di riferimento del dramma delle Foibe e del dottor Claudio Stracuzzi, esule di seconda generazione.



Sea Reporter

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Cantiere Mimì in Sicilia con Milnautica

Ott 6, 2025 ha firmato un nuovo accordo di collaborazione con Milnautica storico concessionario nautico con sede a **Milazzo**, che si occuperà della vendita della gamma in Sicilia. Fondata nel 1972, Milnautica è da oltre cinquant'anni un punto di riferimento per diportisti e armatori in tutto il Sud Italia ed è già dealer ufficiale di importanti brand internazionali come Azimut, Jeanneau, Sacs, Capelli, Volvo Penta e Yamaha. Le prime imbarcazioni ad arrivare sul mercato siciliano saranno due modelli di 11 metri, un Libeccio 11 Cabin e un Libeccio 11 Walk Around a conferma del crescente successo dei modelli di lunghezza maggiore. La collaborazione con Milnautica, firmata in occasione della 65esima edizione del Salone Nautico di Genova, consentirà al brand di rafforzare ulteriormente la propria presenza in Italia, offrendo agli armatori siciliani un punto di riferimento locale e un servizio di assistenza completo per tutta la gamma dei modelli Mimì.

Sea Reporter

Cantiere Mimì in Sicilia con Milnautica



10/06/2025 17:47

Redazione Seareporter

Ott 6, 2025 ha firmato un nuovo accordo di collaborazione con Milnautica storico concessionario nautico con sede a Milazzo, che si occuperà della vendita della gamma in Sicilia. Fondata nel 1972, Milnautica è da oltre cinquant'anni un punto di riferimento per diportisti e armatori in tutto il Sud Italia ed è già dealer ufficiale di importanti brand internazionali come Azimut, Jeanneau, Sacs, Capelli, Volvo Penta e Yamaha. Le prime imbarcazioni ad arrivare sul mercato siciliano saranno due modelli di 11 metri, un Libeccio 11 Cabin e un Libeccio 11 Walk Around a conferma del crescente successo dei modelli di lunghezza maggiore. La collaborazione con Milnautica, firmata in occasione della 65esima edizione del Salone Nautico di Genova, consentirà al brand di rafforzare ulteriormente la propria presenza in Italia, offrendo agli armatori siciliani un punto di riferimento locale e un servizio di assistenza completo per tutta la gamma dei modelli Mimì.

Prende il via "Messina Risk SIS.MA. 2025": focus sulle sirene di allarme e simulazioni territoriali | INFO

Attività di simulazione sismica e prove di evacuazione in scuole, università e uffici; test delle sirene di allarme dalle 15.00 alle 17.00 su tutto il territorio con nuove aree coinvolte domani, martedì 7 e sino all'11 ottobre. Oggi, lunedì 6 ottobre 2025, prende il via la prima giornata dell'esercitazione "Messina Risk SIS.MA. 2025", iniziativa promossa dal Comune di Messina in collaborazione con Prefettura, Dipartimenti di Protezione Civile, Università degli Studi di Messina, Distretti Scolastici, Vigili del Fuoco, Marina Militare, **Autorità Portuale**, Forze Armate, Corpo Forestale, SUES 118, ASP5, Aziende Ospedaliere e Volontariato di Protezione Civile. La simulazione prevede uno scenario sismico con magnitudo 6.3 Richter e intensità IX° (MCS), epicentro al centro della città, con l'obiettivo di testare la capacità di risposta del territorio e delle strutture comunali in caso di emergenza. Secondo le stime del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, tale evento potrebbe provocare: edilizia residenziale, circa 1.853 abitazioni crollate e 36.194 inagibili; e popolazione coinvolta: circa 4.010 persone tra feriti e deceduti e 80.113 senza tetto. L'esercitazione si concluderà l'11 ottobre 2025 e

interesserà l'intero territorio comunale, con le attività operative distribuite nelle sei circoscrizioni: Kalonerò, Calispera, Tre Santi, Centro Storico, Antonello da Messina e Peloro. Dal Centro Operativo Comunale (COC) la Settimana della Sicurezza si è avviata stamani con una simulazione di sisma di magnitudo 6,3 Richter e intensità IX° (MCS), nell'ambito del Piano di Protezione Civile del Comune di Messina. A seguire, sono state attivate le procedure di emergenza da parte del Sindaco e dell'Assessore alla Protezione Civile, con comunicazioni a Prefettura, Regione e Città Metropolitana. La Polizia Municipale ha verificato la viabilità strategica e predisposto presidi per supportare eventuali evacuazioni di scuole e edifici pubblici. Nelle scuole, tra cui il 2° Istituto Comprensivo "Salvo D'Acquisto", l'Istituto Comprensivo "G. Catalfamo" e l'Istituto Comprensivo "Tremestieri", prove di evacuazione interne ed esterne, censimento di studenti e personale, simulazioni di incendio e crollo, e verifiche di agibilità. All'Università degli Studi di Messina, sia nella sede centrale che nel Palazzo Mariani e nel Dipartimento COSPECS, attivate le procedure di emergenza con evacuazioni verso aree sicure e verifiche dei danni strutturali; e alla Base Marina Militare e Arsenale sono in programma attività di formazione sui maremoti nello Stretto di Messina, prove di evacuazione e gestione di emergenze. Un momento centrale della giornata di oggi, e a seguire domani, martedì 7 e l'8 ottobre, è rappresentato dai test delle sirene di allarme, previsti nel pomeriggio, dalle 15.00 alle 17.00, nelle 19 aree in cui sono installati gli impianti di allerta della città. L'attività prevede l'attivazione dei tre segnali sonori: il Preallarme, caratterizzato da un suono intermittente; l'Allarme, con suono bitonale; e il



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Cessato Allarme, emesso con un suono continuo. Durante i test , il personale del Servizio Protezione Civile Comunale e del Gruppo Comunale di Volontari verificherà il corretto funzionamento delle sirene e controllerà la segnaletica di emergenza presente sul territorio. Le esercitazioni "Messina Risk SIS.MA. 2025 proseguono domani, martedì 7 ottobre.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Trasporti nello Stretto, è rivoluzione: i TIR si spostano da Villa a Reggio, niente auto e moto a Tremestieri | DETTAGLI

Parte la prossima settimana la rivoluzione dei trasporti nello Stretto, per i lavori all'approdo di Villa San Giovanni: per due mesi, fino a Natale, saltano tutte le corse Villa-Tremestieri. I TIR si spostano da Villa a Reggio, e non si potrà più viaggiare da e per Tremestieri con auto, camper e moto. Dal prossimo 13 ottobre, e per i successivi 60 giorni, le navi di Blufferies, società di FS Logistix (Gruppo FS), partiranno dal porto di Reggio Calabria anziché da quello di Villa San Giovanni, con arrivo sempre a Tremestieri, per consentire i lavori di manutenzione straordinaria e di risanamento strutturale dell'approdo da parte dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Il programma delle corse dei mezzi commerciali prevede, nell'arco delle 24 ore, partenze al minuto 30 di ogni ora, sia dal porto di Reggio Calabria che da quello di Tremestieri, tutti i giorni, compresi i festivi. E' temporaneamente sospeso, in entrambe le direzioni, il servizio di traghettamento di autovetture, camper, moto. Maggiori informazioni su www.blufferies.it e su www.fslogistix.com.



Stretto Web

Trasporti nello Stretto, è rivoluzione: i TIR si spostano da Villa a Reggio, niente auto e moto a Tremestieri | DETTAGLI



10/06/2025 15:57 Ilaria Calabrò

Parte la prossima settimana la rivoluzione dei trasporti nello Stretto, per i lavori all'approdo di Villa San Giovanni: per due mesi, fino a Natale, saltano tutte le corse Villa-Tremestieri. I TIR si spostano da Villa a Reggio, e non si potrà più viaggiare da e per Tremestieri con auto, camper e moto. Dal prossimo 13 ottobre, e per i successivi 60 giorni, le navi di Blufferies, società di FS Logistix (Gruppo FS), partiranno dal porto di Reggio Calabria anziché da quello di Villa San Giovanni, con arrivo sempre a Tremestieri, per consentire i lavori di manutenzione straordinaria e di risanamento strutturale dell'approdo da parte dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Il programma delle corse dei mezzi commerciali prevede, nell'arco delle 24 ore, partenze al minuto 30 di ogni ora, sia dal porto di Reggio Calabria che da quello di Tremestieri, tutti i giorni, compresi i festivi. E' temporaneamente sospeso, in entrambe le direzioni, il servizio di traghettamento di autovetture, camper, moto. Maggiori informazioni su www.blufferies.it e su www.fslogistix.com.

Al via la Settimana di esercitazioni "Messina Risk Sis.Ma. 2025"

Redazione | lunedì 06 Ottobre 2025 - 11:10 Focus sulle sirene di allarme e simulazioni territoriali. Oggi prende il via la prima giornata dell'esercitazione "Messina Risk Sis. Ma. 2025", iniziativa promossa dal Comune di Messina in collaborazione con Prefettura, Dipartimenti di Protezione Civile, Università degli Studi di Messina, Distretti Scolastici, Vigili del Fuoco, Marina Militare, **Autorità Portuale**, Forze Armate, Corpo Forestale, Sues 118, Asp 5, Aziende Ospedaliere e Volontariato di Protezione Civile. La simulazione prevede uno scenario sismico con magnitudo 6.3 Richter e intensità IX° (Mcs), epicentro al centro della città, con l'obiettivo di testare la capacità di risposta del territorio e delle strutture comunali in caso di emergenza. Secondo le stime del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, tale evento potrebbe provocare: edilizia residenziale, circa 1.853 abitazioni crollate e 36.194 inagibili; e popolazione coinvolta: circa 4.010 persone tra feriti e deceduti e 80.113 senza tetto. L'esercitazione si concluderà l'11 ottobre 2025 e interesserà l'intero territorio comunale, con le attività operative distribuite nelle sei circoscrizioni: Kalonerò, Calispera, Tre Santi, Centro Storico, Antonello da Messina e Peloro. Dal Centro Operativo Comunale (COC) la Settimana della Sicurezza si è avviata stamani con una simulazione di sisma di magnitudo 6,3 Richter e intensità IX° (MCS), nell'ambito del Piano di Protezione Civile del Comune di Messina. A seguire, sono state attivate le procedure di emergenza da parte del Sindaco e dell'Assessore alla Protezione Civile, con comunicazioni a Prefettura, Regione e Città Metropolitana. La Polizia Municipale ha verificato la viabilità strategica e predisposto presidi per supportare eventuali evacuazioni di scuole e edifici pubblici. Nelle scuole, tra cui il 2° Istituto Comprensivo "Salvo D'Acquisto", l'Istituto Comprensivo "G. Catalfamo" e l'Istituto Comprensivo "Tremestieri", prove di evacuazione interne ed esterne, censimento di studenti e personale, simulazioni di incendio e crollo, e verifiche di agibilità. All'Università degli Studi di Messina, sia nella sede centrale che nel Palazzo Mariani e nel Dipartimento Cospecs, attivate le procedure di emergenza con evacuazioni verso aree sicure e verifiche dei danni strutturali; e alla Base Marina Militare e Arsenale sono in programma attività di formazione sui maremoti nello Stretto di Messina, prove di evacuazione e gestione di emergenze. Un momento centrale della giornata di oggi, e a seguire domani, martedì 7 e l'8 ottobre, è rappresentato dai test delle sirene di allarme, previsti nel pomeriggio, dalle 15 alle 17, nelle 19 aree in cui sono installati gli impianti di allerta della città. L'attività prevede l'attivazione dei tre segnali sonori: il Preallarme, caratterizzato da un suono intermittente; l'Allarme, con suono tonale; e il Cessato Allarme, emesso con un suono continuo. Durante i test, il personale del Servizio Protezione Civile Comunale e del Gruppo Comunale di Volontari verificherà il corretto funzionamento



Redazione | lunedì 06 Ottobre 2025 - 11:10 Focus sulle sirene di allarme e simulazioni territoriali. Oggi prende il via la prima giornata dell'esercitazione "Messina Risk Sis. Ma. 2025", iniziativa promossa dal Comune di Messina in collaborazione con Prefettura, Dipartimenti di Protezione Civile, Università degli Studi di Messina, Distretti Scolastici, Vigili del Fuoco, Marina Militare, Autorità Portuale, Forze Armate, Corpo Forestale, Sues 118, Asp 5, Aziende Ospedaliere e Volontariato di Protezione Civile. La simulazione prevede uno scenario sismico con magnitudo 6.3 Richter e intensità IX° (Mcs), epicentro al centro della città, con l'obiettivo di testare la capacità di risposta del territorio e delle strutture comunali in caso di emergenza. Secondo le stime del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, tale evento potrebbe provocare: edilizia residenziale, circa 1.853 abitazioni crollate e 36.194 inagibili; e popolazione coinvolta: circa 4.010 persone tra feriti e deceduti e 80.113 senza tetto. L'esercitazione si concluderà l'11 ottobre 2025 e interesserà l'intero territorio comunale, con le attività operative distribuite nelle sei circoscrizioni: Kalonerò, Calispera, Tre Santi, Centro Storico, Antonello da Messina e Peloro. Dal Centro Operativo Comunale (COC) la Settimana della Sicurezza si è avviata stamani con una simulazione di sisma di magnitudo 6,3 Richter e intensità IX° (MCS), nell'ambito del Piano di Protezione Civile del Comune di Messina. A seguire, sono state attivate le procedure di emergenza da parte del Sindaco e dell'Assessore alla Protezione Civile, con comunicazioni a Prefettura, Regione e Città Metropolitana. La Polizia Municipale ha verificato la viabilità strategica e predisposto presidi per supportare eventuali evacuazioni di scuole e edifici pubblici. Nelle scuole, tra cui il 2° Istituto Comprensivo "Salvo D'Acquisto",

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

delle sirene e controllerà la segnaletica di emergenza presente sul territorio. Le esercitazioni "Messina Risk Sis. Ma. 2025 proseguono martedì 7 ottobre. Programma - Martedì 7 ottobre 2025: 09.08 - Centro Operativo Comunale (COC) Simulazione evento sismico IX MCS - 6,3 Richter. 09.10 - COC / Sindaco o Assessore Protezione Civile Attivazione procedure di emergenza, comunicazioni a Prefettura, Regione e Città Metropolitana. 09.15 - Dipartimento Ambiente - Servizio Cimiteri Gestione persone coinvolte in crolli, individuazione aree di stoccaggio e attivazione procedure di massima emergenza. 09.20 - Istituto Comprensivo "Pascoli - Crispi", Plesso Pascoli - Crispi Simulazione incendio e crollo, prove di evacuazione interna/esterna, censimento studenti e personale, soccorso feriti, verifica agibilità. 09.30 - 11° Istituto Comprensivo "Gravitelli Paino", Scuola Primaria - Montepiselli Evacuazione interna/esterna, censimento studenti, docenti e personale ATA. 09.30 - Centro Polifunzionale Protezione Civile , Zona Contesse Assistenza alla popolazione, apertura del Centro e attivazione struttura operativa. 09.30 - COC Attivazione Geologi dei Presidi Territoriali, sopralluoghi, verifiche, valutazioni rischio residuo, attivazione Ordine Ingegneri, funzione F6 - Censimento danni. 09.30 - Liceo Classico "Maurolico", Scuola Media "Mazzini" Prove di evacuazione interna/esterna, trasferimento studenti/docenti in area emergenza Piazza Duomo, censimento studenti e personale, soccorso feriti, verifica agibilità. 10.00 - 11° Istituto Comprensivo "Gravitelli Paino", Scuola Infanzia - Montepiselli Evacuazione interna/esterna, censimento studenti e personale. 10.45 - Liceo Classico "G. La Farina" Simulazione evento critico incendio/crollo, evacuazione interna/esterna, soccorso feriti, verifica agibilità. 10.45 - Ex IAI Casa Pia, Istituto Comprensivo "Pascoli - Crispi" Prove di evacuazione interna/esterna, censimento studenti/personale, soccorso feriti. 11.00 - Università degli Studi, Aulario Interfacoltà "Pietro Castelli" Evacuazione dagli edifici, procedure interne di soccorso, trasferimento verso area di attesa Piazza XX Settembre, verifica danni strutturali. 11.30 - 11° Istituto Comprensivo "Gravitelli", Scuola Infanzia - Gravitelli Superiore Evacuazione interna/esterna, censimento studenti e personale. 11.30 - Istituto Comprensivo "Enzo Drago", Plesso "Principe di Piemonte" Simulazione evento critico incendio/crollo, prove evacuazione interna/esterna, censimento studenti/personale, soccorso feriti, verifica agibilità. 11.30 - Liceo "Seguenza", Sede Centrale Evacuazione interna/esterna, censimento studenti/personale, verifica agibilità strutture. 12.00 - Secondaria di Primo Grado "Paino", Piazza Versaci 198 Simulazione evento critico, evacuazione interna/esterna, censimento studenti e personale. 12.00 - Istituto Comprensivo "Enzo Drago" , Plesso Centrale Evacuazione interna/esterna, censimento studenti/personale, soccorso feriti, verifica agibilità. 12.00 - I.C. 4° "G. Leopardi" (Plessi: Policlinico, Ex CSA, Trimarchi, Ferraù) Evacuazione interna/esterna, censimento danni, verifica agibilità. 12.30 - Liceo "Seguenza", Sede "Ancelle Riparatrici" Prove di evacuazione interna/esterna, censimento studenti/personale, verifica agibilità strutture. 12.00 - Università degli Studi, Piazza XX Settembre (CLAM, Orto Botanico, Dipartimenti SCIOG, Medicina Legale, Igiene, Fisiologia Umana) Evacuazione edifici, soccorso feriti, trasferimento in area di attesa Piazza XX Settembre, verifica

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

danni. 12.00 - Agenzia delle Entrate - Sede Catasto , Via Garibaldi Evacuazione personale e utenti, procedure soccorso feriti, verifica dispersi e agibilità edifici. 12.15 - Palazzo Zanca - Sede Centrale Comune Attivazione procedure di emergenza, evacuazione verso Piazza Immacolata di Marmo, verifica danni strutture. 12.45 - Agenzia delle Entrate - Sede Provinciale, Via S. Cecilia Evacuazione personale e utenti, soccorso feriti, verifica agibilità edifici. 15.00 - 17.00 - Test sirene di allarme della città di Messina Preallarme (suono intermittente), Allarme (suono bitonale), Cessato Allarme (suono continuo). Verifica funzionamento sirene e segnaletica da parte del personale del Servizio Protezione Civile Comunale e Gruppo Comunale di Volontariato.

Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

Grimaldi vende in Sud Corea la nave car carrier Grande Roma

Navi La società acquirente è attiva anche nel trasporto di auto usate dal Far East verso Medio Oriente, Mar Rosso, Mar Mediterraneo e Myanmar di REDAZIONE SHIPPING ITALY Una istanza pubblicata sul sito della Capitaneria di Porto di Palermo informa che Grimaldi Euromed ha chiesto la dismissione della bandiera italiana per la sua nave Grande Roma, per "vendita a stranieri non comunitari". Acquirente della unità, informa lo stesso documento, è la società sudcoreana Samjoo Maritime Co. Ltd, con sede a Seoul. Gemella della Grande **Napoli**, la Grande Roma è stata realizzata nel 2003 dal cantiere croato Uljanik. Con stazza lorda di 44.431 tonnellate, è lunga 196 metri dispone di una capacità di carico di 5.379 auto. Attualmente si trova in navigazione al largo del Marocco, nell'ambito di un viaggio che da Taicang, in Cina, la porterà a Bristol. Per quel che riguarda Samjoo Maritime Co. Ltd, il sito web segnala che la compagnia, costituita nel 2009, è attiva nel trasporto di rinfuse solide e ro-ro, anche per mezzo di una controllata avviata nel 2017 a Singapore. Nel secondo segmento di attività, Samjoo Maritime offre in particolare rotte per il trasporto di auto usate "dalla Corea verso Medio Oriente, Mar Rosso, Mar Mediterraneo e Myanmar". In aggiunta, la compagnia trasporta auto nuove dalla Cina e dal Far East verso le stesse destinazioni, nonché verso India e Sud Est asiatico. F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Telepass Mare, dopo Ponza, replicare modello su scala nazionale

A Ponza l'app consente di pagare ticket ambientale e ormeggio Roma, 6 ott. (askanews) - Un servizio digitale per un turismo sostenibile e responsabile. Già da luglio di quest'anno, Telepass Mare ha permesso a operatori del settore nautico e turisti di visitare di Ponza e Palmarola in maniera semplice. Il servizio erogato da Telepass, attraverso un'applicazione, ha permesso ai visitatori delle due isole pontine di pagare tramite smartphone il ticket ambientale previsto dal comune di Ponza. Luca Luciani, amministratore delegato di Telepass, ha dichiarato: "Stiamo affrontando una nuova sfida che è quella del mare. La nostra logica è sempre la stessa: semplificare, rendere i pagamenti più affidabili ed efficiente la riscossione per le amministrazioni locali e per i **porti** molto più conveniente. Con Telepass Mare portiamo la stessa rivoluzione che abbiamo creato sulla strada anche in mare: fluidità, tecnologia e rispetto dell'ambiente. È un'opportunità concreta per rendere anche il turismo nautico più consapevole e rispettoso della natura e il primo passo verso una rete di mobilità costiera più sostenibile, intelligente e connessa, a beneficio sia dei viaggiatori che dei territori. Dopo Ponza, vogliamo replicare il modello su scala nazionale e, in prospettiva, aprirlo al bacino del Mediterraneo". Francesco Ambrosino, Sindaco di Ponza, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: "L'attività condotta quest'anno insieme a Telepass è stata molto importante. Il servizio Telepass Mare ha contribuito ad informare in maniera trasparente ed efficace gli operatori di settore e i turisti circa l'esistenza del ticket ambientale. Questa misura è utile a salvaguardare i nostri territori, è una garanzia per il futuro affinché anche le future generazioni possano godere della bellezza delle nostre isole". Telepass Mare, di cui è stata lanciata la fase due di sperimentazione durante una tavola rotonda a Roma, costituisce anche uno strumento utile a garantire una gestione più efficiente e sostenibile del turismo, oltre a una maggior protezione degli ecosistemi ambientali. Sul tema è intervenuto anche Ignazio Abrignani, presidente dell'Osservatorio parlamentare per il Turismo: "Il Ministero del Turismo ha introdotto un hub che prevede l'indicazione di dati per la gestione dei flussi turistici, è necessaria una gestione razionale di questi flussi ed è importante farlo attraverso strumenti tecnologici. Queste soluzioni rendono più competitivo il nostro turismo". Armando Macali, responsabile della stazione biologica dell'isola di Ponza e ricercatore di Scienze ecologiche e biologiche dell'Università della Tuscia, ha aggiunto: "Quest'iniziativa è molto importante perché sancisce una collaborazione tra istituzioni ed enti privati nel concorrere alla progettazione di un piano di monitoraggio finalizzato alla mitigazione degli effetti dell'overtourism". Alla tavola rotonda di lancio della fase due di Telepass Mare ha partecipato, infine, anche Gian Piera Usai, Segretario generale ANCIM - Associazione Nazionale Comuni Isole Minori.



10/06/2025 11:15

A Ponza l'app consente di pagare ticket ambientale e ormeggio Roma, 6 ott. (askanews) - Un servizio digitale per un turismo sostenibile e responsabile. Già da luglio di quest'anno, Telepass Mare ha permesso a operatori del settore nautico e turisti di visitare di Ponza e Palmarola in maniera semplice. Il servizio erogato da Telepass, attraverso un'applicazione, ha permesso ai visitatori delle due isole pontine di pagare tramite smartphone il ticket ambientale previsto dal comune di Ponza. Luca Luciani, amministratore delegato di Telepass, ha dichiarato: "Stiamo affrontando una nuova sfida che è quella del mare. La nostra logica è sempre la stessa: semplificare, rendere i pagamenti più affidabili ed efficiente la riscossione per le amministrazioni locali e per i porti molto più conveniente. Con Telepass Mare portiamo la stessa rivoluzione che abbiamo creato sulla strada anche in mare: fluidità, tecnologia e rispetto dell'ambiente. È un'opportunità concreta per rendere anche il turismo nautico più consapevole e rispettoso della natura e il primo passo verso una rete di mobilità costiera più sostenibile, intelligente e connessa, a beneficio sia dei viaggiatori che dei territori. Dopo Ponza, vogliamo replicare il modello su scala nazionale e, in prospettiva, aprirlo al bacino del Mediterraneo". Francesco Ambrosino, Sindaco di Ponza, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: "L'attività condotta quest'anno insieme a Telepass è stata molto importante. Il servizio Telepass Mare ha contribuito ad informare in maniera trasparente ed efficace gli operatori di settore e i turisti circa l'esistenza del ticket ambientale. Questa misura è utile a salvaguardare i nostri territori, è una garanzia per il futuro affinché anche le future generazioni possano godere della bellezza delle nostre isole". Telepass Mare, di cui è stata lanciata la fase due di sperimentazione durante

Cresce Un Mare di Svizzera Altransit torna a guidare a Sud

Ott 6, 2025 - "Un Mare di Svizzera archivia la sua ottava edizione con una consapevolezza che è anche certezza: quella di essere sulla buona strada per far crescere ulteriormente questo evento internazionale confermandolo come appuntamento di punta per Lugano e il Ticino. Ciò realizzando due scelte di base: da un lato allargando la base di interesse a altri settori del trading, connessi con logistica, finanza e commodities; dall'altro alzando ulteriormente il livello dei relatori e affrontando a viso aperto anche tematiche delicate come quelle connesse con la geopolitica. Per noi è un incoraggiamento a proseguire su questa strada". A esprimersi così il Presidente del Lugano International Logistics Forum, Adriano Sala, al termine del dibattito che ha radunato al LAC esponenti di primo piano di questo settore, riaccendendo i riflettori - come sottolineato dal Presidente del Consiglio di Stato del Canton Ticino, Norman Gobbi - su tematiche di importanza strategica come le prosecuzioni a Sud del progetto ferroviario di Altransit; progetto che - come rimarcato dal Presidente della Regione Liguria, Marco Bucci - trova una motivazione geografica e di mercato precisa: Genova e Savona sono i **porti**

più vicini a qualsiasi città e quindi a qualsiasi tessuto economico e produttivo della Svizzera. Con l'opportunità di rinsaldare il protocollo di collaborazione fra Genova e Lugano, come affermato dalla Sindaca di Genova, Silvia Salis, il Primo cittadino di Lugano, Michele Foletti, ha anche sottolineato come questo debba essere il momento del fare, perché "le incertezze che caratterizzano il mercato, si trasformino in opportunità". A margine del forum "Un Mare di Svizzera 8", il Viceministro delle Infrastrutture dei Trasporti italiano, Edoardo Rixi, ha anche annunciato una importante novità nei rapporti fra Italia e Svizzera. "Siamo alle battute finali - ha rivelato - per l'accordo sul cabotaggio transfrontaliero con la Svizzera. Dopo un intenso lavoro di coordinamento tecnico e diplomatico, il testo è ora pronto per l'adozione da parte del Consiglio dei Ministri. L'intesa rappresenta un passo avanti concreto per migliorare l'efficienza dei collegamenti transfrontalieri, ridurre i viaggi a vuoto e potenziare i servizi di trasporto nelle aree di confine, a beneficio di cittadini e imprese".

